Giugno 1930

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 27 Giugno 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 150 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16.50; Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

IL CONVEGNO DELLA PICCOLA INTESA

Accordo per la difesa dei trattati

Adesione con riserva a Paneuropa

Il perno ungherese

(Nostra corrispondenza particolare)

VIENNA, 26 giugno

(B. G.) *La conferenza della Piccola Intesa continua: i delegati riuniti anche quest'anno a Tabra nella Slovacchia, affrontano nel clima pesante di queste prime giornate estive, i non piccoli problemi della politica balcanica.*

I Ministri degli Esteri Benes, Marinkovich e Minoresco hanno trattato qualche argomento di particolare importanza e che i comunicati ufficiali diluiscono con dichiarazioni apparenti di ordinaria amministrazione. L'ordine del giorno dei lavori parlava dell'esame del «memorandum» di Briand relativo alla unione federale europea, poi dell'esame e del controllo nell'applicazione del Regolamento delle riparazioni orientali, in fine della ricerca di una base economica nell'interesse collettivo delle tre potenze alleate.

Ma evidentemente al Convegno sono stati discussi argomenti di maggiore importanza e perciò passati sotto silenzio. I Governi di Praga, Belgrado e di Bucarest, non possono ignorare recenti avvenimenti che hanno turbato l'Europa Centrale come ad esempio il ritorno del Re Carol in Romania, il viaggio del nostro Ministro degli Esteri onorevole Grandi in Polonia e alcuni approcci o tentativi più o meno fondati di una instaurazione monarchica in Ungheria nella persona del Principe Ottone figlio dell'ex Imperatrice Zita. Un breve esame di tutti codesti problemi ci sembra opportuno, data l'importanza che la Piccola Intesa ha assunto in questi ultimi tempi nella politica europea.

I successi di Paneuropa

La incondizionata adesione deliberata dai tre Ministri degli Esteri al progetto di Briand, era evidentemente attesa e non dice nulla di nuovo poichè la Piccola Intesa è sorta, ha vissuto e si muove, se non alle dipendenze, certo nella sfera di azione della politica del Quai d'Orsay. E' quindi naturale che nel prossimo settembre alla Conferenza della Società delle Nazioni in Ginevra i delegati della Rumenia, Jugoslavia e Cecoslovacchia sostengano in pieno la proposta di Briand. Trattasi in verità di una politica di difesa dei propri interessi e di una situazione privilegiata insperatamente conquistata dopo l'ultima guerra.

I Governi della Piccola Intesa hanno in questo senso perfettamente ragione di rendersi solidali colla politica parigina perchè in questo modo si mantengono immutate le condizioni sanzionate, talvolta con potenti ingiustizie, dai trattati di pace e si consolida uno «stato quo» contrario a qualunque revisione. E poichè gli Stati danneggiati tentano di reagire, la Piccola Intesa pensa a difendere le sue posizioni.

Innanzitutto con un progetto di unione economica compensatrice delle lacune e delle diversità di produzione dei tre paesi. La Cecoslovacchia, paese eminentemente industriale, fornirà direttamente alla Romania e alla Jugoslavia le materie prime per le loro aziende industriali: da Belgrado e da Bucarest saranno esportati in Cecoslovacchia quei prodotti agricoli di cui i due paesi hanno esuberanza. Non pare che questa specie di scambio di natura tra i paesi della Piccola Intesa sia bene accetto agli industriali francesi ma la stampa parigina si affretta a sostenere che non è il caso di allarmarsi e che dopo tutto i problemi politici hanno il diritto di priorità su quelli economici.

Contro ogni restaurazione asburgica

Notevole è anche la preoccupazione della Piccola Intesa nei confronti degli altri Stati Balcanici e in modo particolare dell'Ungeria. Si teme ad esempio il ritorno della dinastia degli Asburgo perchè il fatto nuovo potrebbe determinare situazioni nuove. E' noto che l'Ungheria ha accettato solo coattivamente le condizioni del trattato di Trianon facendo sempre alte proteste ed ampie riserve. L'ultima sistemazione della questione degli optanti e della faccenda delle riparazioni orientali, ha attenuato l'ostilità ungherese contro la Piccola Intesa. Ed è per iniziativa del Ministro Benes, uomo politico molto avveduto, che il Governo di Praga ha iniziato trattative con Budapest per una intesa economica tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Sul solco tracciato da Benes, dovrebbero poi marciare i governi di Belgrado e di Bucarest anche perchè questa politica è sollecitata da altri motivi.

I giornali della Piccola Intesa hanno notato con sospetto l'orientamento di simpatia senza riserve che in questi ultimi tempi l'Ungheria ha dimostrato verso l'Italia. Se si aggiunge poi il recente viaggio di Grandi a Versailles e le manifestazioni festose con le quali il nostro Ministro degli Esteri fu accolto in Polonia, si comprende benissimo la fondatezza dei timori e delle preoccupazioni dei governi della Piccola Intesa, in modo particolare di Belgrado. Ed ecco quindi il tentativo di attirare nella propria orbita la Ungheria anche con larghe concessioni economiche purchè si mantenga invariata la situazione politica e non si parli di instaurazioni monarchiche. Su tutta questa imposta zione politica l'influenza di Parigi è chiara ed evidente.

L'atteggiamento dell'Italia nei confronti della Piccola Intesa deve essere stato il punto più importante del convegno di Tabra anche se i comunicati ne parlano molto velatamente. La freddezza dei nostri rapporti, particolarmente con Belgrado, è stata messa in confronto colla cordialità delle nostre relazioni con l'Austria, l'Ungheria e recentemente anche con la Polonia. E' questo il fatto nuovo che preoccupa i Governi della Piccola Intesa, come del resto i signori del Quai d'Orsay. Ma anche in questo non si deve esagerare perchè dopo tutto le relazioni dell'Italia colla Romania e con la Cecoslovacchia non sono mai state fredde e sospettose e tanto meno ostili.

L'atteggiamento dell'Italia

Non si parli adunque da parte dell'Italia di elemento di perturbazione soltanto per il fatto che essa sostiene una politica revisionista di fronte ad una politica tenacemente sostenitrice dello «statu quo» voluta dalle potenze che per l'ultima guerra ricavarono benefici talvolta sproporzionati ai loro meriti spesso non consentanei ai loro diritti. Insomma anche nello scacchiere centro orientale dell'Europa si trovano di fronte due orientamenti decisamente contrastanti: c'è chi vuole una pace, definita statica, perchè contraria a qualsiasi cambiamento dell'attuale situazione e sono questi i paesi privilegiati; c'è chi richiede una revisione della situazione e cioè sostiene un pacifismo dinamico che consenta per tutti i paesi una equa distribuzione delle ricchezze e dei beni che non possono essere privilegio di nessuno.

E' questo il grande contrasto su cui si dibatte tutta la politica continentale ed è nella soluzione di codesto contrasto che sta il segreto di una vera pacificazione dell'Europa. Nel prossimo settembre a Ginevra presso la Società delle Nazioni si discuterà il progetto di Briand; sarà questa la buona occasione per parlare chiaro da entrambe le parti e per tentare finalmente quell'accordo e quell'indirizzo economico che è il substrato indispensabile per una vera intesa politica. Noi non sappiamo se al Convegno della Piccola Intesa i tre Ministri degli Esteri abbiano sul serio guardato in faccia alla situazione nuda e cruda e abbiano compresi i caratteri della lotta politica in Europa; ma non è probabile che ciò sia accaduto. Eppure è questa l'unica maniera ed il solo mezzo per evitare delusioni assai pericolose in questo momento per la Piccola Intesa e di riflesso per tutta l'Europa.

Il progetto Briand

L'opposizione agli Asburgo

PRAGA, 26 sera

I lavori della prima giornata del Congresso dei ministri degli esteri della Piccola Intesa, a StrbskePleso, sono trascorsi nel massimo riserbo. I ministri hanno tenuto sei ore di sedute completamente soli, emanando iersera un comunicato alla stampa nel quale è detto che era stata esaminata la situazione generale europea. Ogni ministro ha esposto il punto di vista del proprio paese a proposito delle questioni di politica internazionale e con riferimento agli interessi del proprio paese. Dopo un esame dettagliato e preciso, i ministri hanno constatato che la situazione internazionale dei loro paesi è interamente soddisfacente e che la collaborazione intima tra i tre Stati ha creato alla Piccola Intesa una situazione che corrisponde interamente alla sua importanza politica ed economica. I tre ministri si sono accordati sull'attitudine da prendere nei riguardi delle questioni attualmente pendenti nella politica internazionale.

Oggi, seconda giornata, i ministri hanno tenuto una riunione durata due ore, al termine della quale è stato redatto un comunicato alla stampa in cui è detto:

«E' stato esaminato il *memorandum* di Briand nei suoi principi, nelle sue proposte concrete e nelle moralità di applicazione. I Ministri hanno constatato che la iniziativa di Briand corrisponde interamente al desiderio generale di una migliore organizzazione internazionale, nell'interesse del mantenimento della pace e dello sviluppo pacifico della umanità. Simile politica coincide perfettamente con la politica della Piccola Intesa. I ministri hanno constatato l'accordo in linea di principio con l'idea di Briand, riservandosi ognuno di esporre a Ginevra proposte e riserve particolari.

«I ministri hanno esaminato poi i rapporti fra gli Stati della Europa centrale dopo gli accordi dell'Aja e di Parigi ed hanno constatato che un certo numero di questioni è stato eliminato rendendo così possibile il miglioramento dei rapporti stessi».

Il ministro Benes ha illustrato ai giornalisti il comunicato ed ha aggiunto, a proposito del *memorandum* di Briand, che non sono stati discussi i particolari, ma è stata affermata solo la adesione di principio, mentre a Ginevra ogni Stato presenterà riserve secondo i suoi interessi. Rispondendo ad una precisa domanda, Benes ha dichiarato che a proposito della questione monarchica ungherese i ministri riuniti hanno riaffermato la politica stabilita nelle precedenti riunioni.

BETHLEN ILLUSTRA il suo viaggio a Londra

BUDAPEST, 26 sera

Ieri è arrivato a Budapest, di ritorno dal suo viaggio a Londra, il Presidente del Consiglio conte Bethlen che ha ripreso subito la sua attività. Il conte Bethlen ha fatti ai rappresentanti della stampa alcune dichiarazioni sul suo recente viaggio londinese, rilevando che la visita fatta alla capitale inglese aveva lo scopo di esprimere i ringraziamenti del Governo ungherese per l'appoggio inglese dato alla Ungheria durante la conferenza dell'Aja e le trattative di Parigi per le riparazioni orientali, inoltre di illuminare gli autorevoli fattori inglesi su certi problemi ungheresi e infine quello di conoscere il punto di vista del Governo inglese in merito al alcuni problemi. Il Primo Ministro ha poi detto che il suo soggiorno londinese non aveva lo scopo di trattare in merito ad un prestito ungherese poichè, se ciò fosse stato, si sarebbe recato a Londra anche il Ministro delle Finanze. Naturalmente egli ha preso contatto coi circoli finanziari della capitale inglese ma questo non significa nulla di concreto per la conclusione di un prestito.

Il conte Bethlen ha detto anche di avere riportata la impressione che in generale l'Inghilterra dimostra comprensione dei punti di vista ungheresi. Dopo avere affermato che durante i vari abboccamenti che egli ha avuto, non sono stati toccati i problemi di politica interna, il Presidente del Consiglio ha smentito categoricamente le voci secondo cui il suo viaggio avrebbe avuto riferimento col problema dinastico in Ungheria, affermando che tale problema non è stato minimamente intavolato nella capitale inglese.

«L'Inghilterra — ha poi detto il conte Bethlen — è pienamente orientata sul problema italo-ungherese. Del resto i rapporti tra i due Stati non sono segreti e di tale specie da obbligare i Gabinetti diplomatici a sciogliere enigmi. I rapporti tra l'Ungheria e l'Italia sono noti al mondo intero. Nulla si frappone alla conclusione di un prestito ungherese all'estero all'infuori degli ostacoli tecnici, e ciò che il prestito non potrà essere contratto prima della ratifica degli accordi di Parigi da parte delle Potenze firmatarie, quindi non prima dell'inizio del mese di luglio. In ogni caso bisognerà attendere il momento in cui la situazione del mercato monetario internazionale sarà favorevole alla contrattazione del prestito tecnico».

Le carabine dei "sokols" Esaltazioni jugoslave

BELGRADO, 26 sera

Il giornale *Politica* scrive:

«Gli esercizi della sezione sokolista di Susak Fiume elettrizzano gli spettatori. I sokolisti di Fiume fecero gli esercizi coi fucili. Il loro apparire sull'arena, i loro esercizi maschi, seri e splendidi, i loro saluti al palco reale nel quale S. M. il Re restò sino alla fine degli esercizi indussero i presenti non soltanto ad applaudire, ma anche a salutare focosamente, a lungo ed instancabilmente quei giovani che del resto meritano il duplice amore di noi tutti. La presenza dei sokols di Fiume e di Susak fece sì che si manifestasse devozione al Sovrano, il che resterà nel ricordo di tutti i presenti».

Il *Vreme* scrive: «I bei figli dei nostri confini di Susak-Fiume sorpresero per una novità nelle file dei sokols: i giovani sull'uniforme semplice e decorosa portavano le carabine. Un uragano di applausi, di acclamazioni salutò il loro apparire. Essi sono già soldati, pronti e forti che hanno compreso il pensiero sokolista più profondamente che non si aspettasse. Essi hanno capito bene tutto quello che è necessario nelle file cui eternamente appartengono. Non solo sokol ma anche custodi. Quanto ciò abbia colpito i belgradesi lo si vede nel modo migliore

Siviglia ritorna calma

Il Ministro d'Alba a Londra

PARIGI, 26 matt.

Notizie da Madrid informano che durante il Consiglio dei ministri tenutosi ieri nella capitale spagnola, è stata approvata la risposta al «memorandum» di Briand. Secondo i giornali francesi nella risposta spagnola si terrebbe conto dei rapporti della Spagna con l'America e della necessità che la eventuale Federazione paneuropea funzioni d'accordo con la Società delle Nazioni. La risposta spagnola sarà pubblicata dopo che ne sarà avvenuta la consegna all'ambasciatore di Francia a Madrid.

Il Consiglio si è occupato anche della situazione determinata dallo sciopero di Siviglia. Le impressioni in proposito sono decisamente ottimiste: l'atmosfera popolare è contraria agli scioperi, mentre le Camere di commercio e industria hanno protestato contro il movimento che non ha alcuna giustificazione. Il ministro dell'Interno ha riferito ai colleghi sulle origini dello sciopero che, capeggiato da elementi comunisti, può considerarsi già dominato.

Il duca d'Aba è partito ieri per Parigi e Londra. Il viaggio del ministro degli Esteri è determinato da motivi privati. Il duca d'Alba tornerà a Madrid verso la metà di luglio.

Come conseguenza del colloquio di Re Alfonso XIII con il suo ex primo ministro Santjago d'Alba, si prevede prossimo il ritorno di quest'ultimo in Patria. Colà il capo dei liberali spagnoli assumerà la Presidenza del Consiglio appena sarà stato provveduto alla costituzione del nuovo ministero.

L'affare dei miliardi

ROMA, 26 sera

(*S. M.*) Da Parigi non ci sono ancora giunti i resoconti della seduta della Camera dei deputati, durante la quale Tardieu ha fatto delle dichiarazioni sull'«affare» dei miliardi.

Il pubblico è sufficientemente al corrente dell'episodio e sulla cronaca dei fatti non crediamo dover insistere più a lungo.

Una parola sull'esame della questione pensiamo non sia vano spenderla.

I socialisti, al loro congresso di Bordeaux, in materia di armamenti e di difesa nazionale, hanno votato un ordine del giorno riassunto in questa semplicissima formula: «*Pas un geste, pas un mot*»: nè un atto, nè una parola.

Posizione negativa o, se si vuole, di stretta difensiva nel groviglio dei problemi che interessano la sicurezza nazionale. E, in un primo tempo, parve che i socialisti si mantenessero nella logica della premessa assunta a postulato a Bordeaux. Una mozione ispirata dagli articoli del *Populaire* faceva pensare che a palazzo Borbone si volesse dare la stura ad un serrato dibattito sul terreno di quello che investirà in pieno la politica del Ministero.

Ma i socialisti dopo l'esposizione fatta da Tardieu e da Rensult innanzi alla Commissione delle finanze hanno messa dell'acqua — e parecchia! — nel vino del loro boccale. Si sono limitati a chiedere il controllo della Tesoreria onde assicurarsi sulla possibilità di conciliare la patriottica politica di difesa nazionale propugnata dal Capo del Governo con l'altra politica, non meno patriottica, intesa a futuri più grandi sviluppi della prosperità della Francia.

Ed allora Renaudel, uno dei corifei del Partito socialista, scrive nell'organo del partito queste espressioni: «La difesa nazionale è ai nostri occhi qualcosa di serio». Renaudel si è posto ai fianchi di Paul Boncour, altro socialista autore del disegno di legge sulle misure previste per la difesa nazionale.

Dalla bocca di Tardieu sapremo esattamente le intenzioni del Governo di Parigi sul delicato argomento che interessa non solo noi italiani ma tutta Europa, per la quale invochiamo quel giusto assetto di pace dopo la tremenda guerra di dieci anni fa.

Una considerazione ci pare ovvia, da quanto abbiamo più sopra detto: in Francia tutti i partiti, non esclusi quelli così detti di sinistra, sono tutti a fondo... francese. Si dia uno sguardo al silenzio che tiene vincolata in questi giorni la stampa oltremontana. La condotta dei socialisti, del resto, ne è la miglior dimostrazione. Domani vedremo come le dichiarazioni di Tardieu sull'affare della Tesoreria si armonizzino col progetto della Paneuropa, del suo ministro degli Affari Esteri e col pacifismo di taluni partiti radico-socialisti.

Le leggi sulle finanze locali e gli usi civici approvate dopo nuove discussioni al Senato

ROMA, 26 sera

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza dell'onorevole FEDERZONI.

LIBERTINI, segretario dà lettura del verbale della precedente seduta che è approvato.

Sono concessi alcuni congedi, e quindi il Presidente dà lettura di una lettera di ringraziamento inviata dalla famiglia per le onoranze rese alla memoria del sen. Millo.

Si prosegue poi nella discussione del disegno di legge: delega al Governo della facoltà di formare e di approvare nuove disposizioni di legge per la finanza locale.

RICCI FEDERICO: A ben riflettere la legge comunale e provinciale in vigore fino a pochi anni addietro conteneva i mezzi per fronteggiare qualunque caso e qualunque pericolo e si esagera affermando che il sistema abbia male funzionato nel dopoguerra. Dall'esame delle spese dei comuni risulta che le loro condizioni finanziarie dal 1914 al 1922 hanno poco peggiorato, hanno un po' migliorato nel periodo dal 1922 al 1925 per poi peggiorare fortemente nel periodo dal 1925 al 1928. Tale peggioramento è molto più notevole per i grandi comuni. Al disavanzo nella gestione comunale messo in evidenza dalla commissione nella sua relazione occorre aggiungere gli aggravi derivanti dalla soppressione delle barriere daziarie e di alcune tasse.

L'applicazione della imposta sui consumi oltre ad aver dato luogo agli inconvenienti ben noti più che all'atteso, ribasso del costo della vita ha condotto ad un aumento. Il progetto della commissione trasferisce alla provincia una parte delle spese del Comune, un'altra parte allo Stato. Si tratta di un ibis et redibis verificatosi altre volte. Forse fra un anno si vedrà lo stato riscaricare le spese sui comuni.

Vengono soppresse alcune tasse e ne vengono aumentate altre già esistenti, la soppressione di quelle tasse non sollevera di molto i contribuenti, invece gli aggravi delle tasse esistenti daranno da pensare. L'oratore conclude dichiarando che avrebbe desiderato che in questo momento non si facesse nulla nel senso prospettato dal progetto. Essendo sempre stato contrario alle direttive seguite dalla commissione voterà contro.

Abolizione dei dazi ed imposta sul vino

CORBINO: Si compiace col Governo e col Ministro delle Finanze perchè è stato inaugurato un procedimento di tecnica amministrativa interessante e fecondo di bene. Elogia anche la Commissione ed esamina nel disegno di legge le proposte di carattere finanziario riguardanti sia il rimaneggiamento di imposte esistenti sia l'inasprimento globale.

BROCCARDI espone le ragioni della manchevolezza dell'attuale sistema tributario, e ne esamina la nuova sistemazione. Parla di spedalità, della tassa sul valore locativo, di mutui e termina augurandosi che il Governo saprà dare agli enti locali un ordinamento che permetta lor odi contribuire sempre più efficacemente alla prosperità della Nazione.

BOERIO difende l'operato della Commissione e sostiene la imposta complementare sul reddito che se bene applicata porterebbe ad una riduzione della tassa sul valore locativo.

GRANDI ministro esteri presenta il disegno di legge, sulla clausola facoltativa di cui all'art. 36 dello Stato della corte permanente di giustizia internazionale adottata dall'Italia con dichiarazione 9 settembre 1929.

GUACCERO loda l'abolizione delle cinte daziarie ed invoca la riduzione al minimo dell'imposta sul vino.

Parla ancora l'on. MARZOCCOLO, dopo il quale il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Parla S. E. Mosconi

Dopo brevissimi chiarimenti del relatore Mayer ha la parola il Ministro MOSCONI il quale dichiara che è intendimento del Governo che la Legge entri in vigore non oltre il primo gennaio 1931 data l'urgenza per le condizioni precarie di molti comuni. Parlando della riforma daziaria constata che essa ha trovato se si eccettua il senatore Ricci adesione piena presso tutti gli oratori, ed espone quale fu il piano finanziario che servì di base per l'attuazione della riforma.

Assicura il senatore Guaccero che il Governo è a cognizione delle difficili condizioni della cultura e della industria del vino e come alla Camera, ripete in Senato che il Governo si riserva di modificare dopo il raccolto, il regime della imposta tenendo però nella dovuta considerazione le necessità finanziarie dei comuni.

Il Ministro conclude: L'abbattimento delle cinte daziarie ed il riassetto delle finanze locali sono due problemi poderosi la cui soluzione invocata da anni costituirà un titolo di orgoglio per il Governo e per il Parlamento. Essi in parte son già stati risolti in parte sono in via di risolvimento. Il Governo è sicuro che i due progetti conseguiranno l'ambito suggello dell'approvazione del Senato (applausi e congratulazioni).

Gli usi civici

MARCELLO segretario dà lettura di alcuni disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto:

Sul disegno di legge per la definizione delle controversie in materia di usi civici, il Presidente richiama l'attenzione del relatore sen. Di Stefano sull'ordine del giorno con cui si chiude la sua relazione ed osserva che la conclusione di tal ordine del giorno ha carattere di un dispositivo di legge. Trattasi di una questione di forma; ma riterrebbe opportuno che la conclusione fosse modificata per evitare ogni dubbio.

DI STEFANO dà spiegazioni affermando trattarsi di una raccomandazione.

ACERBO, Ministro Agr. e delle Foreste. Per quanto riguarda la raccomandazione esposta nella relazione rileva che essa è perfettamente conforme allo spirito del disegno di legge. Non ha quindi niente in contrario a prenderla in considerazione. Quanto all'ordine del giorno riconosce la gravità dell'argomento che necessita di una definizione precisa. Accetta l'ordine del giorno ed assicura che nella prossima sessione presenterà un apposito disegno di legge in tal senso.

PRESIDENTE invita il relatore a presentare l'ordine del giorno nella sua dizione definitiva. Pone ai voti l'ordine del giorno accettato dal Governo che è approvato.

Il PRESIDENTE: Dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge.

Chiuse le votazioni il Presidente ne comunica i resultati, quindi annunzia che essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato verrà convocato a domicilio. La seduta è tolta alle ore 19.40.

L'amicizia italo-inglese e la flotta del Mediterraneo

LONDRA, 26 matt.

Alla Camera dei Comuni, parlando delle forze navali britanniche e italiane nel Mediterraneo, un deputato ha presentato la seguente interrogazione:

«Se vogliamo conservare l'uguaglianza con l'Italia nel Mediterraneo, non è necessario concentrarvi tutte le forze nostre in naviglio sottile e in sommergibili?».

Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha risposto di ritenere miglior cosa evitare tali argomenti, aggiungendo che i deputati interroganti non dovrebbero mai perdere di vista che l'Inghilterra è in rapporti perfettamente amichevoli con l'Italia e non desidera sollevare questioni che potrebbero far credere altrimenti.

Il «Manchester Guardian» scrive che la pretesa francese di discutere la questione navale italo-francese solo dopo gli eventuali accordi sulla frontiera libica e sulla Tunisia, significa non solo il rinvio del problema navale alle calende greche, ma che il Governo francese non intende aderire alla proposta italiana di sospendere i rispettivi programmi di costruzione per il 1930. Intanto — soggiunge il giornale — il Governo francese chiede rilevanti crediti per le spese militari, accampando il pretesto di un preteso pericolo italiano. Tale atteggiamento contrasta radicalmente con le idee di Briand per una Federazione Europea, ed anzi la posizione di Briand è ormai diventata molto ambigua. Fino a che rimane nel Ministero Tardieu, il min. Briand non può evitare la responsabilità per la politica seguita verso l'Italia.

STATO MESSICANO che muta capitale

JUAREZ, 26 sera

Tre deputati dello Stato di Juarez (Messico) e il capo della polizia sono rimasti uccisi durante un attacco al palazzo del governo a Chihuahua in seguito alle dimostrazioni relative all'elezione del governatore. Il Governatore attuale ha lasciato Chihuahua e in aeroplano è giunto a Juarez dove ha fissato la sede del Governatorato: la città è diventata quindi la capitale dello Stato. (*Radio Stefani*).

70 mila wafdisti per la Costituzione egiziana

CAIRO, 26 sera

Gravi misure di precauzione erano state prese dalla polizia per potere fronteggiare eventuali disordini in seguito alla conferenza dei deputati e dei partigiani del Wafd convocati allo scopo di esaminare la situazione dopo gli avvenimenti politici di questi giorni. Il numero dei partecipanti a questa riunione è stato di circa 70.000. Nahas Pascià ha chiesto ai wafdisti di schierarsi strenuamente per la difesa della costituzione. (*Radio Stef.*).

Una crociera oceanografica durata due anni

PARIGI, 26 matt.

E' sbarcato oggi a Boulogne-sur-Mer il prof. John Schmidt, direttore dell'Istituto oceanografico di Danimarca. All'illustre scienziato, reduce da una crociera di 120.000 chilometri durata 2 anni attraverso l'Oceano Pacifico e l'Oceano Indiano, il Governo francese ha conferito la commenda della Legion d'Onore. Le insegne dell'onorificenza sono state consegnate al professor Schmidt a bordo del *Dana*, il piroscafo col quale egli ha effettuato il suo viaggio il cui percorso equivale a tre volte il giro del mondo. Allo scienziato danese è stato quindi offerto un ricevimento in municipio. (*Radio Stef.*)

Le visite dell'on. De Stefani a New York e a Washington

NUOVA YORK, 26 sera

L'on. De Stefani è stato ricevuto ufficialmente dal sig. Witney presidente dello Stock Exchange di New York che per deferenza verso l'illustre visitatore ha fatto issare sull'edificio dell'Istituto la bandiera italiana. L'on. De Stefani ha poi avuto un lungo colloquio col signor Mitchell presidente della National City Bank che lo ha trattenuto a colazione. Alla colazione hanno partecipato anche il sig. Winston, già sottosegretario al Tesoro federale, ed i più importanti direttori della banca. L'on. De Stefani sarà domani a Whasington dove sarà ricevuto dal segretario al Tesoro Mellon.

IL "CROCE DEL SUD" in volo verso New York

HARBOUR GRACE, 26 matt.

Il Croce del Sud *ha lasciato questa mattina alle 5,35 (ora locale) questo aerodromo diretto a New York. Kingsford Smith e i suoi compagni sperano di raggiungere la metropoli americana verso le 17.* (Radio Stef.)

Hoover visiterà il Messico

WASHINGTON, 26 sera

Si annuncia che nel prossimo autunno il presidente Hoover visiterà il Messico. Ciò egli ha promesso all'ambasciatore degli Stati Uniti Dwight Morrow. Come si sa, il suocero del colonnello Lindberg lascierà il suo posto al Messico verso la fine dell'autunno. (*Radio Stef.*)

Gli sforzi di Bruning per sanare il bilancio

BERLINO, 26 sera

Nella riunione di ieri il Gabinetto ha definito il nuovo progetto finanziario che dovrà sanare il *deficit* del bilancio statale. Ma otterrà questo bilancio l'approvazione del Reichstag?

Ecco quanto ci si chiede in questi ambienti parlamentari, nei quali tuttavia si ammira la fatica del cancelliere Brüning per cercare di superare una crisi che si prospetta sempre più minacciosa. Non mancano però anche gli ottimisti.

Oggi il Cancelliere è partito per la Prussia orientale allo scopo di conferire, circa il vecchio e il nuovo progetto finanziario, con il presidente Hindenburg, al quale spetta di approvare il piano ministeriale prima che giunga in discussione al Reichstag. Nella seduta di quest'ultimo, tenuta ieri, il Partito nazionalista ha fatto udire la sua disapprovazione alla politica estera della Germania perchè, secondo esso, non tiene nel dovuto conto gli interessi del Reich di fronte all'estero. L'oratore dei nazionalisti ha presentato per ciò una mozione di biasimo contro il ministro degli Esteri Curtius.

In un discorso pronunciato ieri al Reichstag, il ministro degli Esteri Curtius ha rilevato come la Germania, nel pieno esercizio dei suoi diritti di nazione europea, sarà sempre a fianco di quelle nazioni che vogliono eguaglianza di diritti e quelle modificazioni che sono conformi al progresso.

Presto il Governo del Reich risponderà al *memorandum* Briand per l'unione paneuropea. Il Ministro ha poi esaminato la situazione della Saar per la quale non è stato ancora raggiunto un accordo con la Francia, ha respinto le accuse polacche circa gl'incidenti di frontiera e ha elencato gli accordi economici conclusi.

I delegati italiani alla conferenza per l'unificazione del diritto penale

ROMA, 26 sera

La Delegazione italiana alla terza Conferenza internazionale per l'unificazione del diritto penale che si terrà a Bruxelles dal 26 al 30 giugno, sarà composta, secondo le informazioni definitive, dai seguenti delegati:

Sen. Raffaele Garofalo, sen. Silvio Longhi, prof. Ugo Conti, dell'Università di Pisa, prof. Eduardo Massari, dell'Università di Napoli, Ugo Aloisi, consigliere di Cassazione. I primi tre delegati sostituiscono il sen. D'Amelio e i professori Rocco e Danzini, impediti.

Nomine sindacali

ROMA, 26 matt.

Con decreto del Ministero delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali: sig. Alfredo Venturini a presidente della Federazione provinciale fascista dei Commercianti di Siena; Giovanni Alberto Castellani a segretario della Unione Industriale Fascista della provincia di Avellino; dott. Alfeno Scagliolari a segretario dell'Unione Industriale fascista della provincia di Rovigo; ingegner Attilio Ferroni a segretario della Unione Industriale fascista del Verbano, Cusio ed Ossola; sig. Paride Magini a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio di Roma; Vancini Luigi a segretario della Unione provinciale dei Sindacati fascisti della Agricoltura di Piacenza; Rossi Alberto a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura di Pola; signor Luigi Siega a presidente della Federazione provinciale fascista dei Commercianti di Zara; avv. Fortunato Postiglione a segretario del Gruppo regionale Imprese elettriche delle Puglie; signor Baviera Libero, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria di Gorizia; signor Amedeo Purinan a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria di Imperia; ingegnere Fabio Allegreni di Martinengo a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Bergamo.

BRIAND FIDUCIOSO in un accordo con l'Italia

PARIGI, 26 matt.

La Commissione senatoriale degli Esteri si è riunita nel pomeriggio di ieri per sentire le dichiarazioni del ministro Briand a proposito della situazione estera. Tra le varie questioni esaminate, il ministro ha esposto anche in quali condizioni hanno avuto luogo le conversazioni tra i governi francesi e italiano in vista di un accordo completo. Desiderio della Francia, — ha detto in sostanza Briand, — è di raggiungere al più presto possibile una cordialità stabile fra i due popoli. Tutte le possibilità rimangono aperte per i negoziati nei mesi che verranno. La Francia non ha mai cessato di offrire un concorso attivo per appianare e regolare amichevolmente dei dissensi previsti o possibili e ha prestato i suoi buoni uffici ogni volta che ne è stato espresso il desiderio.

La corrente del Golfo non si lascia catturare

AVANA, 26 sera

Il signor Giorgio Claude ha intrapreso ieri a Matanzas l'immersione della canalizzazione di cui una parte era stata precedentemente messa in opera con successo attraverso la corrente del Golfo per impiegarla alla produzione dell'energia elettrica. Le operazioni preliminari di posa delle condutture composte di tubi misuranti un metro e 60 centimetri di diametro, che venivano trasportate su rotaie, si svolgevano perfettamente davanti a numerosa folla. La condutture era stata collocata davanti agli stabilimenti nel posto prescelto, ma al momento dell'immersione, che doveva avvenire per mezzo del riempimento dei galleggianti che la sostenevano alla superficie del mare, il tubo, per una causa sconosciuta, si è immerso dall'estremità più piccola e si è sollevato dalla parte corrispondente nella profondità maggiore rompendo i potenti cavi che lo trattenevano e affondando rapidamente. (*Radio Stefani*).

Una spedizione entomologica nel Gran Sasso

TRIESTE, 26 sera

Il Principe Alessandro Torre Tasso ed il naturalista Schatzmayer del Museo Pietra Rossa di Duino, reduci da poco dalla loro campagna entomologica alle Azzorre, ne hanno intrapresa un'altra, e questa volta in Italia. Essi hanno iniziato in questi giorni la esplorazione del Gran Sasso d'Italia sotto l'aspetto entomologico; probabilmente la prima ricerca di questo genere intorno alla maggior vetta degli Appennini.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La salute del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 26 sera

In questi giorni una notizia pubblicata da un'agenzia straniera parlava di una malattia del S. Padre.

Non varrebbe la pena di smentirla, perchè i fatti parlano chiaro e provano il contrario.

Pio XI prosegue nel suo instancabile grandioso lavoro, non solo, ma anzi, in questi giorni, lo ha intensificato se non altro per le solenni cerimonie delle beatificazioni e delle canonizzazioni, specialmente per la cerimonia di domenica scorsa, che si ripeterà domenica prossima, cerimonia che si protrae per oltre cinque ore e che viene compiuta personalmente dal Papa. è una prova tangibile che Pio XI non sta male.

Se in qualche momento della cerimonia a causa anche dei paramenti sacri che quasi opprimono la persona, poteva sembrare un po' stanca, invece al ermine della cerimonia stessa era freschissimo e anche faceto.

Ciò possono attestare quanti lo hanno veduto ed avvicinato. Nei giorni seguenti, oltre le numerose udienze private ed avere ammesso al bacio della mano centinaia di persone in udienza generale, riceveva due numerosi pellegrinaggi, uno al mattino di oltre un migliaio di persone di Montefiascone e Acquapendente, un altro nel pomeriggio di 600 spagnoli.

Tutti passò in rassegna dando a baciare la mano e poi pronunciò due discorsi.

Lo stesso lavoro, nei giorni seguenti: il martedì, udienza privata al mattino e alla sera udienza generale per tre o quattrocento persone; udienze e discorsi ad oltre duecento maestre pie.

Così pure, ieri, benchè non vi siano stati pellegrinaggi; e parimenti oggi.

In tutto il pomeriggio, la breve corsa dei giardini, che l'altro giorno fece precedere da una breve visita all'appartamento già del maggiordomo, ora trasferito in ufficio per l'amministrazione speciale del S. Padre, ossia per l'amministrazione di quei fondi venuti dopo la ratifica del trattato lateranense.

A tutto questo aggiungansi le quotidiane udienze al mattino ed alla sera del Cardinale segretario di Stato e dei prelati e dirigenti per il disbrigo degli affari.

Tutta la giornata del Pontefice è presa da un assillante ed ininterrotto lavoro e poi in questi giorni S. Santità sta anche preparando l'allocuzione, che dovrà pronunciare nel concistoro segreto di lunedì prossimo, allocuzione che si annuncia di una certa importanza.

Ecco dunque quale è lo stato di infermità del Papa che si sobbarca tutto questo lavoro, pur non essendo più in fresca età, avendo lo scorso maggio compiuto 73 anni.

Udienze pontificie

S. Santità ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Alessio Enrico Lepicier, prefetto della S. Congregazione dei Religiosi;

il Card. Camillo Laurenti, prefetto della S. Congregazione dei Riti;

S. E. il sig. Emilio Palacios Y Fare, ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario di Spagna, con la famiglia;

Mons. Augusto Faisandier, vescovo di Trichinopoly;

S. A. R. il Principe Giorgio di Baviera;

il prof. Steiman.

Le suore e l'Azione cattolica

Una lettera del Card. Lepicier

S. Em.za il card. Lepicier, prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi, ha indirizzato la seguente lettera a mons. Giulio Serafini, assistente generale dell'Unione femminile cattolica italiana:

« Illustrissimo e rev.mo Monsignore - E' tornato di vivo compiacimento all'Augusto Pontefice il sapere che vada sempre più estendendosi e consolidandosi la cooperazione delle benemerite suore degli istituti educativi all'apostolato dell'Azione Cattolica.

« E' noto infatti come il Santo Padre abbia ripetutamente dichiarato di amare l'Azione Cattolica come la pupilla dei suoi occhi, l'abbia voluta inclusa nel concordato col Governo italiano e non solo ne abbia replicatamente affermata l'urgenza, il dovere e la necessità.

« Anche nella recente enciclica «Mens nostra» sugli esercizi spirituali, scriveva: «In questi tempi di immensi bisogni per l'anima, le crescenti necessità dei popoli esigono numerosi e scelti manipoli di ben formati apostoli nell'uno e nell'altro clero, i partecipanti all'apostolato gerarchico, le schiere dei laici consacrati ai molteplici rami dell'Azione Cattolica ». Ad un compito così importante non poteva mancare il prezioso concorso delle suore, che attendono alla cristiana educazione Il Pontefice si degnava di chiedere la cooperazione in due importanti documenti, che il cardinale Laurenti, allora Prefetto di questa Sacra Congregazione dei religiosi indirizzava il primo in data 1.o marzo 1924 alla presidenza generale della Gioventù Cattolica femminile italiana, il secondo in data 21 marzo 1927 alla S. V. Ill.ma nella sua qualità di Assistente generale dell' Unione femminile cattolica italiana.

Anzi in un suo venerato autografo si esprimeva: «Con particolare compiacenza benediciamo le dilette nostre figlie, le benemerite suore che al lavoro loro proprio sanno aggiungere quello dell'azione cattolica che abbiamo dichiarato appartenere ormai alla vita cristiana ed al ministero pastorale e chiamiamo come pupilla dei nostri occhi «.

Nessuna meraviglia quindi, che i paterni inviti del Santo Padre abbiano avuto larga accoglienza fra le religiose sempre le prime ad eseguire i suoi desideri ed i suoi voleri. Ci è gradito quindi di esprimere pubblicamente l'augusto compiacimento del nostro Santo Padre a tutte le religiose ed in modo speciale a quelle che più si distinsero con offrire locali per giornate sociali, ritiri, esercizi di giovani e donne cattoliche, sia con l'assistenza a circoli, gruppi, sezioni aspiranti, beniamine, fanciulli cattolici, sia con l'incanalare l'azione cattolica, incoraggiando la propaganda ed al bisogno divenirne dirigenti.

Perchè questa cooperazione sia sempre più severa ed efficace ci permettiamo insistere nelle raccomandazioni già contenute nella citata lettera 21 marzo 1927 e cioè nelle particolari istruzioni intorno all'Azione Cattolica, sua natura, suoi statuti e regolamenti affinchè venga impartita a tutte le suore, che si occupano dell'educazione e che anzi ad alcune di loro si aggiunga una formazione specializzata con le forme già in uso per altri rami dell'apostolato e della carità cristiana, specialmente perciò che riguarda una istruzione catechistica superiore. Ottenute così quelle doverose cognizioni dell'azione cattolica indispensabili oramai a chiunque si occupa della cristiana gioventù, raggiunta quella identità di direttive insita nella natura stessa organizzativa dell'Azione cattolica a base parrocchiale, diocesana, nazionale i frutti non potranno essere che sempre meglio consolanti e l'Azione Cattolica ne guadagnerà nuove e ben formate reclute che troveranno aperto un nuovo campo alla loro azione religiosa. Ecco perchè gli scopi, che si prefigge l'Azione Cattolica sono così importanti da avere il Santo Padre nell'enciclica «Ubi Arcano» dichiarato, che essa appartiene innegiabilmente all'ufficio pastorale ed alla vita cristiana e ad essa si riconnette indissolubilmente la ricostruzione del regno di Cristo e lo stabilimento di quella vera pace che a questo regno unicamente appartiene. Così non ci limitiamo alla collaborazione delle suore, che attendono all'educazione giovanile ma a tutte indistintamente anche se di vita esclusivamente contemplativa domandiamo il loro soprannaturale aiuto delle loro preghiere e delle loro emulazioni. Sono sicuro, che la S. V. potrà recarmi sempre nuove e consolanti notizie che sarà mia premura e soddisfazione comunicare al Santo Padre.

Con ossequio della V. Em. rev.ma Alessio card Lepicier O. S. M. Pref

I movimenti nella Curia Vaticana

All'importante ufficio di segretario della Congregazione di Propaganda Fide è stato destinato, come già annunciammo, mons. Carlo Salotti attualmente promotore generale della fede nella congregazione dei riti. Già da alcuni giorni tra i numerosi candidati a questo ufficio si faceva il nome di mons. Salotti. Si era sicuri che avrebbe avuto una promozione perchè quando rimase vacante l'ufficio di Segretario della Congregazione dei Riti per la morte di monsignor Mariani, il Papa disse al Salotti che per lui riservava un posto non meno onorifico ed infatti così è stato. Mons. Salotti è della diocesi di Montefiascone. La maggior parte della sua attività l'ha esplicata nella Congregazione dei Riti. E' anche un valente oratore e scrittore.

Ad assessore della Congregazione Concistoriale è stato promosso l'attuale sostituto della Congregazione stessa, mons. Vincenzo Santoro. Non si ha ancora il nome del Cardinale preposto alla Congregazione concistoriale, ma si può dire quasi con certezza che alla Concistoriale il Pontefice designerà il neo Cardinale mons. Carlo Raffaele Rossi che di detta Congregazione era Assessore ed al Sant'Ufficio il Card. Sbarretti che vi verrebbe trasferito dalla Congregazione del Concilio di cui è attualmente Prefetto.

A questo ufficio d'iniziativa della Congregazione del Concilio verrebbe proposto il card. mons. Serafini che fino ad oggi ne era il Segretario.

La settimana di studio della G. C. I.

La Società della Gioventù cattolica italiana nel fervore incessante del suo fecondo apostolato non tralascia coloro che costituiscono la spina dorsale del movimento: i dirigenti. Come il nostro giornale ha già avuto occasione di pubblicare, avrà luogo nel prossimo mese di luglio una settimana di studii dei problemi, che più intimamente interessano la cristiana educazione della gioventù. In tal guisa il sodalizio internazionale della Gioventù cattolica, fedele al suo spirito di romanità, si accinge a studiare in tutti i suoi aspetti il delicato e complesso problema dell'educazione, quale è espresso dagli insegnamenti del Santo Padre. Sappiamo, che illustri maestri prenderanno la parola per le elezioni della Settimana. Stasera ci limitiamo a comunicare gli argomenti i quali saranno trattati a Castel Gandolfo.

Introduzione: il problema educativo (sua natura, importanza, finalità) lezione prima: i diritti della Chiesa, della famiglia e dello Stato: — 2.a natura ed educazione giovanile; — 3.a il giovane e l'educazione del carattere (i difetti del carattere giovanile, la formazione del carattere, il rispetto umano) — 4.a il giovane e il problema della purezza — 5.a educazione fisica del giovane (giochi, divertimenti e modo di renderli educativi) — 6. confessione ed educazione, comunione ed educazione — 7.a il giovane e l'educazione alla vita parrocchiale — 8.a orientamento e perfezionamento professionale — 9.a la educazione del giovane in rapporto alla futura famiglia — 10.a l'educazione giovanile e l'amor di Patria — 11.a l'istruzione del dirigente — 12.a la Gioventù Cattolica italiana ed il problema educativo.

Conclusione, sguardo storico all'opera educativa della Chiesa nei secoli.

Un grande convegno missionario-eucaristico e di Azione Cattolica ad Ivrea

IVREA, 26 mat.

Si è svolto in questi giorni ad Ivrea un riuscito onvegno Diocesano Eucaristico-Missionario e di Azione Cattolica che ha visto la partecipazione di grandissima parte del Clero e delle Organizzazioni Cattoliche e Missionarie della Diocesi.

Furono oratori felicissimi: Mons. Carminati, Mons. Boni della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, Padre Lorenzo Sales della Consolata e nell'ultima giornata Mons. Zanetti, Direttore Nazionale dell'Opera della Propagazione della Fede.

S. E. Mons. Vescovo fu presente a tutte le manifestazioni portando la sua desiderata parola di incoraggiamento. In detta occasione venne pure inaugurata una grandiosa e magnifica Esposizione Missionaria Diocesana e nell'ultima giornata del Congresso vennero distribuiti solennemente da Mons. Vescovo i premi di benemerenza alle organizzazioni cattoliche maggiormente distintesi nella propaganda missionaria

Venne infine tenuto il riuscito primo Convegno Diocesano degli Uomini Cattolici presieduto dall'Assistente Generale Mons. Boni che portò la sua desiderata parola.

Il triplice Convegno Eucaristico, Misionario e di Azione Cattolica tenutosi per la prima volta nella nostra Diocesi destò il più vivo entusiasmo in tutti gli intervenuti.

La Principessa Giovanna ad Assisi

Fede di Savoia e entusiasmo di popolo

ASSISI, 26 sera

Sua Altezza Reale la Principessa Giovanna di Savoia ha onorato della sua presenza per alcuni giorni la Città di Assisi, dove giunse il 16 del mese corrente, prendendo alloggio col suo seguito all'Hotel «Subasio», per ripartire ieri matina 23 giugno alla volta di Roma.

La giovane Principessa, così universalmente amata per le sue elettissime doti di mente e di cuore, per la sua vasta cultura, per la bontà e la pietà non disgiunte da un ardimento assai conosciuto e provato in *sports* pericolosi ed audaci, per lo squisito senso di arte che l'appassiona sinceramente e profondamente ad ogni forma di bellezza e di poesia, quantunque qui venuta in forma privatissima, è stata oggetto di belle manifestazioni che adunavano in sè, con l'affetto devoto degli Assisani, l'ammirazione e l'amore di tutti gli italiani.

Così la sera del 18 giugno, sotto il balcone della sua abitazione, nella Piazza Inferiore di San Francesco venne eseguita da un numeroso gruppo di cantori, accompagnati da mandole e chitarre, una serenata, in cui vennero fra l'altro ricantate vecchie romanze e canzoni dei secoli XVII e XVIII.

Domenica, 22 giugno, tutte le finestre e i balconi delle case medioevali di Assisi, così caratteristiche nella loro bella pietra squadrata, apparvero ornate, in onore dell'Augusta Ospite, di una prodigiosa fioritura di gerani, di garofani e di altri fiori, disposti in un infinito numero di vasi sulle loggette e lungo i davanzali.

La sera di San Luigi, ricadendo l'anniversario della veglia in cui le preghiere di Santa Chiara e delle Povere Dame di San Damiano ottennero la vittoria dei cittadini di Assisi sulle armi dei Saraceni assalitori, tutte le mura, le torri, le rocche, i campanili, le chiese, le private abitazioni di Assisi si accesero di migliaia e migliaia di fiaccole, onde la Serafica città apparve trasformata nella notte in un ardente immenso altare.

La Principessa giovinetta, vera personificazione dello spirito gentile ed eroico, mistico e forte, che dal fondo dei secoli aleggia sulle vittorie antiche e nuove della Patria, assisteva il giorno successivo al corteo dei cittadini che, attraversando le vie di Assisi palpitanti dei colori del Comune, il rosso e l'azzurro, si reca ancora oggi, come sette secoli or sono, in San Damiano a «sciogliere il voto» fatto dono il combatimento, a ringraziare cioè la Santa del miracolo.

Mentre sfilava la lunga teoria delle associazioni, fra cui spiccavano gruppi della «Corporazione dei Cavalieri di Satriano» a cavallo e oltre duemila balilla e piccole italiane in uniforme, verso la figlia del Re Vittorioso che s'affacciava ad una finestra dello storico Palazzo dei Priori, ben salirono, con gli squilli degli araldi dalle lunghe trombe d'argento, il saluto e l'augurio della giovinezza d'Italia per Lei, per la Casa Regnante, per le fortune della Patria.

Alla sera della stessa giornata, Sua Altezza ha pure presenziato la processione del *Corpus Domini* detta «delle pianete belle», perchè in questa occasione vengono indossate dai Religiosi del Sacro Convento di Assisi, che passano per le vie della Città ricoperte di bosso e di fiori di ginestra, i più famosi paramenti sacri, accumulati dalla fede di Papi e di Imperatori.

La Principessa, durante il suo soggiorno in Assisi, si è recata a visitare molte città vicine, fra cui Perugia, Todi, Cascia, Cortona, Deruta, di cui ha ammirato gli storici monumenti e i ricchi tesori d'arte.

A proposito di un nuovo giornale

"Corriere d'Italia„ e "Corriere„

Si parla da tempo, negli ambienti giornalistici come, del resto, in quelli politici e organizzativi, dell'uscita di un nuovo giornale che si stamperebbe a Roma, sotto il titolo di *Corriere* e che avrebbe dovuto — si affermava — riprendere e continuare la tradizione del defunto *Corriere d'Italia*.

A questo proposito riceviamo ora e pubblichiamo la seguente lettera:

« Egregio Signor Direttore,

« Un comunicato della « Recentissima » tende a far credere che il nuovo quotidiano romano *Il Corriere* (dicesi, da tempo, di imminente pubblicazione), abbia vincoli di continuità ideale con il cessato *Corriere d'Italia*.

« Sono in dovere di dichiarare che il quotidiano in parola non potrà avere nulla di comune con l'antico giornale cattolico, e che non risponde a verità l'asserzione contenuta nel comunicato circa la partecipazione del comm. Imolo Marconi, già condirettore del *Corriere d'Italia*, alla nuova impresa giornalistica.

« Nel dicembre u. s. gl'iniziatori di tale impresa mi pregarono di assumere la direzione del vagheggiato giornale che avrebbe dovuto riprendere le tradizioni e il personale del *Corriere d'Italia*. Corrisposi alla preghiera e per le pratiche di legge presentai come gerente il dott. Pietro Melandri il quale, critico teatrale del *Corriere d'Italia*, aveva apposto la firma di *direttore responsabile* nel tempo in cui il direttore del giornale, on. P. Mattei Gentili, era stato chiamato al Governo.

« Però, ai primi di marzo, in seguito ad accertamenti da me compiuti troncai ogni relazione con il gruppo iniziatore del nuovo giornale, e ne detti notizia a chi di ragione, oltre che al pubblico, in una lettera pubblicata dal *Giornale d'Italia*. Oggi quindi, analogamente a me, non hanno relazione veruna con il gruppo suddetto, tutti i colleghi — ad eccezione del Melandri — i quali furono elementi dirigenti e rappresentativi del *Corriere d'Italia*, sotto la guida di P. Mattei Gentili. Essi sono: Belli avv. Adriano, Cancani dott. Pietro, Clementi comm. Filippo, De Felice marchese Gaetano, Giani cav. Giano, Gessi avv. Leone, Marconi comm. Imolo, Michetti dott. Francesco, Pucci mgr. Enrico, Seganti comm. Giulio, Seraiter commendator Giuseppe, Mittiga dott, Agostino.

« Ragioni di generosa amicizia mi vietano di definire la posizione del dott. Melandri; ma, a prescindere da questo particolare pressochè trascurabile, interessa solamente che i colleghi e il pubblico prendano nota, contro le velate affermazioni della « Recentissima », di questo fatto: l'annunciato *Corriere* non ha niente di comune con le persone con il programma con la tradizione che *Corriere d'Italia* ha raccolto ed espresso, per venticinque anni, in leale servigio della Chiesa, della Patria, del Fascismo.

« Con ringraziamenti ed ossequi.
Dev.mo *Egilberto Martire* ».

Si salva lanciandosi col paracadute

ROMA, 26 matt.

L'altro ieri l'allievo pilota sottotenente Dino Gennari della scuola di pilotaggio mentre eseguiva un volo di quota a bordo di un apparecchio scuola cadeva a vite. L'allievo non riuscendo a rimettere l'apparecchio in linea di volo si slanciava col paracadute giungendo a terra incolume.

Abbonamenti II° semestre 1930

Sono aperti da oggi gli abbonamenti per il II.o semestre all'«Avvenire d'Italia» e alle nostre riviste.

L'AVVENIRE D'ITALIA — Abbonamento semestrale **L. 33**
Abbon. semestrale estero **L. 75**

A quelli che invieranno prima del 10 luglio l'importo dell'abbonamento semestrale sia che siano abbonati nuovi che rinnovazioni invieremo un numero speciale di «La Festa» (Natale 1928, o Capodanno 1930, o Visita dei Sovrani al Papa, o la Persecuzione russa).

LA FESTA	.abbonamento semestrale	L. 30,—
IL CORRIERINO	»	L. 8,—
ALBA	»	L. 8,—
IL CARROCCIO	»	L. 7,50
LA FIORITA	»	L. 7,50

A tutti coloro che ci procureranno un abbonamento nuovo a qualunque delle nostre pubblicazioni invieremo loro un numero speciale di «La FESTA». A chi ci procurerà 5 abbonati nuovi di «L'AVVENIRE D'ITALIA» e «FESTA» regaleremo l'annata di «La Festa» 1929, oppure il I.o semestre 1930. A chi ci procurerà 5 abbonati delle altre riviste regaleremo un'annata di «Alba» o di «Corrierino».

Opinioni e fatti

Un giornalino

Le belle idee fioriscono dovunque vi sono anime innamorate di un ideale.

Questa, che stiamo per far conoscere ha i suoi sviluppi nel Portogallo ed è sbocciata dal cuore nobilissimo di un manipolo di giovani cattolici.

Costoro da quattro anni hanno iniziato la pubblicazione di un giornale, l'«Amigo da Verdade », modestissimo per formato ma scritto con passione d'apostolato e spirito veramente cristiano.

Esce a Beira Alta, presso Lisbona.

Forse non a torto questo giornale è stato definito unico al mondo: infatti tutti coloro che vi lavorano, redattori, tipografi, revisori, personale di posta e perfino i distributori, si comunicano quotidianamente.

Fondatore ed anima è l'avv. Alberto Dinis da Fonseca, ex deputato al Parlamento e presidente della Gioventù Cattolica portoghese, attorno al quale si va formando una vera famiglia religiosa dedicata alla buona stampa.

E sul lavoro fatto a gloria del Signore, per la diffusione e la difesa della sua dottrina non mancano le benedizioni divine. Il giornaletto ha già più abbonati di qualsiasi altro periodico in Portogallo, così che con il 1.o giugno si è potuto inaugurare una stazione postale privata, « Onteiro de S. Miguel (Beira Alta), destinata esclusivamente al servizio del giornale e delle opere annesse.

La prima copia del giornale spedita dalla nuova stazione postale con pensiero di filiale affetto, è stata indirizzata al Sommo Pontefice.

Al piccolo giornale portoghese ed ai valorosi giovani, che per la diffusione della buona stampa si sono uniti in congregazione religiosa, gli auguri più cordiali.

L'apostolato moderno più efficace è quello della buona stampa, ragione per cui... lasciamola lì.

Resipiscenza

A quarantadue anni, la signora Lulu Ruh, madre di tre ragazzi, ha ottenuto il diploma delle scuole elementari dopo aver sostenuto la settimana scorsa gli esami delle varie materie.

Ella abbandonò le scuole all'età di 12 anni, in seguito ad una malattia.

L'anno scorso fu ripresa dall'amore per i libri e si iscrisse in una scuola pubblica dove frequentò regolarmente i corsi in seguito ad una speciale domanda che le fu approvata.

La Ruh appare felicissima. La vecchia frase — meglio tardi che mai — era sulle sue labbra assieme ad un sorriso. I « reporters » dei giornali la hanno fotografata come una rarità ed ella ha fatto ritorno a casa con il suo grado di istruzione, al quale teneva tanto, regolarmente bollato. La Ruh non potrà mai, però, ottenere una laurea perchè continuando a studiare non con la passione finora dimostrata — e che è lodevole — ma con il tempo di cui sembra abbia bisogno, dovrebbe vivere, per raggiungere tanto, almeno, 175 anni.

Poco male.

Una laurea l'avrebbe coltivata di troppo, la buona donna, sciupandole il profumo di poca scienza che il suo grembiule di massaia deve esalare.

La sua risipiscenza nei riguardi della cultura non le permette, grazie ai quarantadue anni, di andare troppo alto.

Sarà gran fortuna della sua casa, perchè certe conversioni tardive portano spesso a lagrimevoli eccessi.

Alla licenza elementare bisogna arrivarci. Adesso, ferma, signora Ruh: ci son tre ragazzi a cui badare. Chiudete pure i libri come a dodici anni... E non se ne parli più.

Fatture

« Nell» è un cavallo che meriterebbe di essere argomento di studio, se fossimo filosofi ruminatori, di arte se fossimo poeti in grigio.

Il suo padrone, un venditore ambulante, se ne serviva per fargli trascinare per le strade un carretto che conteneva tutto il negozio: piatti, bicchieri e bottiglie. Gli affari andavano male. Per aggiunta un giorno il cavallo inciampò, cadde e si ruppe la gamba.

Jacke Diamond, il proprietario, non fu in grado di abbandonare la povera bestia e comperarne un'altra. Ragione per cui al posto della gamba rotta ne fece mettere una artificiale.

L'errante negozio di bicchieri e piatti continuò a girare per le vie dei quartieri popolari di Hammond e la voce di Jake Diamond continuò a fare affacciare le persone alle finestre. Se non che la sfortuna perseguitava tutt'e due: l'uomo ed il cavallo. La gamba di legno, nei giorni scorsi prese fuoco ed i pompieri, che accorsero per spegnere «l'incendio» gettarono addosso all'animale un'acqua che doveva contenere chissà che cosa perchè fece cadere tutto il pelo del cavallo. Così, almeno, ha sostenuto Jake Diamond il quale domanda il risarcimento di danni perchè non soo è rimasto con un cavallo con tre gambe e mezzo ma per aggiunta spelato.

Incorreggibilità di certe sventure umane!

Più fate per rimediarle, più esse si industriano per rovinare voi.

Se Nell fosse rimasto senza una gamba, rassegnatamente, nè gli sarebbe bruciata quella di legno, nè per conseguenza, la buona volontà dei pompieri gli avrebbe tolto il pelo.

Ma di questo fatalistico senno tardivo ne son piene le fosse.

E chi, cristianamente, avrebbe potuto consigliarlo? Si dice: «Aiutati, che Dio ti aiuta ».

(cierre)

La festa del Sacro Cuore all'Università cattolica di Milano

MILANO, 26 sera

Particolare solennità avrà questo anno all'Università Cattolica la festa del S. Cuore che si svolge domani venerdì.

Al mattino Mons. Giacinto Tredici, nuovo Vicario Generale, celebrerà la S. Messa prelatizia nella cappellina di via S. Agnese, dove per tutto giorno sarà esposto il SS. Sacramento per dare poi alla sera la Benedizione agli studenti che sono tutti all'Università per gli esami.

Alla sera, alle 21 nell'aula magna, S. E. il marchese avv. Francesco Pacelli, consigliere generale della Città del Vaticano, parlerà sul tema: « Pio XI e la Conciliazione ».

Alla conferenza interverranno anche le autorità civili militari e religiose della città.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Milano Via Mercalli 9 Bologna Via Mentana 4.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 20 per pubblicazione e cent 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

DOLOMITI - Moena - Albergo Centrale delizioso soggiorno, buon trattamento. Giugno-luglio-settembre 20. (8509)

MONTECATINI TERME - Albergo Villa Berta - Accanto agli Stabilimenti - Recentemente inaugurato. (8577)

Comande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola, minimo 10 parole

ESPERTO, disponendo ore libere, assume tenuta piccola amministrazione, miti pretese, referenze primarie. Cassetta 3 E, Unione Pubblicità Bologna. (7594)

SIGNORINA giovane, tedesca, parla italiano, offresi subito ovunque cameriera Hotel. Scrivere **CASSETTA 5 D UNIONE PUBBLICITA', Bologna.** (8337)

PENSIONE LA FORESTA
FRASSIGNONI (Pracchia)
(Provincia di Pistoia)

Posizione incantevole Acqua buona, già analizzata Cucina ottima. Retta stagione anticipata e posticipata. Luglio L. 16 Agosto L. 20. Presso la pensione tutto ombreggiato si presta molto per belle passeggiate sui monti. Altezza s. m. 700 m.

Colonia Marina del Collegio Pio IX
(diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia)
SENIGALLIA

Genitori mandate i vostri figliuoli al mare con la colonia del Collegio Pio IX
Passeranno giorni indimenticabili a Sinigallia una delle più ridenti stazioni balneari dell'Adriatico; saranno trattati con amore e signorilità e voi avrete la gioia di aver contribuito al loro benessere.
E tutto ciò con una spesa molto modesta (L. 300 mensili sino a 13 anni, L. 400 dai 13 ai 16 anni; L. 500 altre 16 anni).
Trattamento — Colazione: Caffè e latte o cacao
Pranzo — Minestra in brodo o pasta asciutta a volontà, piatto di carne con contorno pietanza, formaggio o frutta.
Merenda — Pane e companatico
Cena — Minestra o pietanza, carne o pesce con contorni, frutta.
Stabilimento balneare proprio arredato con tutti gli sport del mare.
Il Collegio dispone di Professori per le eventuali ripetizioni.
Il Collegio può anche cedere un piano completamente libero, del suo fabbricato a Istituti e Colonie Marine

L'AVVENIRE D'ITALIA
ABBONAMENTI ESTIVI
Per 15 giorni L. 3,50
Per un mese „ 6,50
Per due mesi „ 12,50

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE. Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

Tre numeri speciali

della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5.—.

SUL BEATO DON BOSCO

il numero speciale di «La Festa» è particolarmente opportuno per distribuirsi in occasione delle feste celebrative in suo onore.

Ne disponiamo ancora qualche centinaio.

Per ordinazioni di oltre 50 copie L. 1.— la copia.

Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, all'«Avvenire d'Italia» Bologna Via Mentana, 4.

Le calze SI-SI
di seta naturale pura sono le migliori

LA MISTICA GIOVANNEA

Esce ora, pei tipi della Casa Editrice Laterza, un atteso volume di Adolfo Omodeo: *La Mistica Giovannea*. Questa opera, che continua la *Storia delle Origini Cristiane* (in tre volumi, editi dal Principato, Messina) dello stesso Omodeo, è divisa in tre parti: nella prima si analizzano gli scritti giovannei dal punto di vista teologico e storico-religioso, mettendo in luce il carattere peculiare del IV Evangelo, che è quello di opporre alla gnosi eretica una gnosi ortodossa. Notevole è il capitolo IV della I parte («la funzione del Quarto Evangelo nella storia cristiana»). L'Omodeo chiarisce bene che il Cristianesimo, con l'evangelista « reagisce dispiegando la sua gnosi », respingendo ogni dualismo radicale gnostico e l'emanatismo ». Tutto ciò che ci poteva essere di torbido, di malsano, in quelle tendenze orientali al puro ascetismo, alla negazione della civiltà (che i retori piazzaioli attribuiscono invece alla Chiesa Cattolica), fu perfettamente eliminato: la civiltà antica fu salva e con essa anche la futura civiltà che dall'antica doveva nascere. Seguono affermazioni che non possiamo certo condividere: l'Omodeo parla di una mancanza di equilibrio, nell'interno della Mistica Giovannea (p. 126): poco oltre afferma la non-universalità del Logos, della mente divina, « che non ha valore per tutti, perchè v'è una realtà che non l'accoglie; si pone una vita che non è vita di tutti. La carità cristiana trovava i suoi limiti nelle frontiere della Chiesa, nel legame col Cristo » (ibid.). A queste affermazioni de l'Omodeo, si potrebbe obbiettare ch'egli confonde il concetto spirituale di Chiesa col concetto materiale: il concetto di Chiesa è super-ecclesiastico — se così è lecito dire — perchè il determinare l'appartenenza o meno al Corpo Mistico spetta solamente a Dio: onde si vede che se la Chiesa ha, apparentemente ,dei limiti, in realtà essa non ne ha affatto e si estende a tutti quelli sui quali splende la Grazia di Dio. Quindi la vita spirituale cristiana è veramente universale, perchè è universalizzabile: nel senso che l'accogliere questo Logos, questo lume divino dipende dal trovarsi in quella condizione di sincerità e di adesione amorosa alla verità che è la condizione di ogni pensiero. Molto inesatte mi sembrano anche affermazioni come quella sulla « decomposizione tra la *Fides qua creditur* e la *Fides quae creditur* », delle quali la seconda sarebbe precipitata in teologia. E' evidente che ognuna delle due *Fides* è astratta di per sè e che ambedue non sono se non i due lati d'una medesima verità. Pure inesatto quello che l'Omodeo osserva sui Sacramenti, degradati, secondo lui, « quanto più i sacramenti divenivano prerogative di un clero, man mano che l'eucaristia si trasformava da mistica unione dei credenti tra loro e col Cristo in perpetua riproduzione del sacrifizio del Cristo; il battesimo da entusiasmo d'adesione alla Fede da parte del catecumeno si trasformava in rito iniziatico dell'infante » (p. 127). Mi sembra che qui l'Omodeo abbia confuso la comunione con la messa: la prima è proprio « mistica unione dei credenti tra loro e col Cristo », la seconda è « riproduzione del sacrifizio del Cristo ». Dire che il battesimo è divenuto *rito iniziatico dell'infante* mi pare errore grossolano: si capisce che, una volta introdotto l'uso del battesimo dei neonati, l'adesione doveva essere mediata: ma da questo non ne deriva che il carattere del sacramento ne sia venuto ad essere alterato.

Nella parte seconda (« i problemi della tradizione e dell'unità ») l'Omodeo esamina e tenta di sbrogliare l'arruffata matassa dei due Giovanni: Giovanni d'Efeso e Giovanni figlio di Zebedeo (l'Apostolo). La tradizione ecclesiastica afferma, com'è noto, che gli scritti giovannei sono veramente opera dell'apostolo Giovanni, che li avrebbe dettati in Efeso. E' inutile, prima di tutto, addurre argomenti *e silentio*, perchè è noto che non contano nulla. Ma veniamo ai fatti. L'Omodeo, seguendo la lievissima traccia delle testimonianze di Papias, pervenuteci attraverso Ireneo ed Eusebio, distingue due Giovanni: l'Apostolo e il Presbitero. Eusebio ci riporta un passo di Papias, dal quale emerge che Papias ammetteva una distinzione tra i due Giovanni. Eusebio approfondisce questa distinzione di Papias, allo scopo di potere attribuire l'Apocalisse a Giovanni il Presbitero. Ora, come l'Omodeo riconosce, Eusebio (seguendo Dionisio vescovo di Alessandria) non ammetteva l'apostolicità dell'Apocalisse. Si capisce che tendesse a mettere in rilievo la distinzione tra i due Giovanni, suggerita da Papias, col fine di scaricare sul secondo la paternità dell'Apocalisse. D'altra parte Eusebio cerca di allargare lo stacco tra Papias e l'Apostolo, affermando che Papias conobbe Giovanni il Presbitero e non l'Apostolo. Però Eusebio non negava l'apostolicità dell'Evangelo: sapeva bene che sarebbe stato smentito da tutta la tradizione. La critica moderna invece, allargando la breccia cominciata da Eusebio, nega il soggiorno in Efeso dell'Apostolo Giovanni e addossa tutti gli scritti giovannei su Giovanni il Presbitero. Una volta negata l'apolicità dell'Apocalisse, viene scossa la dimora in Efeso dell'Apostolo e con questo facilitata l'attribuzione al Presbitero anche del quarto Vangelo.

Ma il colpo magistrale della critica protestante-liberale sta nella tentata dimostrazione del martirio di Giovanni l'Apostolo, che sarebbe avvenuto insieme a quello del fratello Giacomo nell'anno 44. Questa ipotesi del martirio di Giovanni l'Apostolo, simultaneo a quello di Giacomo, è stata messa avanti dal Wellhansen e sostenuta poi dallo Schwartz, il grande filologo editore degli *Acta Conciliorum Oecumenicorum*. Questa ipotesi dello Schwartz (che l'Omodeo fa sua completamente) va contro un chiaro passo di San Paolo (Epistola ai Galati, II, 1) nel quale l'Apostolo delle Genti ci dice che, quattordici anni dopo il suo primo viaggio (ossia, come si ricava dalla stessa Epistola, I, 18, tre anni dopo la conversione), egli salì a Gerusalemme per esporvi il suo evangelo alle autorità e, per sapere da queste se la sua opera non era stata vana, conferì con Giacomo, il fratello del Signore, con Pietro e con Giovanni, che passano per le colonne e che gli dettero la mano in segno d'unione (Gal. II. 2 e II. 9). Se (com'è verosimile) San Paolo si convertì nell'anno 34 o 36, aggiungendo sedici anni (è noto che gli antichi computavano anche l'anno di partenza, contrariamente a noi) si viene a fissare la data del convegno di Gerusalemme (che fu il secondo dopo quello del 37) all'anno 50 oppure 52 al massimo.

Lo Schawrtz, per far tornare le sue congetture, modifica tutta la cronologia paolina: porta la data della conversione al 28 e del convegno al 43 - 44. Ora, a mio modesto parere, questo metodo è assolutamente anti-scientifico.

Quando si propone una congettura, bisogna tener sempre presente che eventuali dati di fatto contrastanti con la congettura dimostrano la falsità della congettura e non l'erroneità dei dati di fatto. Ora, spostare la cronologia paolina per accomodare un'ipotesi è capovolgere le norme del buon metodo scientifico. Quando un'ipotesi va ad urtare contro un termine fisso, ben solido, non bisogna abbattere il termine fisso: bisogna invece buttar via l'ipotesi.

Inoltre, non c'è nessuna contraddizione tra la predizione del martirio fatta da parte di Gesù ai figli di Zebedeo perchè, come osserva il Grandmaison (nella sua mirabile opera *Jésus Christ*, vol. I, pagg. 130-154) ci sono vari modi di essere martiri e non è necessario morire di morte violenta. Numerosi passi di San Paolo confermano questa interpretazione. Le altre fonti a questo proposito sono la testimonianza di Papias pervenutaci in due frammenti, il primo dei quali figura in una citazione di Filippo Sidetes, il secondo in un manoscritto del Chronicon di Georgios Hamartolòs (il peccatore) e inoltre le menzioni nei martirologi.

Le testimonianze di Papias sono troppo vaghe e problematiche per essere utilizzate: è molto sospetto, p. es., il titolo di *teologo* che in una di esse si dà a Giovanni. Le citazioni dei martirologi siriaci e armeni hanno scarso valore perchè compilati nel IV secolo, quando, fissata la Festa del Natale, era palese la tendenza a raggruppare intorno ad essa quelle dei più grandi testimoni di Cristo.

Concludendo, mi sembra che non sempre l'Omodeo abbia ben pesato le sue affermazioni e che talvolta abbia aderito a ipotesi molto arrischiate, attribuendo ad una semplice ipotesi un valore di dato di fatto.

In complesso, in questa opera, come nelle altre opere dell'Omodeo, il tentativo di rifarsi una mentalità antico-cristiana è rimasto un semplice tentativo: in fondo la cosidetta mentalità antico-cristiana dell'Omodeo è una mentalità modernissima, figlia della più recente storiografia protestante-liberale. Nell'Omodeo si sente un maggior rispetto per la storia che non, p. es., nel De Ruggiero; si sente anche meno quella tendenza a volere anacronisticamente anticipare posizioni e criteri moderni, anzi attuali, tendenza che riempie tutti gli scritti degli idealisti attualisti, destituendoli di ogni valore scientifico. Certo che il Cristianesimo è visto sempre freddamente dal di fuori: anche dove l'Omodeo esprime bene concetti cristiani. Si sente che egli li pensa dal di fuori, senza viverli. Questo dà a molte sue pagine un tono di esaltazione intellettualistica, complicata dalla sovrabbondanza di termini greci neo-testamentari e idealistico-attualistici. Non si trova mai, nelle pagine di questi storici non-cristiani del Cristianesimo. nessun accento cristiano.

Resta sempre immutabilmente vero il detto di Gesù: chi non è con me, è contro di me.

MARIO BERTI

Il premio Bianchi per un lavoro di neuropsicopatologia

NAPOLI, 26 matt.

Presso la R. Università è stato aperto il concorso ad un premio di L. 4000 costituito con le rendite della fondazione « Leonardo Bianchi » da conferirsi al laureato in medicine e chirurgia che presenti il miglior lavoro di neuropsicopatologia. Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano conseguito la laurea presso una Università o un istituto superiore del Regno. Le domande debbono essere presentate in segreteria della R. Università di Napoli non oltre il 30 novembre 1930.

PER UN PUNTO...

Che cosa mancò a George D. Brown, per far fortuna? Non il genio dell'inventiva, che gli prese fuoco d'acchito, dietro i banchi del negozio dove egli era, senza pretensioni, commesso.

George ricorda tutt'ora il come e il quando.

« Verso il 1890, un avventore entrò nel negozio di camiceria ove io ero impiegato come commesso — si, signore questo stesso negozio — e mostrandomi una camicia di manifattura americana con un colletto rovesciato morbido, mi chiese se eravamo in grado di eseguirgli delle camicie come il modello da lui mostrato.

« Naturalmente risposi affermativamente. Le camicie furono infatti eseguite. Senonchè la cosa mi suggerì un perfezionamento: staccare il colletto dalla camicia, indurirlo con un bagno d'amido. Detto fatto feci eseguire alcuni modelli di colletti rovesciati inamidati e li esposi nella vetrina del negozio. Essi incontrarono immediatamente il favore generale, e subito se ne fece una vendita larghissima. Anche il colletto morbido rovesciato, del modello attuale, fu da me perfezionato, dietro richiesta di un altro avventore che lo voleva di flanella da sostituire ai vecchi colletti modello « Shakespeare » usati dagli « yachtsmen » eleganti ».

La genesi del colletto moderno è dichiarata con precisione lampante.

Gli ulteriori perfezionamenti stanno a dimostrare che l'inventiva di George non fu a un colpo solo, come una arma di scarsa carica, ma a ripetizione serrata e logica.

Il successo dell'invenzione non può essere diminuito da nessuna acrimonia di rivalità commerciale: si presenta imbattibile.

Ma a George D. Brown, non gliene viene in tasca nulla: nè un quattrino rotto nè un pizzico di gloria.

Invocare la ragione che la invenzione non rivestiva importanza scientifica di primordine come quelle di Marconi, sarebbe prendere un granchio.

L'industria del collo morbido s'infischia di molte altre, per reddito e per pubblica utilità.

Uno solo il punto per cui George perdè la cappa, che avrebbe potuto essere tutta d'oro, anzichè sdrucita come la mia.

Dimenticò di prendere i relativi brevetti. Quando doveva invece prevedere che una sciocchezza brevettata val più d'una meraviglia senza bollo.

A quest'ora non sarebbe commesso raso, ancora; ma milord.

Il brevetto, è l'uomo.

Martin con la cappa

I "FALSI MILLET,,

La signora Cazot imputata

PARIGI, 26 matt.

L'affare dei falsi Millet si complica: l'autorità giudiziaria ha ora elevato accusa di truffa e complicità a carico della moglie del pittore Cazot. Si ricorderà che uno dei quadri « preparati » dal Cazot e venduti alle migliori condizioni, era *L'uomo dal berretto rosso* acquistato da un amatore, certo Michaux, per 150.000 franchi. Appreso il falso, il Michaux si è costituito parte civile e si deve a ciò se ieri la signora Cazot è comparsa dinanzi al giudice istruttore.

L'avvocato che tutela gli interessi del Michaux ha esposto la sua tesi sostenendo che la signora Cazot non poteva ignorare l'origine del quadro che essa stessa aveva portato da un negoziante, certo Verdillon, insieme ad altre tele per venderle con forte beneficio. *L'uomo dal berretto rosso* non era però finito nè firmato, poichè il Cazot non firmava mai. La moglie di costui avrebbe dunque, sempre secondo la tesi della parte civile, portato il quadro da Giancarlo Millet che lo avrebbe finito, firmato e consegnato a certo Bourzat per farlo vendere. Il Bourzat lo avrebbe venduto al Michaux per 150.000 franchi e avrebbe consegnato al Millet soltanto 88.000 franchi. In conseguenza la parte civile chiese al giudice istruttore di porre la signora Cazot in stato di accusa.

La menzogna e i fanciulli

I risultati di un'inchiesta

I benefici curativi dell'educazione

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 26 giugno

(*S. I. C.*) « Tutti i fanciulli indistintamente sono mentitori. Essi non inventano e non raccontano storie fantastiche, cose mai esistite o mai avvenute per maligna intenzione o per perversità, ma per la loro stessa natura ».

Questa è la conclusione a cui è giunta la nota studiosa di psicologia signora Maria Zilling, circa il problema della mendacità dei fanciulli, con una lunga serie di esperimenti e di osservazioni eseguite sui fanciulli e sulle bambine delle scuole pubbliche di Wurzburg.

Fanciulli di ambo i sessi, di ogni classe e condizione sociale, di età comprese tra i dieci e i tredici anni, furono presi dalla signora Zilling a soggetto delle sue osservazioni psicologiche nel campo della mendacità infantile.

Gli esperimenti consistevano in opportunità offerte dagli insegnanti delle scuole ai propri scolari di poter dire delle cose non corrispondenti alla verità, in speciali circostanze che avrebbero permesso di poter indovinare approssimativamente quali erano stati i motivi reali, che avevano indotto il soggetto dell'esperienza a raccontare una bugia invece della verità.

Da queste prove è risultato, che tra i fanciulli stessi, quelli che posseggono una fantasia più pronta ed una immaginazione più sbrigliata e romanzesca nell'inventare bugie madornali, sono quelli la cui età si aggira sui dieci anni circa. Quelli relativamente più sinceri, sono i tredicenni.

Per quanto riguarda i due sessi è risultato che non esistono praticamente differenze di qualche entità tra fanciulli e fanciulle, per quanto riguarda la mendacità, quindi tra i due sessi c'è ben poco da scegliere. I maschi hanno dimostrato di essere maggiormente inclini a mentire quando vi sia in ballo la possibilità di ricavarne un beneficio materiale ersonale, oppure quando la risposta dava agio a poter menare vanto smisurato delle proprie capacità e possibilità personali.

Le ragazze invece hanno mostrato una maggiore onestà nei riguardi dei vantaggi materiali, mentre poi ne hanno sballato di cotte e di crude per pura vanità o per snobismo.

Più nel fanciullo si sviluppa l'esperienza delle cose del mondo, più egli cresce negli anni, e tanto meno egli mostra tendenza a mentire. Oppure se ancora mente lo fa con intenzione ben precisa, con calcolo, e quando venga messo a confronto con una verità contrastante e contraria, si ricrede e abbandona la posizione insostenibile.

Da tutto quanto sopra riferito la signora Zilling ritiene di poter dedurre, che il fanciullo è per sua natura bugiardo e diviene più o meno sincero coll'educazione.

I Duchi di Pistoia e di Bergamo sul Carso

TRIESTE, 26 sera

Da due giorni sono ospiti dei conti Segrè Sartorio al castello di Spess il Duca di Pistoia ed il Duca di Bergamo. Gli Augusti Principi, che resteranno al castello di Spess una quindicina di giorni, si recheranno a visitare i campi di battaglia del fronte carsico.

Una fortuua sfumata

L'inventore del colletto rovesciato

Se avesse avuto il brevetto

LONDRA, giugno

(*S. I. C.*) In un negozio di camiceria per uomo, nel quartiere di Mayfair, c'è tra i commessi uno di essi che avrebbe potuto avere oltre che fama mondiale, una enorme ricchezza, solo che egli avesse avuta la previdenza di far brevettare l'oggetto da lui inventato. Già, perchè infatti questo commesso è niente altro che l'inventore del colletto moderno rovesciato per uomo. Se egli avesse fatta brevettare questa sua invenzione, ora egli sarebbe sicuramente un multimilionario.

Sono ormai trenta anni che il colletto rovesciato è divenuto il colletto di tutti, re e criminali, poveri e ricchi, avendo totalmente soppiantato l'antiquato « strozzatoio » dal bordo superiore a sega, croce e delizia dei nostri nonni, e che oggi portano soltanto alcuni militari e pochi tradizionalisti, limitato solamente a poche occasioni di etichetta, con gli abiti da cerimonia per pomeriggio e da sera.

Pur limitando i diritti di brevetto a, mettiamo, un centesimo per ogni colletto, oggi quest'uomo apparterrebbe senza dubbio alla classe dei milionari tipo Ford e Rockefeller. La sua pigrizia e noncuranza gli sono costate una rilevante fortuna.

Lo sfortunato inventore si chiama George D. Brown, e pur nella avversa fortuna non dimentica i suoi modi cortesi e premurosi di vecchio commesso, anche se vi parla con un po' di rimpianto, appena accennato nella voce, dalla sua imprevidenza che egli affetta di non rimpiangere, e forse chissà può anche darsi che davvero la cosa gli sia indifferente.

Gli attori russi accusano i colleghi di tradimento

VIENNA, 26 matt.

Il terzo Congresso internazionale degli attori drammatici, attualmente riunito a Vienna, aveva invitato in forma cortese gli attori russi a partecipare ai lavori osservando nel contempo che l' ordine del giorno comprendeva soltanto problemi di natura economica e non politica. Al l'invito gli attori russi risposero in forma estremamente scortese e questo ha provocato una replica del Congresso che ha indirizzato una lettera all'Associazione tra attori di Mosca. Nella lettera fra l' altro è scritto: « Il fatto che voi ci qualificate come traditori, perchè non recitiamo assieme a voi il vostro dogma comunista, è segno di prepotenza e non ci meraviglia. Ci rincresce il vostro atteggiamento che certamente non sarà condiviso da tutti i vostri associati. Speriamo che, nonostante le divergenze politiche perduri il collegamento spirituale artistico.

Il Comintern lavora

Londra focolaio della propaganda comunista - I sovieti daranno tutta la cooperazione

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 26 giugno

(*S.I.C.*) A seguito delle sorprendenti rivelazioni fatte dall'ex-Direttore dei servizi di Polizia di New York, signor Whalen sulle attività propagandistiche rivoluzionarie svolte negli Stati Uniti dalla Amtorg, — l'Agenzia commerciale sovietica negli Stati Uniti, — si viene oggi a sapere da Riga che il Comintern sovietico avrebbe prescelta la città di Londra come sede del quartiere generale all'estero per la propaganda del verbo comunista in tutti i paesi del mondo.

La decisione di creare a Londra il principale centro di distribuzione della propaganda all'estero, per conto della Terza Internazionale comunista, venne presa lo scorso mese di febbraio durante una riunione del Comitato Esecutivo della Terza Internazionale.

Le istruzioni di Mosca

Il Partito comunista britannico e tutti i singoli comunisti residenti in Inghilterra avrebbero ricevute lunghe e dettagliate istruzioni da Mosca, con l'ordine perentorio di « organizzare al più presto le masse dei lavoratori britannici per sferrare una serie di violentissimi attacchi contro le autorità della Gran Bretagna, piazzaforte dell'Imperialismo e del capitalismo mondiale ».

Ecco in parte il contenuto di quell'ordine:

« Allorquando le classi dominanti sono disorganizzate, mentre invece le classi proletarie si trovano in uno stato di attiva fermentazione rivoluzionaria, le classi intermedie della popolazone propendono verso il proletariato, e quando tutte queste masse rivoluzionarie sono pronte alla lotta e al sacrificio, allora è il momento propizio nel quale il partito comunista deve mettersi alla testa di queste masse generose di rivoluzionari per guidarli contro lo Stato borghese ».

Le istruzioni continuano raccomandando tanto ai singoli che al Partito di tenere sempre presente che il comunismo non si propone la conquista pacifica del mondo. Il regime capitalistico-borghese deve essere infranto « con dura violenza », poichè le masse proletarie potranno conseguire la vittoria ed il comando soltanto « atterrando con la violenza le autorità borghesi, degli eserciti, delle forze di polizia, delle gerarchie burocratiche, dei tribunali e corti di giustizia e dei parlamenti ».

L'ordine, che contiene inoltre la promessa formale da parte del governo sovietico di appoggiare con tutte le sue forze e le sue risorse il movimento rivoluzionario, dichiara che l'Unione sovietica è destinata a « rappresentare un ruolo rivoluzionario di tremenda importanza durante la crisi del capitalismo » e già ora è la forza animatrice che produce « le masse proletarie verso la conquista rivoluzionaria del potere ».

Il Comintern passa ancora a spiegare e ad illustrare alcuni dei metodi già impiegati dal Governo sovietico per mandare ad effetto il programma del Comintern circa la rivoluzione mondiale, e particolarmente, « le manovre economiche e lo sfruttamento delle relazioni commerciali dei paesi capitalistici per mezzo di una organizzazione di carattere spiccatamente monopolistico per il commercio estero, i crediti, i prestiti e le concesioni, poichè la principale e fondamentale politica deve essere quella di stabilire una rete per quanto possibile più fitta e diffusa in tutti i paesi del mondo di relazioni con l'estero ».

Ma, si osserva anche, gli Stati capitalistici sono ormai divenuti sospettosi e « continuamente ondeggiano se continuare a occuparsi dei propri interessi commerciali oppure rompere queste relazioni vantaggiose per il timore di vedere troppo rafforzata la U.R.S.S. e per conseguenza il rafforzamento del movimento rivoluzionario comunista mondiale ».

Le colonie

In ogni modo il rischio di vedere scatenata una guerra da parte degli Stati capitalistici contro le Repubbliche sovietiche per quanto grave esso sia « non distoglierà il Partito Comunista russo, nella sua qualità di fattore principale del Comintern dominante la dittatura proletaria nella U.R.S.S. dal tenere fede alle sue promesse e dall'osservanza rigida ed ortodossa dei suoi doveri internazionali di assitenza e di cooperazione spirituale e materiale verso tutti i movimenti rivoluzionari operai nei paesi capitalistici del mondo intero e verso i movimenti di liberazione dal giogo di paesi stranieri capitalisti di qualsiasi popolo coloniale ».

In quest'ordine il Comintern accenna particolarmente all'India ed ai milioni di indiani che si apprestano a lottare contro l'Inghilterra per ottenere la propria indipendenza e ne mette in rilievo le grandi possibilità che questo movimento offre ai fini della rivoluzione comunista mondiale come uno dei campi più promettenti e proficui al fine di spezzare una buona volta la « potenza britannica » che rappresenta la maggiore forza di resistenza capitalistica al progresso del movimento rivoluzionario comunista.

Questo risultato è possibile ottenere con la cooperazione attiva dei comunisti e dei loro seguaci britannici, residenti in patria. Anche per quest'opera vengono indicati i mezzi ed i sistemi più adatti che in sostanza sono poi gli stessi che furono impiegati in Cina. Si mette sopratutto in rilievo la opportunità di non introdurre immediatamente in qualsiasi programma nazionalista clausole e misure informate al comunismo puro e si mette in guardia dal commettere questo grave errore che potrebbe portare grave pregiudizio a tutto il movimento. Invece bisogna innanzi tutto cooperare con tutte le proprie forze e senza pensare per il momento all'attuazione di programmi comunisti, a scrollare il giogo di asservimento alla potenza straniera colonizzatrice, sotto le bandiere della rivoluzione nazionalista; la conversione delle masse al comunismo deve seguire in un secondo momento.

UNA BARBARIE CHE PERSISTE ANCORA

QUATTRO MILIONI DI SCHIAVI

Le rivelazioni di Lord Cecil - Un insulto alla civiltà - Il famoso negriero Suleiman

Genitori che vendono i figli - Il bando di ras Taffari - L' infame commercio

« Oggi, in tutto il mondo, esistono ancora più di quattro milioni di esseri umani che vivono in stato di schiavitù ».

Questa incredibile dichiarazione è stata fatta da Lord Cecil in un discorso tenuto alla Central Hall ad una riunione antischiavistica indetta dall'Unione Britannica.

« La Convenzione per l'abolizione della schiavitù e contro la tratta degli schiavi, dettata dalla Società delle Nazioni, potrebbe fare molto per liberare il mondo civile da questa piaga vergognosa — disse Lord Cecil nella conclusione del suo discorso — se la Società delle Nazioni avesse i mezzi e la possibilità di applicarla integralmente in tutta la sua vasta portata. Disgraziatamente la Società delle Nazioni è per questo riguardo totalmente impotente senza l'appoggio e la cooperazione dell' opinione pubblica mondiale ».

Ma l'opinione pubblica mondiale è formata da tutte le popolazioni che si chiamano civili, le quali, fiere delle loro libere nazioni ricche di industrie o d'ogni ritrovato della scienza, si persuasero facilmente che la schiavitù fosse ormai un sogno di menti esaltate.

Si conoscevano le sante battaglie sempre combattute con ogni mezzo contro l'orribile piaga. Uomini dall'anima di apostolo — Mons. Comboni, Mons. Massaia, tutta la falange degli esploratori africani, da Stanley e Livingston, e Gordon, fino agli arditi italiani Casati, Matteucci, Bianchi, Gessi — consumarono nella lotta le loro energie e la vita.

* * *

Verso il 1880 Romolo Gessi, appoggiato dal Gordon, Governatore dell'Egitto, sostenne una lotta a fondo nel Sudan, contro il famoso negriero Suleiman. La sua azione energica, audace, fece di lui un eroe da leggenda e l'orribile flagello sarebbe scomparso senza speranza di risurrezione se il Governo Egiziano lo avesse voluto e i vili interessi dei corrotti funzionari arabo-turchi non lo avessero impedito.

Così, mentre fino a qualche tempo fa si era creduto veramente che la schiavitù avesse cessato di esistere ovunque, recenti indagini hanno invece portato a dover concludere che quella impressione era erronea o per lo meno prematura.

E' vero che confrontando lo stato attuale delle cose con quello di un secolo fa si può affermare che l'orrore della schiavitù è grandemente diminuito, ma tuttavia esiste ancora in molte parti del mondo.

La Cina vive sotto una forma in special modo ripugnante. E' dovuta principalmente alla profonda miseria di una gran parte delle popolazioni cinesi che spinge i genitori a vendere i propri figli.

I fanciulli di ambo i sessi, vengono ceduti mediante un compenso pecuniario dai genitori a persone estranee, nominalmente allo scopo di farli adottare, ma in realtà per lavorare come schiavi per coloro che li hanno acquistati. Questo ignobile commercio è in moltissimi casi accompagnato da tutti gli orrori tradizionali della schiavitù nelle sue forme peggiori. Indagini accurate e recenti consentono di poter fissare con molta approssimazione il numero dei fanciulli venduti dai propri genitori in stato di schiavitù a non meno di 2.000.000.

* * *

Poi viene il bacino del Mar Rosso. I due centri principali del commercio negriero sono l'Abissinia in Africa, e l'El-Hedgias sulla costa asiatica.

Il negus Taffari aderì alla Società delle nazioni, che, il 25 settembre 1926, con una solenne convenzione ,proscriveva la schiavitù.

Anche Malek Ibu Séound, sovrano di El-Hedjas, s'impegnò con un trattato a procurare la soppressione della schiavitù.

Ma la buona volontà dei due sovrani urta contro difficoltà quasi insormontabili: i costumi locali, il fanatismo religioso, la difficoltà delle comunicazioni, l' ostinazione dei grandi e piccoli capi locali.

Le carovane di schiavi che vengono dall'interno a tappe, scendono dall'altipiano di Harrar nella regione di Haussa e di qui raggiungono il mare seguendo una delle due piste, che passano per l'Eritrea o per la Somalia francese.

Attraverso tutto il paese i convogli di carne umana si nascondono presso popolazioni — gli Aragouba, per esempio — che non vendono e non comprano schiavi, ma i cui villaggi servono di luogo di riunione e di deposito.

I negrieri sanno che possono farvi ricoverare le loro carovane al sicuro, finchè non raggiungono il deserto, dove non hanno più nulla da temere.

Giunto alla costa, il carico umano passa il mar Rosso su battelli clandestini e per i porti settentrionali di El-Yemen e Assir raggiunge El-Hedjas.

Qui la mercanzia umana viene rinnovata con due sistemi.

Primo, l'allevamento, che toglie agli esseri umani il diritto alla libertà più santa e più delicata e li abbassa al livello delle bestie.

Il Sudan e l'Abissinia hanno fornito all'Arabia da molti anni un tale numero di schiavi che i loro figli bastano ad assicurare le esigenze del mercato.

Si cercano tutti i mezzi per moltiplicare la discendenza. Esiste perfino un corpo di donne specializzate le quali segnalano ai padroni le unioni da farsi per ottenere prodotti più belli! Ed esse hanno una ricompensa per ogni nuovo esserino venuto alla luce!

* * *

Il secondo sistema è la tratta, per cui gli schiavi arrivano in Arabia per la via che abbiamo già indicata.

Spesso, anche, gli schiavi vengono caricati a Port-Soudan secondo tutte le regole prescritte per i pellegrini.

Soltanto, essi sono pellegrini che non faranno mai più la via del ritorno.

La compra e la vendita vengono fatte senza alcuna dissimulazione; i mercanti negrieri non nascondono il loro rimpianto per le vendite all'asta che oggi non sono più permesse. Se ne fanno ancora solo nelle città dell'interno, e specialmente alla Mecca. Anzi, avviene qualche volta che pellegrini giunti alla Città Santa, vendano i loro figliuoli per poter avere il denaro pel viaggio di ritorno!

Sei anni or sono l'orribile commercio era riconosciuto ufficialmente dalla dogana che *prelevava il 10 per cento su ogni schiavo importato!*

Ibn Seoud ha soppresso questa tassa ed è contrario alla tratta degli schiavi, ma la sua azione non può essere che relativa e deve essere molto prudente.

Come urtare la terribile fortezza della fede musulmana? Il Corano ammette la schiavitù.

Bisogna però riconoscere che la maggior parte degli schiavi a El-Hedgias non è trattata male. Il loro valore commerciale e domestico assicura una larga sussistenza e li preserva da cattivi trattamenti. Qualche volta essi sono considerati come persone della famiglia.

Pure il pensiero che, passata la soglia del mar Rosso — traversato rapidamente dai grandi lussuosi transatlantici, pieni di piaceri, di musica, di luce — essere umani abbandonano forzatamente i loro villaggi per divenire proprietà di altri esseri, loro simili dovrebbe riempire il nostro cuore di commiserazione e di sdegno.

Ma nessun trattato, nessuna convenzione, riuscirà a sanare la piaga sanguinosa.

Una sola legge può risolvere l'arduo problema, umanamente insolvibile:

Il Discorso della Montagna.

Luigi Allevi

LA REGINA ELENA DI RUMANIA

La Regina Elena di Rumania, nata principessa di Grecia, conduce una vita molto ritirata. Non vuol ricevere nessuno ed all'ambulatorio Sant'Elena di Bucarest, da lei fondato, si reca quasi di nascosto.

Fu appunto all'ambulatorio che la signora Valti, una collaboratrice dell'*Intransegeant*, potè vederla.

«Aspetto, spio, spero... E, d'un tratto, un'auto si ferma dinanzi all'entrata. Ne discende una signora, tutta candida. Un semplice abito bianco, un grande cappello d'estate, che ombreggia il viso ovale. E' lei. Viene, nel più stretto incognito, a portare un sorriso ai suoi malati.

« La nostra principessa! Non ha mutato. Sempre snella e pieghevole coi suoi begli occhi dei quali si dice, a torto, che minaccino di offuscarsi ».

« Non è vero che è bella?» mi chiede un malato mentre io cerco di trattenere il respiro. al suo capezzale.

Vorrei parlarle. ed ora. non oso più. Infermiere ed interne le si stringono intorno, le fanno ala. Ed ella va. da un letto all'altro. seminando parole consolatrici di fiducia, di speranza.

L'avvicinarla, bruscamente, il sorprenderla, mi sembra, oggi, come una profanazione. Ma, quand'ella non è più che a due passi, prendendo il mio coraggio a due mani mi slancio:

«Signora. Che Vostra Maestà mi perdoni!».

Un soprassalto. Un passo indietro. Sui suoi lineamenti nessuna durezza. ma soltanto la sorpresa, la contrarietà.

« Volevo dire a Vostra Maestà!...

Tutti gli occhi sono rivolti verso di lei. Tutti i cuori di donna hanno per V. M. un battito.

« Grazie... Non dimenticherò. Venite da lontano?

— Da Parigi.

« Parigi.. Il bel paese di Francia, che io rimpiango di conoscer così poco.

— Vostra Maestà potrà ritornarvi.

— Forse.. Speriamo.

E siccome, ardita, le ricordo la Grecia. e la città delle violette:

— Atene? Oh è il buon tempo antico, mormorò ella. Ho sempre avuto un immenso affetto per il mio paese nativo.

Ed abbassò le palpebre sui suoi occhi annebbiati.

— Addio, o, forse, arrivederla. Il mondo no, non è poi così grande Quando voi ripasserete dalla Rumania...

Ella si arresta, ma io finisco tra me la sua frase. Quando io ripasserò dalla Rumania la calma sarà succeduta al temporale e — almeno così ella spera — una nuova aurora si sarà levata sulla sua vita.

Ella è partita bianca e come immateriale. La sua auto romba, poi dispare, ed io credo di veder ancora nella stanza una luce. Intorno a me delle signore concitate:

« Non avreste mai dovuto.. Sua Maestà non parla con nessuno. Nessun giornalista l'ha mai avvicinata ».

Ma io, non sono un giornalista, sono una donna. E risento sempre la voce grave, rivedo il suo sguardo velarsi mentre io le richiamo i suoi ricordi d'infanzia. Se la regina mi biasima per aver voluto violare una consegna, « la nostra principessa» mi perdonerà.

Una crociera di professionisti ed artisti in Oriente

ROMA, 26 matt.

La confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti e artisti comunica che dal 27 agosto al 9 settembre p. v. 400 iscritti ai sindacati professionisti e artisti compiranno una crociera navale sulla grande motonave Ausonia della Sitmar toccando Genova, Napoli, Atene, Costantinopoli, Rodi, Giaffa (Gerusalemme), Caiffa con ritorno a Napoli e Genova. Fra i prenotati della caratteristica crociera sono spiccate peronalità delle lettere scienze ed artisti Senatori e Deputati.

La proroga della Mostra d'Arte spagnola antica a Roma

ROMA, 26 matt.

In vista dei magnifici risultati culturali e finanziari ottenuti dalla nostra antica pittura spagnola a Valle Giulia organizzata sotto il suo patronato il Capo del Governo ha deciso che la data di chiusura fissata come è noto al 31 luglio venga rinviata alla fine di ottobre prossimo. Il comitato per permettere una sempre maggiore affluenza di visitatori si riserva nei prossimi mesi di ridurre considerevolmente la tassa di entrata in alcuni giorni della settimana e di concedere speciali facilitazioni ai dopolavoristi ed ai membri di associazioni culturali ed artistiche.

La firma delle convenzioni per i nuovi lavori al ponte di Venezia e al porto di Bari

ROMA, 26 sera

Oggi alle ore 12 nella sala del Mappamondo a palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo ha opposto la sua firma alla convenzione fra lo stato ed il comune di Venezia per la costruzione della nuova comunicazione tra Venezia e la terra ferma. Alla stipulazione della convenzione hanno partecipato le LL. EE. Ciano Di Crollalanza Mosconi e Arpinati, S. E. il Prefetto di Venezia Bianchetti, il comm. Garioni preside della prov. il Podestà nobil uomo Zorzi l'on. Fantucci ed il segretario federale avv. Suppiei.

L'opera grandiosa che soddisfa una antica aspirazione della cittadinanza veneziana sarà eseguita a cura del comune di Venezia ed importerà la spesa di lire 82.500.000 di cui lire 61.875.000 a carico dello stato, lire 5.000.000 a carico della provincia di Venezia, lire 1.000.000 a carico di quel Consiglio provinciale della economia e la rimanente parte a carico del Comune. Venti anni di attesa e di discussioni hanno così termine con l'inizio dei lavori. La costruenda arteria darà impulso più gagliardo alla nuova vita economica di Venezia che già con la costruzione del porto di Marghera in terra ferma ai margini della laguna si era mirabilmente iniziato. Il Prefetto Bianchetti ed i lsegretario Federale avv. Suppej si sono resi interpreti del sentimento di gratitudine dei veneziani ed hanno espresso al Capo del Governo il voto di quella cittadinanza di poter essere onorata da una sua visita. S. E. il Capo del Governo si è dichiarato soddisfatto dell'avvenuta firma della convenzione in virtù della quale un nuovo ciclo di sviluppo e di benessere è assicurato alla gloriosa città di Venezia alle cui sorti si interessa con particolare cura il Governo.

E' stata quindi stipulata la convenzione per ulteriori lavori al porto di Bari. Erano presenti oltre i sunnominati, S. E. il Prefetto di Bari Cavalieri, il comm. Vella commissario del Comune, il comm. colonnello Calonzo segretario federale e l'on. Roncoroni consigliere delegato del sindacato italiano costruzioni appalti marittimi. I nuovi lavori comprendono il prolungamento del molo foraneo inteso a migliorare la difesa del nuovo bacino dei venti del quarto quadrante; a costruzione di un nuovo sporgente da adibirsi al traffico dei carboni; la costruzione di un pennello frangiflutti alla punta di S. Castaldo per proteggere da maestro anche l'attuale porto a migliorarne le condizioni di aprodo; l'allargamento della banchina corrispondente al secondo braccio del molo foraneo allo scopo di meglio utilizzare quel punto di attracca. La convenzione imorta una maggiore spesa di lire 72.000.000. L'ultima delle maggiori opere assunte dal Sicam dovrà verificarsi entro il 30 giugno 1937. Dopo che il comm. Vella ha manifestato al Capo del Governo la riconoscenza della gente di Bari e formulato il voto che egli si compiaccia di onorare di sui presenza quella città S. E. Mussolini ha espresso la propria simpatia per Bari.

Il progetto di legge per l'adesione dell'Italia alla Corte permanente di giustizia internazionale presentato al Senato

ROMA, 26 sera

Oggi il Ministro degli Affari Esteri ha presentato al Senato del Regno un disegno di legge avente per oggetto l'approvazione dell'adesione dell'Italia alla cosidetta clausola facoltativa dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale.

Come è noto il protocollo relativo allo stato della Corte dell'Aja dall'Italia firmato il 16 dicembre 1920 e ratificato il 1.o giugno 1921 contiene all'articolo 36 una clausola in virtù della quale gli stati firmatari possono dichiarare di riconoscere come obbligatoria la giurisdizione della Corte in ogni disputa internazionale di carattere giuridico che abbia per oggetto la interpretazione di un trattato oppure un punto di diritto internazionale, oppure la realtà di un fatto che se appurato costituirebbe violazione del diritto internazionale, oppure infine la natura e l'entità della riparazione dovuta per la rottura di un impegno internazionale.

Il riconoscimento nei casi suddetti della giurisdizione obbligatoria della Corte poteva essere dichiarato all'atto della firma del protocollo oppure successivamente. Difatto l'adesione alla clausola facoltativa da parte della grande maggioranza delle potenze ha avuto luogo soltanto a Parigi dal settembre 1929. Con riserva di ratifica l'Italia vi ha aderito il 9 settembre ultimo scorso mediante una dichiarazione del suo delegato a Ginevra così concepita: Il Governo italiano dichiara di riconoscere come obbligatoria di pieno diritto nei confronti di qualsiasi altro membro o stato che accetti la stessa obbligazione e per la durata di cinque anni, riserva fatta per tutti i mezzi di soluzione she siano previsti da una convenzione speciale e nei casi in cui non sia stata raggiunta una soluzione per via diplomatica od eventualmente atraverso l'azione del Consiglio della Società delle Nazioni; la giustificazione della corte nelle seguenti categorie di litigi di ordini e giuridico che si verifichino dopo la ratifica della presente dichiarazione e che abbiano per oggetto: 1.o l'interpretazione di un trattato: 2o qualsiasi punto di diritto internazionale: 3.o la realtà di qualsiasi fatto che se appurato costituirebbe violazione di un obbligo internazionale.

Con questa dichiarazione il Governo italiano mentre armonizzava il proprio impegno con gli obblighi derivanti da altri accordi particolari e generali e mentre riservava sempre la possibilità di giungere ad una soluzione delle controversie per la normale via diplomatica precisava la portata e la durata di applicazione della clausola alla quale dava la propria adesione. Con il disegno di legge presentato oggi al Senato il Governo ha sollecitato la conferma legislativa di una misura che rende più completo il sistema di risoluzione pacifica delle controversie internazionali.

Ragazzo annegato in un canale del Mantovano

MANTOVA, 26 sera

Ieri, a Casale di Roncoferrato, i due giovanetti Ettore Fedrazzoni, di anni 9 e Giuseppe Benati, di anni 10, muniti di reti si recarono a pescare in un canale d'irrigazione. Or avvenne che il Fedrazzoni essendo scivolato dalla scarpata in cimento cadde nell'acqua alta un metro e mezzo.

Il Benati sentendosi incapace a salvare il compagno — ch'è anche suo cugino — il quale si dibatteva nell'acqual invocando aiuto, cominciò a gridare disperatamente. Alcuni contadini accorsero immediatamente ma quando arrivarono e trassero il fanciullo dall'acqua, egli era già morto.

Dopo le ispezioni legali, il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del locale cimitero.

Per una assicurazione di tutela della proprietà scientifica

ROMA, 26 sera

Con l'intervento del Ministro Alfredo Rocco presidente della Commissione Nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, è stata tenuta una nuova seduta della sotto commossione per i diritti intellettuali, sotto la presidenza di S. E. il sen. Mariano D'Amelio, presenti: il prof. Amoroso, l'avv. Rogard, l'avv. Bentivoglio in rappresentanza dell'on. Olivetti, il prof. Delvecchio, l'on. Di Giacomo, il dott. Favellaro rappresentante il Ministero delle Corporazioni e S. E. Piola Caselli. Avevano scusato la loro assenza il principe Ginori Conti, l'on. Alberto Redenti, il sen. Ruffini. La sotto commissione ha preso in esame le conclusioni formulate dal comitato di studio nominato nella seduta del 21 maggio per lo studio di un sistema di assicurazione applicabile alla tutela della proprietà scientifica. I lavori del comitato di studio che a sua volta si è diviso in due comitati di redazione, l'uno prevalentemente giuridico, l'altro tecnico assicurativo, ha tenuto tre riunioni, il 28 e 29 maggio e il 4 giugno per concretare gli emendamenti da proporre alla Commissione internazionale per la cooperazione intellettuale, relativamente al testo del progetto di una convenzione internazionale per la protezione della proprietà scientifica, già approvato dalla predetta Commissione internazionale, e per redigere un progetto di legge per la istituzione di un consorzio di assicurazioni per la protezione della proprietà scientifica.

La sottocommissione ha approvato tanto il testo degli emendamenti al progetto della convenzione internazionale, quanto quelle del progetto di legge nazionale per la costituzione di un consorzio italiano assicuratore rischi scoperte scientifiche « ed ha deciso di sottoporli in una apposita pubblicazione a stampa alla prossima riunione della sotto comissione internazionale per i diritti intellettuali, a Ginevra, ritenendo che questo suo contributo costituisca un passo notevole verso la soluzione dell'importante problema, resa più facile per l'Italia del suo odierno ordinamento corporativo.

La pubblicazione, già pronta per la stampa, sarà preceduta da una introduzione storico-critica redatta in collaborazione dal sen. Ruffini, da S. E. Piola Caselli. La sottocomissione ha quindi esaminato una proposta del comissario on. prof. Bruni, relativa alla unificazione dei brevetti internazionali ed ha deliberato di chiedere alla comissione internazionale per la cooperazione intellettuale che tale proposta sia messa all'ordine del giorno di una delle prossimo riunioni.

L'assegnazione dei contributi all'artigianato per l'acquisto di macchine

ROMA, 26 matt.

Sono terminati i lavori della Commissione chiamata a giudicare le domande di contributi sul fondo di lire 300.000 stanziate dall'Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie per acquisti di macchine e strumenti di lavoro, in favore di artigiani e piccoli industriali che abbiano già dato prove di serietà e di capacità produttiva.

La Commissione costituita dai rappresentanti dell'Ente predetto, della Federazione dell'artigianato e della Confederazione dell'Industria, ha esaminato 379 domande, accogliendone 156 per l'importo complessivo di L. 303900.

L'efficienza dell'O. N. di assistenza all'Italia redenta

ROMA, 26 matt.

Sotto la presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è riunita a Roma a Palazzo Viminale la Giunta Centrale della Opera Nazionale di Assistenza all'Italia redenta ed ha approvato il bilancio consuntivo del 1929 ed altri importanti provvedimenti. Il consigliere delegato conte sen. Tosti di Val Minuta ha riferito sulla situazione odierna dell'istituto il quale presenta una consistenza di 234 asili infantili 28 dispensari ambulatori refettori materni, 3 doposcuola, 10 scuole di cucito e laboratori un reparto infanzia abbandonata e ciò oltre 218 scuole diurne rurali e 620 scuole serali festive con un complesso di oltre 40 mila individui assistiti nelle provincie di Bolzano, Trento, Udine, Gorizia, Trieste, Istria, Carnaro, Zara.

Per l'unificazione internazionale dei segni convenzionali negli orari ferroviari

ROMA, 26 sera

Nella Conferenza oraria europea tenuta a Varsavia sono state approvate importanti modificazioni per la stampa degli orari ferroviari sia murali che a libro, con segni uguali per tutti gli Stati di Europa, di guisa che i contrassegni più essenziali — quali carrozza-letto, vetture-bars, fermate, coincidenze, telefono radio telegrafo — siano uguali in tutti gli orari di Europa.

Per i treni speciali festivi quelli non giornalieri, ecc., è stato deciso di contrassegnarli con una linea a biscia stampata sulle ore di circolazione, nell'intento di rendere così più evidente la loro presenza.

Le nuove tariffe postali per l'estero

ROMA, 26 matt.

Dal 1.o luglio p. v. giorno della andata in vigore della convenzione postale universale e degli altri accordi postali conclusi nel congresso di Londra, le tasse dei pacchi diretti all'estero sono ridotti in ragione del 26 per cento su quelle attuali. La tariffa completa per dette spedizioni può acquistarsi presso le librerie dello Stato e presso le librerie indicate nella Gazzetta ufficiale del Regno. Dalla data suindicata le tasse postali per l'estero relative alle voci qui appresso elencate sono ridotte o modificate come segue rimanendo invariate tutte le altre. In relazione al nuovo equivalente stabilito per il diritto fisso di raccomandazione l'indennità per i casi di smarrimento degli invii raccomandati diretti all'estero è elevata da L. 125 a 50 franchi oro. Corrispondenze. Diritto di raccomandazione L. 1,50, tessera di riconoscimento L. 3,70. Diritto di assicurazione per ogni 300 franchi oro o frazione di 300 franchi oro dichiarati L. 1,75. Scatolette con valore dichiarato per ogni 50 grammi L. 0,75 con un minimo di tassa L. 3,70. Diritto di ricomposizione in dogana per le scatolette con valore dichiarato L. 1,75, minimo di tassa in caso di mancanza o di insufficenza francatura L. 0,40. Abbonamento ai giornali: diritto di rispedizione. Per i periodici pubblicati più di una volta alla settimana (per ogni mese) L. 3,70.

Per gli altri periodici (per ogni mese) L. 1,75. Vaglia: Diritto fisso oltre quella proporzionale di L. 0,50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire L. I.. Riscossioni per conto di terzi. Diritto di riscossione L. I., diritto di presentazione L. I.,

Per la sistemazione idrica in Italia

ROMA, 26 sera

Somme ingenti sono state destinate dal Governo alla sistemazione dei corsi d'acqua. I fiumi più importanti hanno avuto particolare cura. Parecchi lavori sono stati eseguiti per il Po, ma rimane ancora da provvedere alla definitiva sistemazione dell'asta intermedia dalla foce dell'Adda alla foce del Mincio, sia per la difesa che per la navigazione, per un importo di 275 milioni, di cui solo 13 si sono potuti impegnare. La soluzione di questo problema rappresenterà il presupposto dell'apertura del canale navigabile verso i Laghi Maggiore e di Como e integrerà il programma della grande via navigabile Milano-Mare che ha già notevoli lavori in corso nella zona notevoli lavori in corso nella zona ferrarese e veneta, alimentati recentemente da altri 12 milioni di opere. Anche il programma inteso ad eliminare la salsificazione del delta del Po è oggetto di studio da parte degli organi competenti.

Per l'Arno, risolute infine le controversie di ordine tecnico in seguito al recente parere dell'assemblea generale del Consiglio Supriore dei L.L. P.P., il Governo ha già disposto la compilazione dei progetti esecutivi per sottrarre Pisa e le campagne dall'incubo delle inondazioni. In questi giorni è stato anche ultimato ed è in corso di esame il progetto per il completamento del canale Pisa-Livorno, per cui il Governo ha già adottato provvedimenti finanziari di notevole importanza.

Per il Tevere si stanno completando le opere di difesa della via del mare.

Per l'Adige le cui piene sono l'incubo delle popolazioni venete il Magistrato delle Acque ha ultimamente completato un suo organico e geniale progetto inteso a ridurne la portata colla deviazione delle acque dell'Avisio per i laghi di Levico e di Caldonazzo in Brenta. Questo progetto che ha già riportato l'approvazione del Consiglio Superiore risolve nello stesso tempo il problema delle piene e dello sfruttamento dell'energia elettrica e dell'irrigazione e migliora il regime dei canali navigabili. Il Ministero dei L.L. P. P. ha già disposto le ulteriori procedure che consentono la pratica soluzione di questo problema.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato alquanto migliorato sul Consolidato e la Fiat. Affari limitati in tuto i comparti.*

BOLOGNA, 26. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,90 — Consolidato 5% 84,90 — Obbligazioni Venezie 74,75 — Banca Commerciale Italiana 1420 — Banco di Roma 112 — Cosulich 87 — N.G.I. - Rubattino 500 — Seta di Chatillon 252 — Snia Viscosa 52 — Ilva 205 — Montecatini 222 — Fiat 330 — Adriatica Elettrica 226 — Terni 370 — Riseria Italiana 38 — Boniche Ferraresi 360 — Assicurazioni Generali 3910 — Credito Fondiario 5% 458,50 — Credito Fondiario 6% 495,50 — Fondiarie Venezie 6% 480. — *Cambi*: Parigi 74,92 — Londra 92,76 — New York 19,08 — Svizzera 369,70.

BORSA DI MILANO

MILANO, 26. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,55 — Consolidato 5% 84,95 — Banca d'Italia 1885 — Banca Commerciale Italiana 1419 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 800 — Cosulich 87 — Mediterranee 688 — Meridionali 1235 — N.G.I. - Rubattino 502 — Libera Trisetina 105 — Cotonificio Cantoni 2450 — Cotonificio Veneziano 29 — Lanificio Rossi 2750 — Seta di Chatillon 251 — Linificio Nazionale 259 — Snia Viscosa 52 — Ilva 206 — Metallurgica Italiana 172 — Miniere «Elba» 48 — Montecatini 221,50 — Fiat 329 — Adriatica Elettrica 224 — Edison 705 — Vizzola 695 — Terni 367,50 — Distillerie Italane 133,50 — Industrie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 397 — Riserie Italiane 39,25 — Gulinelli Distilleria 232 — Bonifiche Ferraresi 363 — Fondi Rustici 156 — Beni Stabili 611 — Eridania 472. — *Cambi*: Parigi 74,94 — Londra 92,76 — New York 19,06 — Svizzera 369,95 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,50 — Zagabria 33,82 — Spagna 220 — Olanda 7,675.

Mercati Bozzoli

(*Servizio speciale dell'Avvenire d'Italia*)

BOLOGNA, 26 — Bozzolo Reale chilogrammi 3040,000, mezza galletta e faloppa Kg. 795.900. Totali complessivi a tutt'oggi Kg. 24746.000. Prezzi Bozzolo Reale: media giornaliera L. 7.439, progressiva 7.860.

ALBA, 26 — Kg. 95.000, media giornaliera L. 8.443.

ALESSANDRIA, 26 — Kg. 3105, media giornaliera L. 7.301, progressiva L. 7.257.

CAVOUR, 26 — Kg. 13.320, media giornaliera L. 7,.906.

CUNEO, 26 — Kg. 1300, media giornaliera L. 7,62.

PINEROLO, 26 — Kg. 20.690, media giornaliera L. 6.908, progressiva lire 7.955.

RACCONIGI, 26 — Kg. 30.000, media giornaliera L. 7.913.

SAVIGLIANO, 26 — Kg. 1500, media giornaliera L. 7.997, progressiva 8.01.

CREMA, 26 — Kg 19.992, media giornaliera L. 6.44 ,progressiva L. 6.197.

STRADELLA, 26 — Kg. 6370, media giornaliera L. 5.611, progressiva 6.616.

COLOGNA VENETA, 26 — Kg. 1182, media giornaliera L. 6.433, progressiva L. 7.143.

LEGNAGO, 26 — Kg. 1214, media giornaliera L. 5333, progressiva L. 6.444.

VERONA, 26 — Kg. 3000, media giornaliera L. 6.869, progressiva 7.079.

LUGO, 26 — Kg. 1437, media giornaliera L. 6.229, progressiva L. 7.124.

OSIMO, 26 — Kg. 3500, media giornaliera L. 6.60, progressiva L. 6,85.

Borsa cereali

MILANO, 26 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: *Frumento*: stabile, numerosi affari, andamento calmo. Apertura: luglio 123, ottobre 127, dicembre 132. Chiusura: luglio 123,20, ottobre 127,30, dicembre 132,10.

Granoturco: calmo, poco attivo, andamento calmo. Apertura: luglio 56,65, ottobre 57,70, dicembre 58,85. Chiusura: luglio 56,30, ottobre 57,80, dicembre 58,75.

Riso: calmo, scarsità di affari, andamento calmo. Apertura: luglio 120,25, ottobre 117, dicembre 117,50. Chiusura: luglio lire 119,90, ottobre 117, dicembre 117,55.

Risone: calmo, scarsità di affari, andamento calmo. Apertura: luglio 84, ottobre 79,30, dicembre 79,75. Chiusura: luglio 83,75, ottobre 79, dicembre 79,50.

Mercati cereali

FORLI' 23 — Frumento nostrano da L. 127 a 130; avena nostrana rossa da 81 a 83.

PIACENZA, 23 — Frumento buono mercantile da 138 a 140; granoturco fino nazionale da 68 a 70, id. fino estero da 65 a 68; avena da 70 a 72; segale da 76 a 78; fava veccia da 70 a 75; riso vialone da 215 a 220, idem Maratelli fino da 175 a 180, id. originario fino da 120 a 122, id. id. comune da 116 a 118 al quintale, franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Grani vecchi esauriti; granoturco con poca merce in vendita e poca richiesta. Riso con quotazioni invariate.

REGGIO EMILIA, 23 — Frumento tenero mercantile nuovo da 132 a 135; granoturco nostrano da 77 a 79; riso originario comune 180, id. camolino lencino 180, id. vialone da 290 a 300, id. cimone da 300 a 320 al quintale.

SERMIDE, 23 — Grano vecchio esaurito. Per alcune partite per consegna appena pronto, fra brevissimi giorni, è stato praticato il prezzo da L. 130 a 132 al quintale; granone estero di varie provenienze da L. 68 a 71.

VERONA, 23 — Grano fino da L. 145 a 149, id. buono mercantile da 142 a 144, id. basso da 137 a 140, Manitoba Dominion da 151 a 152; grani Plata da 142 a 144, id. comuni da 140 a 142; segale da 70 a 75; avena nazionale da 70 a 74; orzo da 70 a 75 al quintale; frumentone pign rosso da L. 84! a 86, nostrano colorito da 79 a 81, nostrano pignolone da 77 a 79, Plata rosso da 72 a 74, id. giallo da 69 a 71; Foxani da 61 a 62; Jugoslavo da 58 a 59 al quintale.

Grani offerti. Tendenza fiacca.

Mercati locali

MERCATO DI ROVIGO

ROVIGO, 24 — Frumento precoce nuovo in sorte da L. 115 a 126; frumentone bianco da 74 a 76; farina da pane all'82 per cento marca C L. 178, id. id. marca B L. 180, id. di marche superiori da 185 a 190; crusca da 58 a 60; cruschello da 56 a 58; segala da 62 a 65; avena da 59 a 63; orzo da 75 a 78; semi di Spagna da 200 a 220, fieno nuovo in sorte da 15 a 16; paglia sciolta da 10 a 12; canapa macerata in tiglio di prima qualità da 340 a 360 al Q.le, id. id. id. seconda qualità da 290 a 330, id. id. id. terza qualità da 250 a 280; cascami di canapa da 150 a 200; uova al minuto a L. 65 al paio, id. all'ingrosso, vendute dai raccoglitori, a pronta consegna da L. 330 a 340 al mille; piccioni da 5,50 a 6 al paio; galline vecchie (peso vivo) da 7,20 a 7,70 al chilogramma; polli novelli da 9 a 9,50; tacchini da 5 a 6; anitre da 4,50 a 5; oche da 3,50 a 4; conigli da 2,50 a 3; vino nero di prima qualità da L. 110 a 150 l'ettolitro; id. id. seconda qualità da 70 a 90; aceto vino primo da 60 a 70, idem vecchio scelto, id. d'alcool seconda gradazione da 60 a 140.

Bestiame da macello — Buoi di prima qualità da L. 380 a 40 al Q.le, id. seconda qualità da 330 a 350, id. terza da 220 a 240; vacche di prima qualità da 350 a 360, id. di seconda da 290 a 310, id. terza da 190 a 210; vitelli da latte da 600 a 620.

Bestiame da lavoro e da allevamento — Buoi da L. 320 a 340 al quintale; manzi da 400 a 420; vitelloni da 370 a 380; vacche da 330 a 350; manze da 400 a 430.

Annotazioni — Frumento ribassato: mercato attivo; molta merce offerta prevalentemente di qualità scadente. Frumentoni invariati. Farine invariate. Canapa invariata. Foraggi aumentati. Bestiame ribassato.

MERCATO DI MODENA

MODENA 25 — Frumento nostrano nuovo da L. 126 a 130 il Q.le; granoturco nostrano da 75 a 78, id. estero da 62 a 70; fieno maggengo vecchio da L. 25 a 28, id. id. nuovo da 18 a 20; medica fienata vecchia da 24 a 26, id. id. nuova da 17 a 20; canapa (in partita) al Q.le da 340 a 400; cascami (stoppe) da 180 a 200; Lambruschi da 90 a 110 l'ettolitro, id. da pasto prima qualità da 80 a 90, id. id. seconda qualità da 60 a 75.

Fallimenti e concordati

ANCONA — *Santilli Enrico*, impresa trasporti.

BOLOGNA — *Giacometti Emilia ed Augusta*, droghe e mercerie, Castel S. Pietro Emilia. — *Spisni Guido*, salumeria, via Solferino 2.

FIRENZE — Piccolo fallimento. *Giovannini Egidio*, via San Niccolò 30.

LIVORNO — *Falciani Ubaldo*, legnami, via S. Andrea. — *Fisco Carmelo*, Castiglioncello. — *Giraudo Stefano*, Cecina, con magazzino deposito a Viareggio. — *Malenotti e Figlio*, ditta in persona del suo titolare Malenotti Duilio, Piombino. — *Mantovani Giuseppe*, S. Marco, via del Lavoro 6. — *Mazzantini Giuseppa*. — *Niccolai Giuseppe*, panetteria, via S. Francesco 2. — *Panessa e C*, ditta in persona del suo rappresentante Panessa Paolo, spedizioni. — *Polese Anita*, via Strozzi. — *Zelinotti Aristide Guido*, industria escavazione di alabastri e fabbricazione di gessi, Cecina.

LUCCA — *Boni Arturo* fu Francesco (defunto), Pietrasanta.

MANTOVA — *Beduschi Cesare*, prodotti agricoli, S. Martino dell'Argine. — *Montini Giovanni*, formaggi, S. Benedetto Po. — *Rondelli Guido*, falegnameria, Pegognaga.

MODENA — *Bellentani Ettore*, macelleria. — *Benassi Maino*, macelleria, Carpi. — *Prampolini Roberto e Ronchetti Selica*. — Concordato preventivo: *Bellegati Pietro* per la Società calce del Carnione (Sassuolo), fabbrica calce, è stato ammesso a questa procedura avendo rassegnato la posizione al Tribunale; attivo L. 976.000; passivo L. 976.000, con la proposta del 45 per cento in due anni in quattro rate semestrali.

PISA — *Pierotti Anfiolo* fu Jacopo, tessuti, Casciavola di Cascina. — Piccolo fallimento: *Del Punta Archimede*, generi alimentari, Pontedera.

RAVENNA — *Alpi Antonio*, Modigliana. — *Foschini Achille*, vini, Bagnacavallo. — *Gallina Filippo*, pompe funebri, Russi.

REGGIO EMILIA — *Baracchi Giuseppe*, accessori per biciclette, Reggioli.

ROVERETO — *Dossi Cesare*, Mori Borgata — *Micheli Giacomo* fu Giacomo, legnami e carboni, via Cavour — *Tonelli Luigi*, legna da ardere ed impresa di autotrasporti. — Concordato preventivo: *Simeoni Antonio*, Bottega d'arte del Benaco, Riva, è stato ammesso a questa procedura con la proposta del 40 per cento a tre mesi.

TRENTO — *Bozzola Felice*, esercizio molino, Ivano Fracena. — *Mezzena Carlo*, calzature.

TRIESTE — *Cuccagna F.lli* Ditta (Antonio e Silvio), via Molin grande 38. — *Kastelitz Giovanni e Mario*, forno e panetteria, via Cornelia Romana 1. — *Iablancich Maria*, proprietaria della Ditta Zannutig Giuseppe, Pozzo del Mare 2. — *Michelut Giuseppe*, Monfalcone. — *Vieser Ettore*, rappresentanze, via Stuparich 16. — Concordato preventivo: *Bernardino Ruggero* è stato ammesso a questa procedura con la proposta del 40 per cento in tre rate (15, 15, 10) a sei, dieci e dodici mesi dal passaggio in giudicato.

VERONA — *Turri Zeno*, olii, Parona di Valpolicella.

VICENZA — *Beltramello Ferruccio*, cappelleria — *Carlotto Domenico*, esercizio caffè, Montecchio Maggiore, ora a Messina. — *Cavedon Maria*, tessuti, Camisano V.

BOLLETTINO DEL TEMPO

26 giugno 1930

dalle ore 12 del 24 alle ore 12 del 25 giugno

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 31	+ 22	½ coperto	
Ancona	+ 28	+ 22	¼ coperto	calmo
Catania	+ 30	+ 21	sereno	legg.moss
Firenze	+ 30	+ 18	sereno	
Fiume	+ 27	+ 21	½ coperto	calmo
Foggia	+ 35	+ 25	sereno	
Genova	+ 25	+ 22	⅓ coperto	mosso
Messina	+ 30	+ 21	sereno	legg.moss
Milano	+ 29	+ 20	coperto	
Napoli	+ 28	+ 20	sereno	calmo
Palermo	+ 29	+ 19	¼ coperto	calmo
Roma	+ 31	+ 17	sereno	mosso
S. Remo	+ 27	+ 20	½ coperto	calmo
Sassari	+ 30	+ 24	coperto	
Taranto	+ 28	+ 20	sereno	calmo
Torino	+ 28	+ 18	coperto	
Trento	+ 28	+ 15	¼ coperto	
Trieste	+ 27	+ 21	¾ coperto	calmo
Tripoli	+ 28	+ 21	sereno	legg.moss
Venezia	+ 29	+ 21	½ coperto	calmo

Situazione barica. — Depressioni sull'Islanda, con secondarie sul golfo di Guascogna, sul golfo di Botnia e sul Mar di Levante; relativamente elevate sui Balcani.

Probabilità. — Nebulosità crescente sull'alta Italia, sull'alto Tirreno e sulla Sardegna; cielo piuttosto sereno sulle regioni meridionali; annuvolamenti pomeridiani altrove. Alcuni temporali sull'Italia continentale, particolarmente presso le Alpi, sulla Venezia, sull'alto Tirreno e lungo la dorsale appenninica. Venti deboli o moderati generalmente fra levante e scirocco. Temperatura in lieve aumento. Mare: mosso il Tirreno; leggermente mossi gli altri.

"Non usate mai altro sapone che il Palmolive..."

dice EMILE MASSÉ di Parigi

il cui Istituto di bellezza è frequentato dalle dame della più eletta Società cosmopolita.

"Ad ogni carnagione l'acqua e il sapone sono necessari. Ma alcuni saponi sono nocivi e danneggiano il tessuto epidermico. Essi contengono troppo alcali liberi, soda caustica, e simili sostanze irritanti. Ecco perchè io consiglio a tutte le mie clienti di non usare mai altro sapone che il Palmolive".

E. Massé

Emile Massé di Parigi

"Lo specialista di bellezza non può lavorare su una pelle irritata" dice Massé di Parigi. "Ogni donna dovrebbe usare il Palmolive, il cui contenuto di oli vegetali lo rende inoffensivo, emoliente, non irritante".

19.813

specialisti di bellezza scelti fra i più celebri nel mondo intero, hanno constatato che un sapone soltanto s'impone per le sue qualità, e sono tutti d'accordo nel consigliare il Palmolive.

Gli oli di palma e di olivo come sono combinati nel sapone Palmolive, consentono una pulizia profonda e salutare che è la base di ogni trattamento facciale. Fino ai tempi di Cleopatra questi due oli famosi erano usati per le loro qualità cosmetiche: nulla fino ad ora ha potuto sostituirli. Massaggiate dolcemente la morbida schiuma del Palmolive due volte al giorno. Poi risciacquatevi con acqua calda raffreddandola gradatamente. Ecco tutto. Ma fatelo regolarmente ogni mattina e ogni sera, così come il sig. Massé vi consiglia. Milioni di donne trovano che questo è il sistema migliore per conservare la pelle morbida, liscia e fresca.

Il Palmolive è prodotto interamente in Italia

2 lire

Grandi furti nel Belgio di materiale da guerra

PARIGI, 26 sera

La polizia di Ostenda — informano da Bruxelles — ha arrestato sette persone di cui quattro francesi, accusati di furti nelle ville del litorale, nel parco di artiglieria della foresta di Honthulst e nell'arsenale di Breedene costruito dai Tedeschi durante la guerra e tuttora pieno di esplosivi e materiale bellico. Sugli arresti si tiene uno stretto riserbo ma è tuttavia risultato che i furti sono rilevantissimi e commessi con audacia estrema. Parecchi vagoni di materiale, tolti dai parchi munizioni e dall'arsenale furono rubati.

Il custode del deposito di munizioni di Honthulst restava vittima alcuni giorni fa di un attentato notturno. Tre individui armati lo aggredivano e legatolo solidamente si impossessavano di 3000 chili di proiettili vuoti che trasportarono con un « camion ». L'inchiesta che seguì portò all'arresto di due individui sospetti. Pochi giorni dopo altri arresti seguivano fra cui quello di un capo cantoniere incaricato della distruzione dei rifugi in cemento armato. L'imputato teneva la dinamite affidatagli e impiegava nei lavori di distruzione semplice polvere da sparo.

Un altro arresto è stato operato a Middelkerke (Fiandra occidentale), in circostanze assai curiose. Un individuo sospettato complice dei furti, e ignaro dei sospetti, essendo proprietario di una automobile, fu pregato dai gendarmi di voler prestare il suo concorso per condurre alla prigione di Bruges il capo cantoniere arrestato poco prima. Si prestò di buon grado alla bisogna, ma giunto alla prigione di Bruges fu mandato a tener compagnia al capo cantoniere.

L'inchiesta ha portato poi alla scoperta di un vasto ed eterogeneo deposito in un ricovero blindato, ove sono stati trovati dinamo, percursori di cannone, biancheria, coperte e una quantità notevole di canne da pesca, miste a numerosi oggetti d'arte, proiettili e arnesi da scasso. Si ritiene che parte del bottino scoperto provenga dai furti perpetrati nelle ville del litorale.

Truffe ed acquisti d'armi d'un pericoloso avventuriero

PARIGI, 26 matt.

Gli ispettori delle Informazioni Generali hanno arrestato al momento in cui usciva dal proprio domicilio a Parigi tale Demetrios Panagulakos, nato nel 1879 a Gythion (Grecia) il quale era stato segnalato per l'interesse che aveva nell'acquistare armi e munizioni e, tra l'altro, anche delle mitragliatrici. Egli prendeva grandi precauzioni per non rivelare la sua presenza ed ogni notte cambiava di albergo. Scoperto il suo rifugio, le autorità lo hanno sorvegliato e, arrestatolo, lo hanno condotto all'Ufficio Informazioni Generali per verificare la sua identità. E' stato constatato che il Panagulakos era già stato arrestato varie volte. Il 2 maggio 1927 era stato condannato a due anni di prigione per furto con abuso di fiducia. Questo individuo appare come un avventuriero. Nel 1920 fu segnalato per avere ricevuto incarico di assassinare Venizelos. Fu arrestato prima di poter compiere il suo attentato e venne rimesso alle autorità greche, che chiedevano la sua estradizione, ma riuscì ad evadere durante il viaggio. Nel luglio del 1921 truffò un commerciante francese facendosi passare per avvocato ed impossessandosi di una forte somma in valori e gioielli. (Radio Stefani).

Un siero contro il tracoma

ESPERIENZE su un condannato a morte

SANTA FE' (Nuovo Messico) 26

I dirigenti del servizio sanitario degli Stati Uniti, dopo una serie di esperienze compiute sulle scimmie, di un siero destinato a isolare il microbo della malattia degli occhi conosciuta sotto il nome di tracoma, stanno cercando ora un soggetto umano sul quale ripetere tali esperienze, potere controllare i risultati ottenuti sulle scimmie e avere così la certezza assoluta dell'efficacia del siero stesso. Per tali esperienze il servizio sanitario ha pensato di valersi di un cinese assassino, condannato alla sedia elettrica, e ha chiesto al governatore di volere concedere la grazia al condannato a morte se questi accetterà di mettersi al servizio della scienza, facendosi inoculare il microbo. (*Radio Stef.*).

L'onesto padre di un figlio ladro

BUDAPEST, 26 matt.

La polizia di Dunafildvar non riusciva a scoprire gli autori di numerosi furti che si andavano ripetendo da qualche tempo.

Il maggior responsabile è stato assicurato alla Giustizia per un caso curioso e pietoso. E' avvenuto cioè che il figlio del coltellinaio Luigi Revesz ottenuto dal padre il permesso di recarsi all'estero in cerca di fortuna cominciò a fare le valigie. Egli contava di recarsi prima a Budapest, da dove poi avrebbe proseguito il viaggio per l'estero.

Il padre osservò con viva sorpresa che le valigie erano assai numerose. Con una scusa fece allontanare il figlio ed esaminò il contenuto delle valigie: ed ebbe il dolore di trovarle piene di gioielli, di orologi ,di oggetti d'oro e d'argento. Il ragazzo, obbligato dal padre a confessare, dichiarò di essere capo di una banda di ladri, la quale da diverse settimane svaligiava ville e negozi. Il padre allora, insieme con la refurtiva, accompagnò il figlio alla Polizia.

La transitabilità sulle strade statali

ROMA, 26 sera

L'azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità su strade statali degli autoveicoli; n. 26 della Val di Aosta-valico piccolo S. Bernardo neve. Transito riattivato.

Le opere per il rimboschimento in Tripolitania

TRIPOLI, 26 sera

In conformità alle direttive del Governo centrale per la cultura arborea, anche in Tripolitania si lavora alacremente. Il maresciallo Badoglio con la consueta cura che dedica allo sviluppo agricolo della Colonia, ha costituito un vero programma forestale per il cui pieno assolvimento oltrechè impartire disposizioni alle dipendenti autorità, non cessa mai di aiutare i coloni.

Della campagna forestale 1929-30 fino al 10 marzo, un recente comunicato ufficiale dà i seguenti risultati: piantine messe a dimora da autorità civili, 26.749; da autorità militari: 77.129; dall'Ufficio agrario: 278.407; da privati agricoltori 152.966; totale: 535.251.

Fra le autorità civili tengono i primi posti i Commissariati regionali di Zuara e di Misurata; fra i reparti militari ha l'onore del primato in questa magnifica gara la M.V.S.N. con 19.100 piante, seguita dai Cacciatori, con 9485 e dal presidio di Tarhuna, con 8638. Anche il Fascio di Tripoli volle contribuire, materialmente e moralmente, facendo sì che ogni iscritto scavasse qualche buca nel bosco del Littorio. Si videro uomini anziani ed alti funzionari, lavorare alacremente e allegramente di zappa e di pala.

Bisogna notare che le piantagioni si sono effettuate in tutta la Tripolitania, fin nei più lontani presidi, tenendo conto delle spiecie adatte ai terreni. Trattasi per lo più di eucalitti, acacie e australiane. Nei rubi, robinie, pini, cipressi ecc. Il vasto campo della colonizzazione il problema forestale è fra i primi; e ad esso si dedicano finalmente fatti e precise, tenaci volontà.

Nella bella pianura distesa dal mare alle pendici del Gebel sorgono alti, verdi, gli alberi dei soldati e dei giorni d'Italia.

Un telegramma di Balbo all'aviatore Smith

ROMA, 26 matt.

Il Ministro dell'aeronautica S. E. Balbo ha inviato all'aviatore Kingsford Smith il seguente telegramma: « Gli aviatori italiani che conoscono il vostro valore hanno seguito con profonda fiducia il nuovo superbo volo oceanico ed inviano all'equipaggio vittorioso i più vivi rallegramenti ».

Mandato di cattura contro un altro ragioniere milanese

MILANO, 26 sera

Il sostituto procuratore del Re cav. Vaccari, con ordinanza odierna, ha rinviato a giudizio del tribunale il rag. Paolo Butti, di anni 30, da Malgrate (Lecco) residente in Milano, per reato di falso continuato in Milano per l'ammontare di oltre 280 mila lire ai danni di due Istituti di Credito della nostra città.

Il Butti è latitante.

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Trieste e Codroipo

A proposito del nostro rilievo dell'altro giorno circa il ritiro delle bandiere nazionali per la processione del Corpus Domini a Codroipo un amico triestino ci informa che a Trieste hanno partecipato alla processione del Corpus Domini il Podestà Senatore Pitacco, cingendo la fascia tricolore e il Segretario Federale dottor Perussino oltre alla scorta d'onore dei vigili urbani intorno al baldacchino. Tutta Trieste era un palpito di tricolori.

Come a Trieste è avvenuto in moltissime città grandi e piccole della Penisola nel mentre ci consta che in nessun centro grande o piccolo della Cattolica Italia sono state ritirate le bandiere nazionali esposte in atto di omaggio e di festa per il passaggio della processione eucaristica.

Per questo sembra tanto più strano e inspiegabile il provvedimento di Codroipo che ha offeso il sentimento religioso e patriottico della cattolicissima e italianissima popolazione.

Ottava del Corpus Domini

Ieri ricorrendo l'ottava del «Corpus Domini» alla sera in Duomo si è svolta la solenne Processione eucaristica.

Al mattino, come in tutte le giornate dell'ottava, alla Messa dei Canonici, è stato esposto il Santissimo. Nel pomeriggio hanno avuto luogo i Vesperi solenni con l'intervento di S. E. mons. Arcivescovo, del Capitolo e de' Seminario e l'Esposizione del Santissimo. Seguiva quindi la processione che ha sfilato intorno al Duomo: reggeva l'Ostensorio S. E. mons. Arcivescovo: alla processione devota hanno partecipato le Associazioni cattoliche, le fraterne e sodalizi religiosi.

Dopo la processione in Cattedrale è seguita la solenne Benedizione.

L'inaugurazione della nuova cappella dei PP. Lazzaristi

Dopo circa un anno dalla posa della prima pietra della Casa degli Esercizi Spirituali, una prima parte della nuova Costruzione progettata, può dirsi ormai completamente ultimata. E' un primo passo nella attuazione di un più vasto disegno.

Si trattava di allestire una Casa ove i Sacerdoti e i Laici, da soli o a gruppi, potessero ritirarsi in qualunque epoca dell'anno a loro piacimento, per compiervi un po' di ritiro spirituale.

Questa Casa finora mancava alla vasta nostra Archidiocesi.

Per certo i PP. Lazzaristi avevano limitate disponibilità sia di denaro che di terreno.

Ma ad ogni modo si potè completare una costruzione elegante che contiene compressivamente un venticinque camere di cui parecchie capaci di due posti; una elegante e comoda Cappella, un arieggiato refettorio, corridoi di passeggio interno ed esterno. In complesso la nuova Casa, anche nella modestia delle sue proporzioni, offrirà al Clero e al Laicato un facile mezzo per trascorrere alcune giornate di vero riposo e pace spirituale.

E sappiamo essere intenzione dei PP. Lazzaristi (non appena avran trovato modo di arredare le camere) di promuovere, lungo il decorso dell'anno e nelle diverse stagioni, parecchie mute di Esercizi per venire incontro ai diversi bisogni del Clero e del Laicato. Poichè i posti disponibili non si desidera che sorpassino il numero di 25 o 30, così si accresceranno le varie mute di Esercizi; in quanto che i benemeriti Padri bramano che il piccolo numero, abbia a godere maggiore raccoglimento, e più comodo agio a conferire col Direttore degli Esercizi, e quindi se ne possa ottenere una più efficace trasformazione interiore che conduca ad una più perfetta dedizione al proprio dovere religioso e sociale.

E per certo i PP. Lazzaristi hanno omai una esperienza in materia: sono più di trecento anni che S. Vincenzo ha aperto le sue case a tali Ritiri spirituali: quella primitiva di S. Lazzaro a Parigi ne è diventata giustamente celebre: e S. Vincenzo ha tramandato ai suoi figli un vero tesoro di esempi e di consigli e di istruzioni per renderli maestri competenti in questa difficile arte del governo e guida delle anime.

Ora avvicinandosi la Festa di S. Vincenzo de Paoli, i PP. Lazzaristi intendono inaugurare la piccola Cappella, in attesa che presto, l'aiuto e il concorso dei buoni, li metta in grado di aprire anche la casa alle prime mute di Esercizi.

La Cappella ha una piccola porta esterna su Via Marangoni, sull'angolo di porta Poscolle. Ecco il programma d'inaugurazione:

Giovedì 10 luglio, Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si degnerà intervenire per benedire la Cappella, consacrare il nuovo altare e celebrarvi pel primo la S. Messa.

Sabato 19 luglio, Festa di S. Vincenzo de' Paoli, sarà ancora Mons. Arcivescovo che verrà a celebrare la S. Messa del Santo, e terrà apposito fervorino alla Comunione Generale.

In entrambi i giorni festivi, la funzione comincierà alle ore 7.

Nessun dubbio che le Attività Vincenziane fiorenti in Udine, si troveranno ben rappresentate alle diverse funzioni. Le Dame della Carità, e così pure le Damine della Carità, e tutte le Conferenze maschili delle varie parrocchie cittadine e della Archidiocesi, sono caldamente invitate a far corona all'amato Presule per celebrare con lui il grande Santo della Carità.

Domenica 20 luglio, la famiglia di S. Vincenzo celebrerà la sua cara Patrona: la Vergine Immacolata della Medaglia Miracolosa.

I devoti della Medaglia, sparsa ormai a centinaia di migliaia nelle tante parrocchi del Friuli ove i Missionari passarono a dettare la S. Messioni, accorreranno a venerare la Cara Effigie i Missionari e le Figlie della Carità saranno ben lieti di distribuire a tutti i visitatori la Medaglia della Madonna.

Appositi manifesti, daranno poi l'orario esatto delle funzioni. Ma il breve annunzio accenda di già in ogni cuore il desiderio di partecipare nel modo migliore a questa celebrazione solenne che segnerà, ne siamo convinti, l'inizio di una nuova attività di vita e azione spirituale nella nostra Città ed Archidiocesi.

La I.a seduta della Giunta Diocesana nella nuova casa Dell'Azione Cattolica

L'altro giorno nella nuova Casa dell'Azione Cattolica, in via Treppo, ha avuto luogo la prima seduta della Giunta Diocesana. Alla riunione ha presenziato S. E. mons. Arcivescovo. Al principio della seduta il Presidente della Giunta avv. comm. Giuseppe Brosadola ha rivolto al Presule un indirizzo di saluto e di ringraziamento ricordando come per generosità e sacrificio dell'Arcivescovo e del Rev.mo Clero, l'Azione Cattolica Diocesana abbia oggi una sede grande e nuova, attrezzata secondo tutti i bisogni della crescente organizzazione, decorosa e invidiata da altre diocesi sorelle. Il Presidente porgeva poi a nome della Giunta i più caldi voti augurali all'Arcivescovo per il suo faustissimo genetliaco. S. E. mons. Nogara rispondeva soddisfatto di inaugurare praticamente le sedute della Giunta nella nuova Sede augurandosi che l'A. C. dotata oggi in Diocesi di una Sede nuova e vasta moltiplichi le sue file. La seduta quindi continuava nella trattazione dell'o. d. g. della giornata.

* * *

Come è stato annunciato da diversi giorni tutti gli Uffici della Giunta sono stati trasferiti definitivamente nel nuovo palazzo di Via Treppo. La nuova Sede dotata di un grandioso salone per le riunioni collettive e le assemblee e di una saletta per le adunanze minori, contiene tutti gli uffici dei diversi Segretariati e delle Federazioni in stanze ventilate, sane, igieniche, vaste nonchè l'ufficio del Segretario generale e la stanza della Presidenza che è stata arredata con mobili in stile 1600 (Ditta Serafini Costantino di Udine) con sobrietà e proprietà. Anche noi facciamo voti che la nuova sede dell'A. C. segni un sempre maggiore impulso nella organizzazione delle file dell'A. C. stessa nella Arcidiocesi secondo la volontà del Sommo Pontefice e del nostro venerato Arcivescovo che all'A. C. dona il pensiero e le opere con instancabile apostolato.

La Duchessa d'Aosta nel Friuli

Prossimamente e precisamente nei giorni 5, 6 e 7 luglio, sarà ospite del Friuli S. A. R. la Duchessa di Aosta che presenzierà a Udine alla inaugurazione della colonia elioterapica e del medaglione alla valorosa infermiera Ina Battistellam, murato nelle scuole di via Dante. La Duchessa d'Aosta presenzierà a Camporosso alla inaugurazione dell'Asilo infantile dell'« Italia Redenta » e a Cavasso Nuovo all'inaugurazione del monumento ai Caduti, pregevole opera marmorea che sorge nel centro della piazza di fronte al palazzo delle Scuole.

Nuovo Podestà

Con R. D. in data 20 corrente il signor Michele Romanin, attuale Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Forni Avoltri, è stato nominato podestà del comune stesso a decorrere dal 27 corrente.

Teatro Puccini

'Acqua cheta,,

Ieri sera al Teatro Puccini la Compagnia Filodrammatica « Città di Udine » ha replicato « Acqua cheta ». Il teatro era gremito anche da spettatori venuti dalla provincia. Si è rinnovato il successo delle prime serate entusiastico e spontaneo. Il pubblico ha applaudito a scena aperta e alla fine di ogni atto chiamando alla ribalta gli artisti e il maestro concertatore e direttore di orchestra Bruno Cuttini. Numerosi i bis.

Rivendite di monopolio a Grandi Invalidi

E' aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite in generi di monopolio della Provincia riservato ai grandi invalidi di guerra: N. 11 in Codroipo (frazione Camino), n. 3 in Porcia (frazione Rorai Piccolo); n. 1 in Prata di Pordenone (centro), n. 3 in Ruda (via 24 maggio), n. 1 in Tarcento (Borgo Amore).

Il termine utile per la produzione dei documenti scade il 30 agosto 1930.

Cronaca spicciola

I RANDAGI — I vigili urbani hanno potuto fermare in piazza Venerio il quattordicenne Ubaldo Lombardi fu Angelo fuggito da casa da Tarcento. Il ragazzo venne portato in Questura da dove sarà riconsegnato ai parenti.

Per contravvenzione a una diffida è stata arrestata la diciottenne Lucia Saur di Alberto da Villa Santina. Sarà internata in una casa di correzione.

IL TETANO — La ventiduenne Elisa Monaco fu Ferdinando di anni 22 d. Buio durante il lavoro in campagna riportava una leggera ferita a un piede e veniva in seguito colpita dal tetano per cui versa in gravi condizioni all'ospedale.

PER LA PROPAGANDA GRANARIA. — Ha avuto luogo un'assemblea della Commissione Provinciale per la propaganda granaria. Venne stabilito il programma da svolgersi per la Battaglia del Grano nell'annata 1930-1931 con riferimento ai concorsi a premi contributi per la selezione meccanica delle semenzine di medica e trifoglio, cambio di sementi comuni di grano con sementi di razze elette, campi dimostrativi e attività della Commissione stessa circa l'otavo Concorso nazionale provinciale per la Vittoria del Grano e il concorso nazionale zootecnico.

TOLMEZZO

FESTICCIOLA AGLI ALLIEVI DEL COLLEGIO SALESIANO — I giovani che quest'anno finirono i loro corsi di studi alle Scuole di Tolmezzo si diedero fraterno convegno l'altro ieri al loro Collegio per celebrare con i professori e Superiori la festa dell'addio. La giornata fu quanto mai lieta in quantochè i giovani nella totalità avevano conseguito la promozione con ottimi risultati negli esami sostenuti a Udine per l'ammissione all'Istituto Superiore, come negli esami sostenuti a Tolmezzo per la licenza Complementare e Professionale. Alla fine del pranzo consumato in gioconda compagnia coi professori delle Scuole e coi Superiori del Collegio furono elevati brindisi e auguri per il sempre maggior successo delle nostre Scuole. I giovani si iscrissero tutti tra gli ex Allievi del Beato Don Bosco col fermo proposito di conservare i principi attinti nel Collegio e di realizzare sempre meglio il Programma di vita tracciato dal Grande Educatore. Seguì un gruppo fotografico, caro ricordo della lieta giornata.

SACILE

I PROMOSSI NELLE SCUOLE — *Scuola di Metodo*: Esame di Abilitazione: Anzil Egle; Bot Augusta; Colmagro Maria; Del Favero Costantina; Tonon Pierina — Esame di Ammissione: Anzil Sara; Giarletta Bice; Scarparra Maria — *Scuola Compelementare* - Esame di licenza: Basso Renata; Bosi Giordano; Chies Ugo; Costacurta Gio Batta; Della Libera Angela; Doriguzzi Anna; Fadel Angelo; Fioretti Ovidio; Lavina Catterina; Maglione Miranda; Petracco Arturo; Turozzi Michelangelo; Valdevit Attilio.

MORTEGLIANO

IN TEMA DI RIPOSO FESTIVO

Nel torrente Conmor, presso l'abitato, un'Impresa fa eseguire scavi di ghiaia per la pavimentazione di una strada, e fin qui nulla di male. Si sono però verificati inconvenienti che si debbono pubblicamente riprovare. Il giorno del Corpus Domini e la Domenica successiva i lavori di scavo e conseguente autotrasporto della ghiaia ha continuato come nei giorni feriali. La grave e ripetuta infrazione al dovere del riposo festivo ha prodotto una profonda impressione nella popolazione che si vede offesa nei suoi sentimenti più sacri. Pare di certo che l'Autorità locale, lodevolmente, . fatto capire che quelle leggi che vi sono vanno rispettate. Se però l'Impresa si riparasse all'ombra dell'art. 5 della legge sul riposo festivo allora la nostra protesta vorrebbe divenire un voto, affinchè nell'Italia cattolica divenga un po' più cattolica la legge sul riposo estivo.

OSPEDALETTO

FESTA DI S. LUIGI — Quanto mai solenne riuscì la festa di San Luigi celebrata la scorsa domenica allo scopo precipuo di festeggiare l'onomastico del nostro Priore-Parroco. Numerose le S. Comunioni dei giovani, ai quali venne distribuito un bel ricordino. Alla S. Messa Parrocchiale la chiesa era stipata. Pratico e sentito il panegico di S. Luigi, simbolo di purezza ed esempio alla gioventù. Nel pomeriggio si fece l'ora solenne di adorazione con opportuno discorso contro l'immoralità.

IN TEATRO — Si radunarono gli uomini e le donne cattoliche, i giovani cattolici e gli aspiranti del Circolo S. Luigi, le Giovani Cattoliche. Aspiranti e Beniamine del S. Cuore. I Bimbi dell'Asilo, istruiti dalle Suore Francescane, assolvendo magnificamente e con disinvoltura il loro compito, fecero auguri e offersero fiori al Priore-Parroco. Furono applauditissimi. Quindi le altre istituzioni presentarono le più cordiali felicitazioni e offersero in dono al festeggiato un magnifico rocchetto [illegible] a maglia con merletto ricamato a mano. Negli intermezzi suonò, [illegible]andita, la di[illegible]nta banda del Paese. Un'infinità di auguri da ogni parte al festeggiato. Commosso per tanto affetto Egli ringraziò tutti e chiuse l'indimenticabile festa di popolo al suo amato Pastore con le parole del B. Don Bosco: «Aiutatemi a salvare le vostre anime». In fine furono distribuiti dei [illegible] ai bimbi dell'Asilo.

Varie dalla Provincia

A CAVE DEL PREDIL un pauroso incendio si è manifestato sul versante del monte Re in seguito ai falò accesi per San Giovanni. Alcuni giovanotti del luogo sono stati arrestati e denunciati.

A SAN DANIELE hanno fatto la comparsa le cavallette che invadono la Bassa. Si stanno prendendo pronti provvedimenti.

A GEMONA sono rimasti infortunati sul lavoro certi Piras Felice che si ebbe asportata un'unghia da una cinghia di trasmissione e tale Elisa Seruisi che cadde ferendosi un ginocchio.

A FRISANCO ladri sacrileghi sono penetrati nella chiesa parrocchiale ed hanno scassinato le cassette delle elemosine effettuando furti anche in case private.

A CODROIPO due motociclisti hanno investito e travolto la piccola Tam Mirta di anni 8 che riportò ferite leggere.

A CIVIDALE è deceduto vittima del tetano il sedicenne Croatto Mario che lavorando l'altro giorni si era ferito leggermente con un chiodo.

A CERVIGNANO in un incidente di automobile la signora del capitano di polizia inglese P. S. Brar è rimasta leggermente ferita mentre transitava in vettura diretta a Genova per turismo.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

San Giuseppe

La processione del Corpus Domini nella Pia Casa dei Cronici

Giovedì, ottava del Corpus Domini », come si usa fare già da qualche anno, si è svolta nel pomeriggio nella Pia Casa dei Cronici « Mons. Menegazzi », in San Giuseppe di Treviso, una solenne processione Eucaristica.

A cura degli stessi ricoverati, i viali interni della Casa erano addobbati con festoni e con fiori. Alle 17.30 usciva la processione dalla cappella dell'istituto, preceduta dalle scuole parrocchiali di catechismo e di canto di San Giuseppe, sotto la direzione dello zelante arciprete don Francesco Tonolo. Reggeva il SS.mo Sacramento il molto rev.do cappellano della Casa don Luigi De Poli, e sostenevano le aste del baldacchino quattro ricoverati del Pio Luogo. Seguivano le Suore Francescane e lo stuolo devoto dei ricoverati. Si chiuse la significativa cerimonia con un discorso di circostanza detto con calore dall'arciprete. La processione faceva ritorno quindi alla cappella dove veniva data la Trina Benedizione.

La cerimonia ebbe così termine, lasciando in tutti i partecipanti un ricordo grato.

Comunicato della Curia

L'Ufficio Amministrativo Diocesano dei beni Ecclesiastici di Treviso avverte i Beneficiati e le Fabbricerie della Diocesi che il pagamento della Rendita Pubblica, 1.o semestre 1930, avrà inizio presso la propria Sede, dal giorno 7 luglio p. v.

Non potranno riscuoterla gli Enti che non hanno ancora presentato il consuntivo richiesto dalla Circolare di S. E. Mons. Arcivescovo, in data 15 aprile 1930.

Notizie dalle campagne

MANDAMENTO DI VITTORIO

FRUMENTO — Le continue pioggie dei primi di maggio ed il temporale ciclonico del 19 maggio hanno provocato, specie in alcune zone fortemente colpite, degli allettamenti che sono stati particolarmente dannosi per i frumenti tardivi, fortunatamente ridotti a poca superficie. I frumenti precoci, e specie l'Ardito, il Villa Glori e l'Edda, colpiti quando il grano era già sviluppato nella spiga, hanno subito lievi perdite; maggiore, invece, il Mentana, il cui allettamento è stato quasi totale ed era iniziato già all'inizio della fioritura.

Il caldo eccessivo dei giorni scorsi ha provocato una affrettata maturazione e, quindi, la «stretta». I frumenti precoci sono, in massima parte, mietuti.

Granoturco — E', generalmente, in buone condizioni; è però già necessaria una buona pioggia che potrebbe anche facilitare i lavori di rincalzatura già iniziati.

Prati — E' prossimo il secondo taglio dei prati artificiali, abbondante come il primo. Il primo taglio dei prati naturali, quasi ultimato, è stato pur esso abbondante.

Gelsi e bachi — La foglia di gelso, che prometteva una abbondante produzione, fortemente danneggiata dal temporale del 19 maggio, è stata insufficente.

L'incostanza del tempo ha provocato nei bachi una certa diffusione della flacidezza e del giallume. La produzione unitaria è un po' inferiore a quella dello scorso anno.

Viti — Si presentano in buone condizioni e promettono una discreta produzione. Finora non si notano attacchi di peronospora.

COMMERCIO

Cereali — Le recenti provvidenze governative assicurano un equo prezzo del grano di nuova produzione. La mietitura, già avanzata, fa prevedere anche in provincia una notevole diminuzione di prodotto in confronto a lo scorso anno. In discreta buona vista il granoturco che si quota a Lire 78-80 il quintale.

Bestiame — Il mercato bestiame continua intonato e calmo, tanto per le categorie da macello come da lavoro. Più richiesto è il bestiame giovane da allevo per completare i quadri delle stalle. Minor domanda per i suini grassi e da allevo con prezzi in ribasso: più in buona vista i lattonzoli.

Foraggi e Paglie — Scarsa o nulla domanda di fronte a una larga disponibilità di merce. Si prevede un abbondante secondo taglio dei prati artificiali. Poco richiesti la paglia e lo strame: si prevede un raccolto abbondante di paglia di frumento.

Vini — Nel commercio del vino non si notano sensibili innovazioni degne di rilievo. La promessa di uva è ottima e, per ora, non si hanno preoccupazioni di attacchi di peronospora.

Sete e bozzoli — Permane nelle sete lo stato di svogliatezza: le rimanenze si vanno lentamente assottigliando; d'altra parte, non sembrano migliori le notizie dei grandi mercati dell'Oriente e nord-americani. Il raccolto bozzoli è stato buono per qualità e quantità. Molti produttori si sono raccolti attorno agli essiccatoi cooperativi per affrontare con serenità la campagna. Si consegna alle pese private senza un prezzo ben definito: moltissimi sono i riporti fatti con un premio sulla media finale di alcuni mercati del Veneto. Qualche pesa riceve a prezzo chiuso, con prezzi varianti da lire 7.50 a lire 8 il chilo.

Cronaca delle disgrazie

MECCANICO CADUTO. — Alle 10.15 di ieri il meccanico 28enne Pavan Giuseppe di Amelio da S. Angelo in una caduta accidentale riportava la distorsione del piede sinistro dichiarata guaribile in giorni 15.

CADE DALLA SCALA. — Alle 11 di ieri la 19enne Carniato Rina di Antonio, operaia, cadendo dalla scala si produceva una lesione al ginocchio sinistro, dal medico di guardia dichiarata guaribile in giorni 20.

OPERAIA FERITA. — Casagrande Santa di Osvaldo d'anni 20 da Vittorio Veneto, operaia, alle 11 di ieri venne medicata dello strappo del tendine di destra. La Casagrande che si era ferita recando un peso, guarirà in giorni sei.

CON UNA BROCCA. — Alle 14 di ieri venne mericato all'ambulatorio d'una ferita prodotta con arma da taglio alla gamba destra il 14enne Maraschini Giovanni di Giovanni. Il Maraschini si era prodotta la ferita con una brocca. Guarirà in 10 giorni.

Beneficenza

Il Cav. Ernesto Dartora per onorare la memoria della compianta moglie Signora Lina Algise Dartora ha disposto le seguenti oblazioni:

L. 100 a favore della Pia Casa dei Cronici — L. 100 a favore del Comitato di Patronato Comunale dell'Opera Maternità Infanzia.

Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8 pressione: 61.00, umidità 61, cielo sereno, temp. 23.8 — Ore 14: pressione 59.50, umidità 50, cielo vario, temp. 29.4 — Massima 30,4; Minima 20.0.

Venti moderati da Sud-Est.

VITTORIO VENETO

CHIESA DE' PP. CARMELITANI — Un devoto triduo ha preparato le anime dei fedeli alla festa titolare: S. Giovanni Battista. La mattina, alle 5.30, la Messa della Comunione era affollatissima. Celebrò il M. R. P. Andrea Berlincioni Priore de' Carmelitani, inferverando le anime con un elevato discorso. Alle 6.30 cantò la Messa solenne il R. P. Franco Frizzi carmelitano, Curato di S. Giustina, il quale, al Vangelo, esaltò bellamente la figura del «più grande fra i nati di donna». La « *Schola cantorum* » de' Carmelitani diretta dal R. P. Priore seguì con ogni finezza scelta musica liturgica e meritò un bel plauso. La sera, alle 19, Vespro e Benedizione Eucaristica.

CASTELFRANCO VENETO

IN MARGINE ALLA ACCADEMIA MUSICALE ALOISIANA. — Perdura nella cittadinanza l'impressione favorevole per la riuscita grandiosa dell'Accademia Aloisiana. Fra gli intervenuti abbiamo notato il Direttore didattico prof. Brusatin, il M.o Reali, il M.o Tescari e il corpo insegnante femminile quasi al completo, il Segretario Comunale Sebastiano Tessarolo, il sig. Mario Cavallin ecc., i Sacerdoti Mons. Rossi, prof. don Francesco Fogale, don Arcangelo Favero, don Marcell Favero, don Ernesto Bordignon, don Cavasin, Don Franceschini, d. Marcon.

Molto applaudita e bissoto fu la nuova geniale composizione Marylù Valtzer di Arturo Casadei, giovane artista che si produce da poco tempo ma che promette assai bene.

Dello stesso fu eseguita una fantasia in due parti denominata « Il villaggio ». Nei varii quartetti eseguiti sedevano al piano Arturo Casadei, violino Danilo Tessarolo, flauto Pericle Graziato, tromba Bruno Rössl esecutori apprezzati ed applauditi.

L'Ave Maria del Gounod fu eseguita con a solo di violino (Tessarolo) e pianoforte (Casadei); mentre la preghiera della sera pure di Gounod era accompagnata dagli archi.

Sappiamo che molti critici d'arte presenti approvarono ed applaudirono. E di questo altamente ci compiacciamo.

Vadano i nostri ringraziamenti alle signorine Maestre Zalla e Pillan che con pazienza istruirono i piccoli artisti che recitarono con tanta spigliatezza e disinvoltura, ai cori e a tutti i componenti l'orchestra che prestarono la loro preziosissima opera gratuitamente a vantaggio del Patronato, e specialmente all'egregio M.o Cesare Zambon Direttore d'orchestra che non si risparmiò ma profuse tutta la sua anima di appassionato artista sia nelle prove come nell'esecuzione.

E si parla già di altre Accademie una per il Papa, un'altra di soli quartetti in una lieta ricorrenza.

Queste produzioni artistiche non possono non meritare l'approvazione di tutti.

ISTRANA

ECHI DELL'UCCISIONE DEL ZOCCOLAIO PIETRO BORSATO. — Perdura ancora in paese e nei dintorni la viva impressione per il delitto avvenuto il 17 u. s., per la uccisione del povero zoccolaio Pietro Borsato fu Angelo di anni 59, da parte di mano assassina del genero suo Quaresima Vincenzo di anni 35, guidatore d'auto, da Fabriano (Ancona) che lo attese in agguato sulla strada, uccidendolo con ben quattro colpi di rivoltella come ebbimo a narrare negli scorsi giorni. L'assassino si è costituito alla R. Questura di Treviso, dopo quattro giorni di girovagare per Bologna.

I funerali riuscirono imponenti. La bara era ricolma e coperta di ghirlande e fiori freschi. Fra le autorità intervenute abbiamo notato il podestà del Comune sig. O. Dal Brallo, il cav. Giuseppe Cocco, segretario comunale con tutto il personale dipendente, essendo il povero Borsato ex consigliere comunale nelle passate amministrazioni, gli impiegati postelegrafonici, il direttore della Banca Cattolica S. Liberale sig. Alfonso Calzavara, tutto il corpo insegnante con bandiera e le scolaresche al completo, i bambini e bambine dell'Asilo infantile « L. Calzavara » di Istriana con bandiera accompagnati dalle RR Suore. Un gruppo di uomini della Associazione cattolica con bandiera cui il defunto apparteneva, rappresentanze del fascio, dei Combattenti, della milizia ecc., il capo stazione delle FF. SS. sig. Alessandro Bellotti, i RR. CC. con il com.te sig. Adeodato Bignucolo, rappresentanza dei sindacati fascisti dei commercianti, dell'industria e commercio, Dopolavoro, balilla, giovani e piccole italiane, avanguardisti ecc. e numeroso stuolo di parenti, amici ed ammiratori dell'estinto. In chiesa fu celebrante il Vicario foraneo sac. D. Giov. Maria Tieppo assistito da tutti i rev. parroci del Comune, dal prof. sac. D. Fortunato Borsato, D. Fiorino Condotta e dal R.do Cappellano di Morgano. Terminata la S. Messa il feretro venne trasportato al Camposanto. Prima che la salma venga deposta nella tomba di fmiglia il cv. Ignazio Perin, presidente dell'Associazione delle famiglie dei Caduti in guerra, parlò e disse nobilmente dell'estinto facendo commuovere e lagrimare tutti i presenti.

Alle desolate famiglie Borsato e Carniel giungano le nostre sentite e profonde condoglianze. Il poveretto lascia la moglie e sei figli.

— Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini —

Pellegrinaggio Popolare a Lourdes

dal 12-17 Luglio

2.o Itinerario comprendente la visita ad Ars

Quota minima L. 235

Le iscrizioni si ricevono in Via Mentana 4, Bologna e via Mercalli 9, Milano

NOTE TRENTINE

(Ufficio di corrispondenza: Trento Piazza di Fiera, 8 - Tel. 84.

La festa di S. Luigi all'Istituto Salesiano

Riuscì splendidamente e colla soddisfazione di tutti. A rallegrarla si aggiunse la bella visita di una trentina di alunni dell'Oratorio Salesiano di Belluno, che vennero a Trento per una passeggiata premio.

Quei buoni ragazzi riuscirono i primi della Diocesi nella gara di Coltura Religiosa.

Questi all'Istituto furono accolti fraternamente dagli allievi Missionari e trattati festosamente da tutti.

Dopo la visita della città e di Sardagna e del Castello del Buon Consiglio ripartirono per Belluno lieti della bella giornata passata a Trento.

Alla sera nel teatro all'aperto si ripetè l'esecuzione del melodramma «S. Luigi alla Corte di Spagna».

La musica soave e le scene edificanti della vita di S. Luigi hanno piaciuto assai.

Ieri sera l'infaticabile don Sante Garelli ha tenuta una conferenza Missionaria sulla Cina.

Esercizi spirituali per Sacerdoti a Villa S. Ignazio

Dalla sera del 6 luglio p. v. alla mattina del 12 sarà tenuto nella Villa S. Ignazio un Corso di Esercizi Spirituali per Sacerdoti.

La quota complessiva è di lire 90. Le inscrizioni sono da inviarsi al m. r. P. Rettore dei Gesuiti, Trento, Via Roma N. 21, 2.o p.

Per l'organo della Cattedrale

Per il nuovo organo della Cattedrale sono state fatte le seguenti ulteriori offerte: N. N. lire 200; cav. Innocenzo Rizzi L. 100; ditta G. Garbari L. 100; mons. Michele Lessi L. 100; don Cesare Preti L. 100; cav. uff. Ermanno Girardini L. 50; ditta fu Domenico Pedrotti L. 50; Ditta Paernoster L. 50; Rinaldo Negri L. 50; N. N. L. 50; Nicolò Angelini L. 50; prof. E. Lorenzi L. 20; Famiglia Amari-Secchi L. 20; sig. Disertori (Agenzia Cambio) L. 10.

Si ringraziano sentitamente i generosi oblatori e si spera che il loro esempio sarà imitato da tanti buoni cittadini, così che raggiunti l'importo necesario per coprire la spesa, si potranno iniziare i lavori d'un'opera che sarà di vero decoro della Cattedrale Vigiliana.

Il "Carro di Tespi,,

Il Carro di Tespi, il teatro ambulante organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro, e diretto da Gioacchino Forzano, autore drammatico fiorentino, sta per varcare le soglie del Trentino, e posdomani inizierà le sue recite a Candino, per passare poi a Riva, e di lì a Rovereto, dove lavorerà i giorni 4 e 5 luglio.

Purtroppo la Compagnia del Carro di Tespi, nella scelta dei lavori da rappresentarsi non ha avuto il debito riguardo alla religione e alla morale, e porta in scena dei pezzi, che costituiscono una grave offesa alla Fede e alla coscienza dei cattolici. Nel repertorio della Compagnia vi sono infatti, per tacer d'altro, «La figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio, dramma messo all'«Indice» dalla Chiesa, e «Ginevra degli Almieri», del Forzano stesso, una leggenda offensiva di cose e persone sacre, ambedue annunciati per le rappresentazioni di Rovereto.

Sappiamo che l'«Osservatore Romano» e parecchi Ecc.mi Vescovi hanno levata ripetutamente la loro voce di protesta contro questi affronti alla religione, provenienti da una istituzione parastatale, cui fanno capo moltissimi cattolici.

Sappiamo che il rev.mo Arciprete-Decano di Condino ha diretto al Direttore della Compagnia una nobile letera con la preghiera di voler escludere dalla rapresenazione i lavori sora deplorati.

A queste altissime ed autorevoli voci sentiamo il dovere di associare anche la nostra, pregando le competenti Autorità che provvedano ad evitare uno scandalo che produrrebbe sul nostro popolo una pessima impressione, e ricordando ai cattolici lo stretto obbligo di coscienza di non assistere alle dette rappresentazioni.

Gita di orfani di guerra e madri di caduti di Bologna

Per domenica 29 m. c. è annunciata la gita di un gruppo di orfani di guerra di Bologna e di madri di Caduti che saranno ricevute dalle signore Chiesa e Filzi.

I gitanti giungeranno nella mattinata e dopo la visita al Castello del Buon Consiglio ripartiranno per Bolzano.

POSTI DI SEGRETARIO COMUNALE

La R. Prefettura ha bandito il pubblico concorso per titoli ai posti di Segretario comunale cumulativamente per i gradi VII ed VIII che sono vacanti o che si renderanno vacanti nel biennio solare 1930-31 nella Provincia.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare in tempo utile e cioè entro le ore 18 del giorno 10 settembre 1930 alla R. Prefettura di Trento, oltre la patente di segretario comunale, in originale o in copia notarile, anche i prescritti documenti.

NUOVE MUTUE ASSICURAZIONI BOVINI

La R. Prefettura ha approvato la costituzione della Associazione Agraria «Mutua assicurazione bovini» a Olle e a Tereso, e i relativi statuti.

IL PELLEGRINAGGIO AL MONTE GRAPPA

Fervono i preparativi per il pellegrinaggio trentino al Monte Grappa che organizzato dalla Segione Trentina avrà luogo domenica 29 m. c. Le adesioni sono assai numerose.

SANZENO

CRONACA DEL SANTUARIO — Durante l'estate c'è nel Santuario nelle domeniche e feste una S. Messa speciale per chi arriva col primo tram ascendente (ore 8). Le visite di scuole, Congregazioni, Circoli vanno passando come ordinario. Talune però vanno distinte. Così per es. un duecento scolari circa, rappresentanti tutte le scuole del direttorato di Fondo — le scuole di Taio e Germulo, scuole venute qui dalla valle di Sole... veri sciami di fanciulli irrequieti e vivaci, come è proprio di loro. Si vide il coro femminile di Mezzocorona col proprio Arciprete e si udirono mottetti cantati con colorito e sentimento non comune. Anche il Circolo femm. di Sporminore fu qui ai 22; non era lor giunta la notizia che il Convegno per loro era stato differito al 6 del prossimo luglio. In luglio ci saranno adunate di sacerdoti convegno delle zelatrici dell'Istituto Missioni africane, altro convegno dei Circoli femminili della valle di Non, ai 6 luglio, qualche neomista ha già annunziato che chiederà ai SS. Martiri forza per esercitare il proprio Ministero, ecc.; annunziò una sua visita privata anche Sua Altezza il venerato nostro Arcivescovo.

ALT!

UN LUME ROSSO

Pericolo grave per tutti i ragazzi.

E' la stampa cattiva, immorale, la stampa neutra che può far germinare nei cuori dei vostri figliuoli il male.

GENITORI, badate è il più grave pericolo!

Volete rimediarvi efficacemente riuscendo anche a far felici i vostri figlioli?

ABBONATEVI AL

CORRIERINO

Con 15 lire lo avrete in casa tutte le settimane

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO

nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ippona

è

LA MENTE DI S. AGOSTINO

NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina

L. 10

ALBA

Periodico settiman. femminile. - Note liete - educative - formative.

Abb. L. 15

LA GUERRA DEI SOVIETS CONTRO DIO

Bisogna non lasciar spegnere la parola del Papa.

Illuminare le menti sulla persecuzione religiosa che prosegue tenace come il male nella Russia sterminata è opera doverosa.

E' suscitare una perenne preghiera per l'infelice nazione.

Diffondete pertanto il numero speciale di « LA FESTA » che la documenta in modo impressionante. Una copia L. 1,50. Cinquanta copie L. 70,—. Cento copie L. 100.

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia - Bologna - Via Mentana 4.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

L'incendiario di Sossano dinnanzi ai Giurati

La notte dal 2 al 3 luglio 1929 si manifestava il fuoco nell'«Albergo Due Mori» di Sossano, di cui è proprietario il Sig. Giuliano Cozza.

L'incendio causava all'albergatore 15 mila lire di danni e danni per 25 mila lire alla padrona dello stabile signora Serafina Zoso.

Una decina di giorni più tardi scoppiava un incendio nell'aia di certa Fioraso, dove si trovavano accumulati molti covoni di frumento — che andarono distrutti — pure di proprietà del Cozza.

Apparve subito strano il fatto che due incendi si fossero verificati a così breve distanza in danno della stessa persona. Si trattava di una pura casualità o non c'era piuttosto da pensare all'azione delittuosa di qualcuno?

I carabinieri si convinsero di poter rispondere affermativamente, senza incertezze, alla seconda ipotesi, quando seppero che il Cozza Giuliano era da tempo perseguitato da manifestazioni di odio da parte del marito di una sua figlia, Stella, certo Lucchini Carlo di Augusto di anni 29.

Furono raccolti dei gravi elementi per confermare la supposizione che il Lucchini doveva essere stato l'incendiario. Alla fine, per quanto egli si fosse mantenuto negativo, il genero del Cozza venne denunciato per i due incendi dolosi.

Terminata l'istruttoria e accertato il fatto aggravante che nel primo incendio uno dei figli del Cozza, pure a nome Giuliano, come il padre, corse serio pericolo di rimanere vittima del fuoco, la Sezione d'Accusa della Corte d'Appello di Venezia rinviò il Lucchini a giudizio della nostra Corte d'Assise.

Il matrimonio contro la volontà del suocero

Egli è infatti comparso l'altra sera nell'aula maggiore del Palazzo di Giustizia. Il Presidente cav. uff. Donato Tomaioli ha proceduto alla costituzione della Giuria. Quindi ha rinviato il processo che si è ripreso ieri mattina.

Quando alle 9,15 viene aperta l'udienza è presente uno scarso pubblico di curiosi verso il quale si rivolge l'imputato — un giovanotto evidentemente appartenente ad una famiglia di agricoltori — che si mostra tranquillo e cerca tra gli astanti qualche conoscente mentre continua a farsi vento con un fazzoletto.

Il Presidente ricorda i fatti che hanno dato origine alla causa. Per spiegare come si orientarono subito i sospetti a carico del Lucchini egli spiega che fra il Cozza Giuliano e l'attuale imputato esistevano dei rancori causati dal fatto che il primo si era opposto — senza risultato però — al matrimonio di sua figlia Stella con il Lucchini.

Dopo l'esposizione del fatto e delle circostanze il Presidente passa allo interrogatorio dell'accusato.

«Io non c'entro»

Presidente: Dunque, avete sentito, Lucchini. Voi conoscete bene quello che dice l'Accusa contro di voi.

Imputato: Sì. Ma non c'è niente di vero. Sono tutte falsità. Io negli incendi non c'entro per nulla. Nelle due notti in cui si verificarono i sinistri io ero a casa mia.

Presidente: Quali rapporti avevate col Cozza? Eravate in lite?

Imputato: Io non ho mai nutrito rancore verso mio suocero. Era lui che non poteva vedermi. Del resto egli non andava d'accordo neppure con i suoi figli, uno dei quali fu da lui cacciato di casa. L'origine dei litigi con mio suocero fu il divieto che io sposassi sua figlia. Nonostante questo io la presi in moglie.

Presidente: Voi dite che non portavate odio a vostro suocero, ma i testimoni raccontano le cose diversamente. Vi ricordate di aver detto con la domestica dell'albergo, la Bressan Maria, alludendo al Cozza: « Voio farghe fare la fine de Matteotti ». — « La so roba la deve andare in fumo entro l'anno » e frasi del genere?

L'imputato rimane un po' incerto e poi ammette di aver pronunciato la prima, ma non la seconda frase.

Presidente: Ma c'è di più. Nei giorni precedenti al primo e al secondo incendio pervennero a vostro suocero delle lettere anonime in cui lo si minacciava chiaramente di dar fuoco alle sue cose. Dopo una serie di minaccie una di tali lettere conclude con un impagabile « tanti saluti ». Ora — spiega il Magistrato ai giurati — le lettere furono sottoposte ad una perizia calligrafica da parte di tre periti, uno dei quali nominato dall'imputato in base alla facoltà concessa in questi casi dalla legge. Mentre i due primi osseriscono che la calligrafia con cui sono stati vergati i biglietti minatorii corrisponde a quella del Lucchini, il terzo esclude che autore delle lettere possa esere stato l'attuale imputato.

Imputato: Io di queste lettere non ne so niente.

Le impronte di fango nelle lenzuola

Presidente: Secondo l'accusa il fuoco all'edificio dell'albergo, di cui faceva parte anche un piccolo fienile (dove appunto si manifestarono le prime fiamme), fu appicato per mezzo di una candela. E una candela in parte consumata fu trovata nella vicina abitazione del Lucchini. Ma vi è un'altra circostanza di maggior valore ed è questa: la sera dell'incendio era stato rovesciato un secchio d'acqua proprio accanto al fienile, così che si era formato del fango. Ora nelle lenzuola del letto in cui dormì quella notte il Lucchini vennero appunto rilevate le impronte dei piedi sporchi di fango. La notte dell'incendio all'albergo fu vista anche un'ombra d'uomo che fuggiva. Nessuno però lo riconobbe.

Rivolgendosi al Lucchini il Presidente domanda poi se egli, parlando con certo Sinico la sera del 1° luglio 1929, cioè quella precedente a' secondo incendio non gli abbia chiesto se anche lui avesse dei covoni di frumento nell'aia della Fioraso e se, alla sua risposta negativa, non abbia detto: « Tanto meio per ti! ». L'imputato nega questa circostanza

Il Presidente legge poi perizie, verbali e atti processuali dai quali risulta che il Lucchini si è sempre mantenuto negativo.

Viene poi interrogata la prima parte lesa, la signora Zoso la quale depone su circostanze di secondaria importanza.

Segue l'interrogatorio del Suocero dell'imputato, Cozza Giuliano, d'anni 53, nativo di Castelgomberto, costituitosi parte civile col patrocinio dell'avv. Luigi Mozzi. (Il Lucchini è difeso dall'avv. Prosperini).

Il Cozza fa la storia delle sue relazioni con l'attuale imputato, spiegando che era stato contrario al suo matrimonio con la figlia Stella perchè il Lucchini « aveva avuto affari anche con altre ragazze ». Uno zio del Lucchini ebbe anzi a dirgli: « Piuttosto de lassare che to fiola la se sposa con me nevodo, còpela! ». « Quando mia figlia si sposò — precisa l'imputato — era prossima a divenir madre ».

Egli ha raccontato poi come venne a formarsi la convinzione che il Lucchini, per odio contro di lui — tutti i giorni erano baruffe —, si sia reso colpevole dei due incendi dolosi.

Si sono avute poi nell'udienza antimeridiana e in quella pomeridiana che è stata tolta alle ore 16.30, le deposizioni di una diecina di testi che non hanno portato alcuna luce sulle risultanze del processo.

Nell'udienza di stamani venerdì si inizierà la discussione; la sentenza si avrà in serata.

Un processo rientrato

Per oggi era stato annunciato in Corte d'Assisi il processo contro l'impiegato milanese Adelchi Teca, imputato di un turpe reato; ma il Teca è stato invece scarcerato ed il processo non ha più avuto luogo per il ritiro della querela dalla parte lesa interessata. Il che non sarà pù possibile con l'entrata in vigore del nuovo codice per il quale molti reati ora d'azione privata, diverranno d'azione pubblica, indipendentemente, cioè, dalla querela dell'interessato.

Un provvedimento esemplare
Cinque anni di confino al dott. Nicola de Cesare

La Commissione provinciale per l'ammonizione ed il confino, riunitasi il venti andante e presieduta da S. E. il Prefetto, assegnò al confino di polizia per la durata di cinque anni il dott. De Cesare Nicola fu Giovanni, d'anni 49, già medico condotto di Molvena ed ivi residente, ritenuto elemento pericoloso all'ordine nazionale dello Stato perchè dedito a commettere reati contro la maternità. Nella stessa seduta fu inflitta l'ammonizione per due anni al pregiudicato Bassa Pietro fu Pietro, d'anni 32, nativo di Caldogno e residente a Polegge, bracciante, perchè ozioso e vagabondo, diffamato per delitti contro la proprietà.

Il prossimo pellegrinaggio dei combattenti a Rovereto, Merano e Bolzano

La Federazione Combattenti ricorda agli associati che col 10 luglio p. v. si chiuderanno in modo irrevocabile le iscrizioni al pellegrinaggio che si effettuerà nei giorni dal 15 al 17 agosto a Rovereto per la visita del Museo di Guerra, a Merano per la visita di quella meravigliosa cittadina climatica, a Bolzano per la cerimonia ufficiale davanti al Monumento della Vittoria, al Brennero e a Trento per l'omaggio ai Martiri Italiani.

Coloro che intendono partecipare al pellegrinaggio, ripetiamo, dovranno versare alle Sezioni cui sono iscritti la quota fissata in L. 45 entro il giorno 10 luglio. Detta quota darà diritto: al viaggi in treno speciale, a un berretto speciale tipo aviazione, a una bellissima medaglia ricordo fusa in bronzo; all'ingresso gratuito al Museo di Rovereto: a una colazione a secco da consumarsi al Brennero; al pernottamento militare; a dei buoni per facilitazioni dal 30 al 40 per cento per il vitto e per il pernottamento in Alberghi: ad altre facilitazioni che la Federazione sta concretando.

Versando la quota di L. 45 gli interessati dovranno far conoscere: a) se intendono pernottare alla militare o in albergo (si informa che vi sono letti da L. 6 in più); b. se parteciperanno al banchetto sociale nel grande Salone del Casino Municipale di Merano capace di oltre 1500 persone. (Se affermativamente dovranno versare alle Sezioni l'importo di L. 10).

La chiusura della Scuola Ceciliana

Nel salone dell'Episcopio si è svolta ieri mattina, con un largo intervento di sacerdoti e di laici che si interessano del movimento ceciliano, la solenne cerimonia della chiusura dell'anno scolastico della fiorente scuola diocesana di canto e di organo.

La cerimonia, che consisteva nella audizione di un saggio dei migliori alunni e nella consegna dei diplomi ai promossi, è stata onorata dalla presenza di S. E. mons. Vescovo che ha rivolto la parola di compiacimento e di elogio ai maestri e agli scolari, augurandosi che dalla Scuola escano sempre più numerosi e preparati gli elementi appassionati della cultura della musica liturgica. Mons. Ernesto Dalla Libera, Segretario generale dell'Associazione di S. Cecilia (Mons. Vescovo di Vicenza, com'è noto, è presidente onorario della organizzazione), ha dato una chiara relazione dell' attività della Scuola.

Della cerimonia daremo domani un più completo resoconto.

La chiesa di Molina di Malo monumento nazionale

Ci scrivono da Molina di Malo:

Volgono al termine i lavori di ampliamento e di decorazione di questa Chiesa parrocchiale ormai diventata troppo piccola per la cresciuta popolazione.

Il sig. ing. Adelchi Zuccato fu guida nell'esecuzione dell' ampliamento per la parte architettonica: ed il prof. Dell'Amico di Vicenza pensò alla parte decorativa.

In questi giorni è giunto al Rev. Parroco un avviso della Sovraintendenza Governativa ai Monumenti, in cui si dichiara detta Chiesa monumento nazionale. Speriamo che il buon popolo di Molina continui nelle sue offerte in modo che sia possibile veder presto ultimata completamente l'opera.

I funerali del conte Giulio Zileri

I funerali del conte ing. Giulio Zileri, che dovevano svolgersi nel pomeriggio di ieri, avranno luogo invece nella mattina di oggi.

La salma, con un forte ritardo dovuto ad un disguido ferroviario, arriverà alla nostra stazione alle ore 9,15. Alle 10 seguiranno le Esequie in Duomo.

L'esito degli esami al Ginnasio-Liceo

Elenco degli alunni promossi nella sessione estiva dell'anno scolastico 1929-1930:

Ammissione alla classe I del Liceo: Ardovino Saverio, Berti Aelssandro, Casara Mariantonietta, Cevese Pier Giuseppe, Dal Brun Clara, Dal Pra Giovanni, De Micheli Giovanna, Freschi Tiziano, Graziani Leonardo, Mattiello Biancamaria, Messina Adele, Penazzato Dino, Rossi Domenico, Saponieri Gianfranco, [illegible]etti Aprica, Valerio Luigi, Veronese Alberto Viero Giovanni.

Ammissione alla classe IV del Ginnasio: Boeche Maria, Bruno Aurelio, Cercena Giov Batt., Contro Geroiamo, Del Torre Fausto, Domerillo Raffaello, Grighetto Bruno, Ghedini Orlando, Marangoni Antonio, Masera Maria, Mattiello Franco, Mezzalira Pietro, Piccinini Giancarlo, Preto Mario, Rezzara Giov. Batt., Rossato Valeria, Rossi Francesco, Soave Clelia, Stecchini Beatrice, Stevanin Gabriella, Sturmo Giuseppe, Zanconato Mariano, Zaupa Renato.

Diario sacro

27 giugno, venerdì. *Sacro Cuore di Gesù.* La devozione al Cuore Divino propagata in Francia nel secolo XVIII per merito particolare di S. Margherita Alacoque, si è estesa in tutto il mondo cristiano; e, recentemente, dal Papa gloriosamente regnante Pio XI la commemorazione liturgica è stata elevata fra le feste più solenni della Chiesa.

Chiesa Cattedrale. Ore 8 Messa solenne. Ore 20,30 discorso e funzioni.

Chiesa di S. Stefano. Ore 9 Messa solenne. Ore 20 panegirico.

Chiesa dei Filippini. Ore 11,15 Messa solenne e atto di consacrazione delle famiglie al S. Cuore. Ore 20 Vesperi solenni e panegirico.

Chiesa d'Araceli. Alle 20 Ora di Adorazione.

Chiesa di S. Felice. Giornata di adorazione. Ore 12 consacrazione delle famiglie al S. Cuore. Ore 20 atto di riparazione.

✱ ✱ ✱

Il sole sorge alle ore 4,38 e tramonta alle 20,14. La luna tramonta alle 21,47.

✱ ✱ ✱

Domani 28 giugno. *Vigilia dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo. - S. Ireneo vescovo e martire.* Rito doppio. Colore dei paramenti: rosso. Messa propria con commemorazioni dell'Ottava del S. Cuore, di S. Giovanni e della Vigilia, e in fine Vangelo della Vigilia: oppure Messa della Vigilia (colore dei paramenti: violetto) con la terza orazione dell'ottava del S. Cuore e la quarta dell'ottava di S. Giovanni.

Grave investimento d'auto

Investita da una automobile recante la targa 36.30 VI, la bimba Maria Facchini di anni 9 sulla strada della Riviera riportava ferite e contusioni per le quali veniva con un'altra automobile di passaggio trasportata all'ospedale e ricoverata con prognosi riservata.

Giovane ferito da un'auto

Mentre percorreva in bicicletta l'incrocio della strada di S. Bortolo il ventottenne Alessandro Filopanti veniva investito dall'automobile del signor Domenico Rigo e riportava ferite e contusioni a un braccio e a una gamba.

Il mercato bozzoli

Mercato dei bozzoli del giorno 24: Thiene: bozzoli kg. 6351,200, prezzo adeguato L. 8 — Rossano, kg. 8505; L. 7.550 — Mercato del 25: Thiene kg. 10.287.700; L. 7.900 — Cornedo Vicentino: kg. 3681; L. 7,300 — Mercati del giorno 26: kg. 1041,300; L. 6,006.

Il bollettino del mercato è l'ultimo della serie. In totale sono stati venduti a tutto ieri kg. 51.671,900; il prezzo adeguato generale è di Lire 7,687.

Varie di cronaca

Un furto di salami a Settecà

L'altro giorno l'abitazione di amplerini Graziosa di Antonio, di anni 37, sita in Settecà, è rimasta brevemente incustodita. La porta era aperta. Qualcuno, forse un mendicante, essendo entrato per chiedere la elemosina, e non avendo trovato nessuno si è impossessato di un paio di chilogrammi di salami. Dell'autore del furto nessuna traccia.

Dieci metri di tela rubati

Ritornata a casa dopo un'assenza di qualche ora, la quarantenne Domenica Parlato fu Mariano, abitante all'Anconetta, ha avuto l'amara sorpresa di non trovare più dieci metri di tela di canapa, del valore di un'ottantina di lire, che aveva lasciati sopra un mobile in una delle stanze. La derubata ha espresso dei sospetti sul conto di una persona che è ora ricercata dai carabinieri.

Contravvenzioni

L'esercente Pasin Teresa di Fidenzio, titolare della licenza di un caffè posto in territorio di Malo, è stata dichiarata l'altra notte in contravvenzione per protrazione dell'orario di chiusura dagli agenti della Squadra Volante della Questura.

— Gli stessi agenti hanno dichiarato in contravvenzione i carrettieri Dal Molin Giuseppe fu Antonio da Altissimo, e Schenato Bortolo di Giuseppe da Tezze d'Arzignano, che conducevano dei veicoli sulla strada provinciale Vicenza-Valdagno senza essere provvisti dei fanali prescritti dal regolamento sulla circolazione notturna.

Stato Civile

Nati denunziati: 1. Riatto Maria di Guido — 2. Zamberlan Rosina di Olinto — 3. Zanella Gilda di Alberto — 4. Reggioli Rodolfo — 5. Pizzolato Guido di Giovanni.

Morti denunciati: 1. Costacurta Anna di anni 70, casalinga — 2. Valdemarca Luigia di anni 68, casalinga — 3. Zarantonello Vittorio di anni 27, operaio tessile.

Matrimoni celebrati: Libonati Gio. Batta, impiegato con Dallege Maria, nubile impiegata.

La festa del Sacro Cuore
Il pellegrinaggio ed il nuovo stendardo degli Adoratori del SS. Sacramento

Nella odierna ricorrenza della festa del Sacro Cuore di Gesù, è giusto ed opportuno far cenno di quel fervore di devozione che si esplica nella nostra città da parte di una schiera eletta di persone d'ambo i sessi delle dieci parrocchie ascritte all'Apostolato della Preghiera ed alla Pia Associazione degli Adoratori notturni del Santissimo Sacramento — questa per soli uomini — che hanno sede: la prima, come Centro e Direzione diocesana, presso i rev.di Padri dell'Oratorio, e l'altra nella chiesa degli stessi Padri a San Marcello in S. Filippo Neri.

Venerdì 20 corrente seguì a Monte Berico l'annuo pellegrinaggio dell'Apostolato della Preghiera, numeroso oltre il consueto, perchè vi si aggiunsero gli Adoratori notturni. Al Vangelo della Santa Messa parlò con fervore di accenti ed efficacia di eccitamento alla riparazione perenne, allo zelo per guadagnare una folla di anime al Sacro Cuore di Gesù, il molto rev.do don Francesco Bertoncello, di Padova, che predica il Mese del Sacro Cuore nella chiesa dei PP. Filippini.

La sera seguì l'Ora solenne di Adorazione, edificantissima in questa chiesa.

Ieri mattina, pure ai Filippini, il molto rev.do P. Riccardo Trombera, per delegazione di S. E. Mons. Vescovo, benedì il nuovo standardo dell'Apostolato della Preghiera, veramente bello e piamente suggestivo per i simboli venerati che brillano nel bianco serico drappo e il motto incitante alla conquista di anime a Gesù.

Oggi, alle 12 precise, nella devota chiesa medesima, seguirà la cara funzione annuale, caratteristica, per la festa del Scro Cuore, consistnte nella pubblica rinnovazione — dinanzi al SS.mo Sacramento esposto — della consacrazione delle famiglie al Cuore adorabile di Gesù.

Domani 28, si apre ai Filippini l'Orazione solenne della XL Ore, e la si chiuderà Lunedì 30, alle 21, coll'intervento in corpo, a quell'ora, nell'abside della Chiesa degli Adoratori notturni e Zelatori dell'Apostolato della Preghiera.

E' allo studio poi l'attuazione di una mensile raccolta di tutti gli iscritti ai Gruppi citadini della Federazione Italiani Uomini Cattolici, per un'ora di adorazione a Gesù in Sacramento al fine di allargare sempre più il campo della riparazione, che sta tanto a cuore al S. P. XI, il Quale non resta dal proclamarne l'urgente necessità e il dovere che incombe, all'uopo, a tutti i cattolici.

BASSANO DEL GRAPPA

La tombola. — Domenica prossima 6 luglio a favore dell'Orfanotrofio Maschile verrà estratta una tombola con premi per lire tremila così divisi: quaterna L. 150; cinquina Lire 350; tombola L. 2000; tombolino L. 500.

I Volontari delle Venezie sul Grappa. — Domenica la cima gloriosa del Grappa vedrà uniti tutti i volontari del Trentino, del Veneto e dell'Istria.

Sulla via sacra saranno inaugurati i due primi cippi coi nomi dei Volontari caduti delle tre Venezie.

Finita la cerimonia e visitato il Cimitero monumentale i Volontari e gli Azzurri di Dalmazia scenderanno a Bassano dove saranno ricevuti dalle autorità.

Accompagneranno i volontari nel nel loro pio pellegrinaggio i camerati di Bassano con il loro presidente barone ing. G. B. Sturm.

SAMBONIFACIO

Serata pro Casa di Riposo dei Mutilati — I nostri benemeriti Insegnanti e le scolare delle classi superiori di queste scuole Elementari vogliono dare l'addio all'anno scolastico con un atto squisitamente patriottico quanto grandemente umanitario, dando cioè un grandioso trattenimento, al Teatro dell'oratorio (g. c.) a totale beneficio della costruenda Casa del Mutilato che sorgerà fra non molto a Verona. Dopo pazienti e lunghe prove sono riuscite a mettere in scena la bella e graziosa operetta in 3 atti: *Cenerentola*, alla quale certo domenica sera 29 corr. il migliore pubblico di Sambonifacio vorrà intervenirvi numerosimo, sia per beneficare i nostri Mutilati e sia per applaudire le brave scolare esecutrici e le pazienti Insegnanti. Siederà al piano il m.o Frigo.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

Una pergamena al cav. Emilio Turco

Il personale e i pensionati del Civico Monte di Pietà, hanno offerto al loro Presidente, cav. Emilio Turco, una pergamena in segno di riconoscenza per gli otto anni lodevolmente spesi nella sua veste di presidente in pro del benefico istituto.

Erano presenti, oltre agli impiegati e ai pensionati, i Commissari preposti al Monte di Pietà: avv. Tomasini e avv. Modena. Avevano giustificata la loro assenza il gen. Zamboni e il sig. Baietta.

Il Direttore, sig. Fratoldi, offrì con nobili parole di saluto e a nome degli impiegati, la pergamena, lavoro mirabile del pittore Bonacini, riproducente un affresco del Morone che esiste nel Civico Istituto.

Ecco il testo della pergamena: «Al cav. Emilio Turco che per otto anni resse le sorti del Civico Monte di Pietà profondendo le doti del Suo ingegno e del Suo cuore, a risanare il bilancio, a migliorare le condizioni del personale, ad alleviare le tristezze dei poveri, in segno di gratitudine, bene augurando, il personale offre».

Quindi l'avv. Tommasini a nome della Commissione, rivolse un vivo elogio all'opera del cav. Turco. Rispose, commosso, il festeggiato esortando il personale a un lavoro sempre più proficuo.

Seguì un rinfresco, servito dal Caffè Dante.

Al cav. Emilio Turco, vero benefattore e cosciente amministratore, nel giorno in cui lascia la Presidenza della Commissione del Monte di Pietà, vada anche il nostro saluto.

In memoria di Carlo Ederle

Dal giornale le «Forze Armate» di Roma riportiamo quanto si scrive di un nostro concittadino, il maggiore Carlo Ederle, direttore degli Osservatori della gloriosa Terza Armata, il cui nome figura fra le 43 medaglie d'oro della nostra guerra nel Monumento all'Artiglieria inaugurato di questi giorni a Torino, solennemente: «Gloria al leggendario eroe del Piave, al maggiore Ederle, l'osservatore dall'occhio infallibile, colui, che non appena le fanterie scattavano dalle trincee, abbandonava ogni riparo e prendeva parte alla lotta, fante tra i fanti, compagno fra eguali e inferiori, animatore di uomini e di masse ».

Nel giorno di Santa Barbara del 1917, durante un'azione, la sua giovinezza veniva spezzata per sempre ».

Stato Civile

Nati registrati nei giorni 20, 21 22. giugno: Pirlo Maria di Bruno: Montresor Dante di Luigi; Recchia Rino di Francesco; Cobel Maria di Battista; Rossi Alfredo di Giuseppe Gironi Pietro di Enrico; Bagnara Mariangela di Sante; Russo Giorgio di Giuseppe; Laezza Antonio di Luigi; Grigoletti Omero di Celestino; Tezzon Giancarlo di Augusto; Ettel Tito di Espedito.

AREZZO

Inaugurazione dell'istituto S. Giuseppe

Sabato scorso, con una cerimonia solennissima, è stato inaugurato ufficialmente l'Istituto Ospitaliero « S. Giuseppe » fondato dalle benemerite Suore Minime del S. Cuore.

La cerimonia è stata onorata della presenza dell'eminentissimo Principe della Chiesa, S. E. il sig. Cardinale Francesco Ragonesi, Prefetto del Supremo Tribunale della Signatura Apostolica e Protettore della Congregazione delle Suore Minime del Sacro Cuore..

Proveniente da Poggio Caiano presso Firenze dove trovavasi per un periodo di riposo, ospite delle stesse Suore Minime, che ivi hanno la Casa Madre, l'Eminentissimo Principe giunse ad Arezzo la sera antecedente e fu ricevuto alla stazione con tutti gli onori dovuti alla sua altissima dignità. Furono a riceverlo e a salutarlo alla stazione: S. E. Mons. Emanuele Mignone, Vescovo di Arezzo, accompagnato dal suo Vicario Generale Mons. Antonio Tani e dal suo cerimoniere Can. D. Vittorio Lanari, Arcidiacono della Cattedrale. S. E. il Prefetto di Arezzo con il suo capo gabinetto cav. uff. avv. Gardini, il signor Umberto Biondi in rappresentanza del Podestà, il personale dell'Istituto San Giuseppe, Don Pasquale Mori, Cappellano, Prof. dott. Sinibaldi conte Giulio, prof. dott. Berti, dott. Flamma, il Capo Gabinetto del Questore dott. Adolfo Sernini, il Capo Stazione di servizio cav. Manfrinotti.

Le presentazioni avvennero nella sala di 1.a classe, trasformata, per l'occorrenza, in sala di ricevimento.

Raggiunto il Vescovado, S. E. fu ossequiato dal Rev.mo Capitolo della Cattedrale ivi raccoltosi unitamente a quello di S. M. della Pieve, dal Collegio dei Parroci urbani, dal Seminario, da numerosi religiosi, che hanno la famiglia in Arezzo. Quindi in solenne processione, tra una vera folla di popolo, plaudente, si recò in Cattedrale, ove ebbe luogo una solenne funzione in musica.

Terminata la funzione S. Em. rientrò in Episcopio e di lì si recò all'Istituto « San Giuseppe » ove gli era stato preparato dalle ottime Suore un appartamento speciale.

Il sabato mattina S. E. il Card. Ragonesi celebrò la Messa nella nuova artistica cappellina dell'Istituto, eseguita su disegno dell'Ing. Tavanti di Arezzo e decorata dal Prof. Tito Chini di Firenze. Era presente anche Mons. Vescovo di Arezzo, ed era assistito dai Canonici Tani, Severi, Tavanti. I seminaristi pure erano presenti per il servizio e per l'esecuzione di alcuni mottetti in musica. La Cappellina era gremita di Suore e di signore e signorine della città, che, quasi tutte ricevettero dal Cardinale il Pane Eucaristico.

Nel pomeriggio, alle 17, fu fatta dal Cardinale la benedizione dello splendido locale. Erano presenti le Autorità civili, militari e politiche di Arezzo, quasi tutti i medici della città, numerosi sacerdoti che facevano corona all'Eminentissimo Cardinale e all'eccellentissimo Vescovo di Arezzo, molte signore e signorine.

Dopo la benedizione dei nuovi locali, ebbe luogo in Cappella la Benedizione Eucaristica, accompagnata da scelta musica eseguita da un gruppo di Seminaristi. Quindi a tutti gli intervenuti alla indimenticabile cerimonia è stato servito, con squisita signorilità, un ricco rinfresco.

Così è definitivamente inaugurata e aperta la splendida Casa di cura dell'Istituto S. Giuseppe.

Abbiamo visitati con calma, il giorno appresso, i magnifici locali costruiti ove erano le rovinanti e disordinate case, che fin dal 1921 erano state acquistate dalle suddette Suore ed adibite per l'apertura della Casa di Cura. Fu un esperimento coraggioso. Le case erano inadatte, data la loro disposizione interna di allora. Furono fatti subito importanti lavori di adattamento, ma ben poco fu il vantaggio e il miglioramento. Ad ogni modo, mercè l'ottimo servizio e l'ottimo trattamento che i malati vi ricevevono dalle buone Suore, e il valore e la ottima stima che meritamente godeva il Direttore prof. dott. Conte Giulio Sinibaldi, l'esperimento riuscì magnificamente. La Casa fu ben presto rinamata e frequentatissima di malati.

Allora la Madre Generale Suor M. Giuseppina Bizzaguti, incoraggiata dal Prof. Sinibaldi, che poi fu la mente che con rara competenza diresse nei più minuti particolari il sorgere e l'ordinamento del nuovo Istituto Ospitaliero, pensò a rendere i locali ad uno stato corrispondente alle esigenze moderne e ai criteri di signorilità e di eleganza.

Ci vollero anni di sacrifizi e di lavori. Ma oggi l'Istituto S. Giuseppe è un istituto modello, quale forse non è dato trovare eguale in tutta la Toscana.

E' capace di 25 letti disposti in camere di 1.a, 2.a e 3.a classe e in 2 corsie, una per donne ed una per uomini. Ha stanze da bagno elegantissime e perfettamente attrezzate, in ogni piano della casa; un'ampia e luminosa sala per medicazione, una Sala per operazioni chirurgiche, munita di un armamentario ricchissimo e di tutti gli strumenti più moderni. Ha impianti magnifici di acqua calda e fredda, di riscaldamento, ascensori, cucine modernissime. E' in costruzione anche il Gabinetto radiografico, che fra breve sarà attivato. Anche questo non mancherà di nessuno degli strumenti più moderni che la scienza abbia saputo darci in questo campo. Tutto questo per merito delle ottime Suore Minime che con sacrifici incalcolabili hanno dato ad Arezzo un Istituto Ospitaliero modello, di cui la cittadinanza aretina dovrà essere sempre grata. Ma non possiamo non tributare il plauso e le congratulazioni più vive al Prof. Sinibaldi, che è stato, dal lato tecnico, la mente illuminata di questo Istituto modello, nel cui ordinamento e nel cui attrezzamento ha profuso tutte le sue rari doti di intelligenza e di cultura, di cuore generoso che nell'esercizio della sua professione ha sempre portato amore, intelligenza, disinteresse

Abbiamo saputo, con molto dolore, che per assistere il vecchio padre, si ritirerà a vita privata, in Osimo, sua patria. Ma Arezzo non potrà dimenticarlo.

PONTREMOLI

L'onomastico di mons. Vescovo

Martedì, festa della natività di S. Giovanni Battista, ricorreva l'onomastico del nostro Vescovo S. E. mons. Giovanni Sismondo. Per la fausta ricorrenza sono pervenute all' amatissimo Presule innumerevoli attestazioni di augurio e di omaggio.

In serata la musica cittadina ha svolto in piazza del Duomo uno scelto programma, iniziato con l'esecuzione della marcia San Giovanni, composta dal maestro direttore Vasquez e dedicata a mons. Vescovo. Sua Eccellenza, che ha assistito dal balcone del suo palazzo al concerto, è stato fatto segno ad un' entusiastica manifestazione da parte della folla che gremiva la piazza ed alla quale ha rivolto la sua alta e desiderata parola.

All' amatissimo Vescovo presentiamo anche i nostri devoti auguri.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Accuse contro Strickland alla Camera dei Lords
Le difese del Ministro

LONDRA, 25 notte

Nell'odierna discussione alla Camera dei Lords ha pronunciato un discorso Lord Cushendun, il quale ha sostenuto il collega Strickland che, egli ha detto, merita e deve ricevere l'appoggio del Governo britannico. Al contrario Loìrd Fitzalan ha reso responsabile proprio lo Strickland dell'anormale situazione maltese. Quanto a una influenza italiana a Malta, Lord Fitzalan ha soggiunto: « Io ho avuto assicurazioni da inglesi imparziali e non cattolici che conoscono intimamente l'ambiente di Malta, che un simile pericolo è assolutamente infinitesimale. Tale questione è sfruttata come arma di partito nelle discussioni politiche locali e causa molto male. Il Libro Azzurro costituisce un documento infelice e nessuno ne esce con onore ».

Lord Fitzalan ha concluso domandando che Strickland faccia un gesto atto a ristabilire la pace materiale e il benessere spirituale di Malta.

Ha preso poi la parola Lord Strickland il quale ha dichiarato: « Io accetto lealmente le decisioni del Governo e ogni diminuzione reale e apparente della mia precedente qualità di Primo Ministro. Accetto la posizione di consigliere del Governatore di Malta e, quantunque io avessi la maggioranza legislativa favorevole allo scioglimento dell'Assemblea, ciò che permetteva di dare a ogni Governatore l'assicurazione che il «bill» sulle indennità sarebbe stato approvato alle nuove elezioni, io non tento di conservare la mia posizione di Primo Ministro costituzionale. La soluzione della questione deve provenire dal Governo britannico. Occorre che la libertà delle elezioni a Malta sia protetta ». Lord Strickland infine ha dichiarato di essere pronto a difendere ogni parola del memoriale firmato da tutti i ministri maltesi pubblicato nel « Libro Azzurro ».

La suprema Corte di Malta contro la riforma costituzionale

MALTA, 25 notte

Un'odierna sentenza pronunciata dalla Suprema Corte d'Appello dichiara illegale l'ordinanza governatoriale legalizzante tutte le leggi decretate dalla Camera legislativa di Malta e approvate dal Re e dal Governatore. La sentenza dichiara illegale la riforma della costituzione del gennaio 1929 e conseguentemente illegale le leggi susseguenti a detta riforma. La sentenza si riferisce alla causa promossa dai nazionalisti allo scopo di invalidare le leggi approvate dalla maggioranza parlamentare illegalmente costituita. (*Radio Stef.*).

Riunione del Consiglio dell'Educazione nazionale

ROMA, 25 notte

Stamane si è riunito il consiglio superiore dell'Educazione Nazionale sotto la presidenza del sen. Fedele per l'esame di importanti progetti all'ordine del giorno tra cui l'esame di alcune modifiche allo Statuto della scuola di ingegneria di Roma.

La «Tribuna» dice che sono state approvate anche le commissioni giudicatrici dei concorsi e borse di perfezionamento all'interno e all'estero per l'anno 1930-31, i nuovi concorsi a cattedre universitarie la designazione delle facoltà. E' stata approvata la proposta di istituzione dell'insegnamento complementare di storia civile nel R. Istituto inferiore di scienze economiche e commerciali di Napoli e sempre al medesimo istituto la istituzione dell'insegnamento complementare di tecnica e ragioneria professionale.

Le costruzioni navali inglesi nel 1930

LONDRA, 25 notte

Il Primo Lord dell'Ammiragliato Alexander ha annunciato oggi ai Comuni il programma di costruzioni navali per il 1930 deciso dal Governo inglese. Tale programma comprende tre incrociatori con cannoni da sei pollici e una flottiglia di cacciatorpediniere, composta di un cacciatorpediniere per il Comando della flottiglia, di otto cacciatorpedinier, tre sottomarini e sei piccole navi. Alexander ha aggiunto però che le ordinazioni relative non verranno date se non alla fine dell'anno finanziario in corso e che tutte le costruzioni in programma vanno a sostituire altrettante navi. Infine ha avvertito che questo programma non ha alcuna relazione con quello predisposto dalle altre Potenze. (*Radio Stef.*).

La chiusura della Conferenza mondiale dell'energia

BERLINO, 25 sera

Dopo dieci giorni di lavoro si è oggi chiusa la seconda conferenza mondiale dell'energia, la quale ha approvato importanti ordini del giorno riflettenti le migliori soluzioni prospettate nel corso delle discussioni per i vari problemi allo studio. (*Radio Stef.*).

I comunisti russi a congresso

MOSCA, 25 notte

Oggi la città è pavesata a festa in onore di oltre 2.000 delegati convenuti da tutte le parti della Russia per partecipare alla XVI riunione del Partito comunista, inauguratosi oggi al Kremlino.

I lavori del congresso si sono iniziati questo pomeriggio con un lungo discorso di Stalin il quale ha strenuamente difeso la politica agraria svolta in questi ultimi tempi dal partito e si è scagliato con violenza contro l'ala sinistra, chiedendo contro di essa provvedimenti di rigore.

Si ritiene probabile che i dissidenti troveranno modo di formulare le loro critiche contro Stalin in merito particolarmente alla politica granaria.

Tuttavia tutti ne danno per sicura la rielezione. Si osserva infatti che se Stalin non fosse rieletto segretario della U. R. S. S. la sua caduta, date le gravi difficoltà che il partito sta attraversando, non potrebbe che creare scissioni in seno al partito stesso conseguentemente compromettendo il regime sovietico. (*Radio Stefani*).

Numeri separati di "LA FESTA,,

Numero popolare su «La guerra dei Soviets contro Dio»	L. 1,75
Detto numero per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia	L. 1,—
N. 12 «La guerra dei Soviets contro Dio» II.a	L. 2,—
Numero Natale-Capodanno	L. 2,—
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 25 copie	L. 1,—
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia	L. 0,80
Annata 1929	L. 40,—
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali	L. 0,40
Numero di Don Bosco	L. 2,—
Numero di Don Bosco su ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia	L. 1,—
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa	L. 2,—
Natale 1928 (costo L. 5)	L. 2,—
Pasqua 1928	L. 1,—

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana 4. Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal relativo importo.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Ove morì S. Antonio L'Arcella

Nel 1262, reggendosi Padova a repubblica, venne costruito all'Arcella un pio Asilo. Vuole la tradizione che, per così dire, la posa della prima pietra sia stata fatta da S. Francesco d'Assisi, reduce dall'Egitto e di passaggio per Padova. Il Monastero costruito ospitava — naturalmente divisi — i Frati Minori e le Suore di Santa Chiara. La chiesetta sorta nel corpo del Monastero prese il nome di . Maria de Cella. Si vuole che il nome di Arcella sia derivato dalla denominazione di *ab areta cella* conferita al pio luogo a dinotarne la ristrettezza e la serafica povertà.

Ebbene, in quell'umile Monastero esalò l'ultimo respiro, nel Vespro del venerdì 13 giugno 231, S. Antonio. Colto dal male mentre si trovava a Camposampiero per il suo apostolato di Fede, il Taumaturgo venne trasportato, dai suoi frati, sovra un carro trainato da buoi, verso Padova. Ma allorchè il triste convoglio giunse all'Arcella, gli accompagnatori videro che il loro grande fratello stava per spirare; e decisero senz'altro di ricoverarlo nel Monastero di S. Maria di Cella. Adagiato sullo strame d'una celletta, il Taumaturgo pronunziò le estreme parole di Sua vita mortale: «Video Dominum meum»; e spirò. Da notarsi che in quella celletta il Santo aveva dimorato brevemente nel 1227, quando cioè venne a Padova per la prima volta.

Quel che avvenne dopo la morte del Santo è lungamente detto nel capitolo introduttivo sulla vita del Taumaturgo nella presente pubblicazione. Ci limiteremo, perciò, a parlare brevemente delle vicende del Santuario d'Arcella a traverso i sette secoli di sua vita.

Si ha notizia che nel 1275, a spese del Comune di Padova, il Convento e la Chiesetta, vennero restaurati. Il luogo santo prosperò e crebbe in pace per circa due secoli e mezzo ancora. Ma nel 1509, allorchè gli eserciti della famigerata lega di Cambrai cinse d'assedio Padova, ultimo baluardo di terraferma della Serenissima, il Monastero venne occupato da Massimiliano d'Austria.

I guasti arrecati all'edificio non furono molti, ma quattro anni dopo, quando Massimiliano tornò alla carica — e con ugual sfortuna la Chiesa e il Convento vennero bombardati ed incendiati. Si ascrisse a miracolo la salvazione della celletta ov'era morto il Santo, ritrovata intatta fra tante ruine. Naturalmente, il sacro stambugio venne gelosamente conservato e incorporato in una piccola Chiesa che venne battezzata, a traverso i tempi che seguirono, per *Sant'Antonio*.

La cella è a pianterreno ed è quasi quadrata; misura m. 4,25 di lunghezza e m. 3,79 di larghezza. I muri sono di cotto, senza intonaco, ed hanno uno spessore di circa mezzo metro. La piccola volta dell'attuale soffitto fu costruita di poi. Nel 1670 furono letti degli stabili custodi che da allora quotidianamente celebrarono gli Uffici Divini nel Sacro Luogo. Nel 1792 una Pia Unione della quale facevano parte trecentoquindici devoti del Santo, tra cui il Card. Chiaramonti, poi il Papa Pio VII, con alla testa la badessa del Convento, Suor Maria Elisabetta Speroni, provvide a restaurare la Chiesetta facendo aprire inoltre il viale alberato, che ancor oggi esiste, il quale mena dalla strada provinciale al Santuario.

Nel 1836, l'I. R. Governo di Venezia istituiva una Fabbriceria alla quale venne affidato il compito di conservare e ingrandire la chiesa. Nel 1840, finalmente, fu intrapresa la costruzione del tempio che attualmente si ammira e che ora è stato notevolmente ingrandito e dotato d'una grande cupola in via di esecuzione.

La nuova chiesa fu ultimata in pochi anni.

Nel 1860, essa fu eretta a parrocchia col diritto parrocchiale ai Frati Minori del Santo. Soppresse, nel 1866, le Congregazioni religiose, i Frati Minori conventuali vennero privati del loro diritto.

Nel 1870 veniva nominato il primo Parroco della chiesa, il rev. don Luigi Nichetti, il quale si adoperò con ogni mezzo per ingrandire e abbellire il Tempio. L'ing. Eugenio Maestri ideò l'ampliamento ispirandosi a un gotico-bizantino di suggestivo effetto. I lavori si iniziarono nel 1886. Dopo la morte del Nichetti, che aveva fatto a tempo di gettare le basi per il grandioso campanile che oggi ammiriamo, i Frati Minori conventuali ricuperarono il loro diritto parrocchiale.

Il nuovo reggente, P. Antonio Cattomio proseguì senza indugio l'opera del suo predecessore. Il campanile fu inaugurato nell'ottobre del 1922.

Ma l'opera non s'arrestò, e il 10 ottobre 1927, con la benedizione di Sua Santità e del generale dell'Ordine, il p. Bressan, parroco di Arcella potè vedere iniziati i lavori di ampliamento su progetto dell'architetto Galimberti, sono quasi compiuti, e le genti che accorreranno da tutto il mondo per onorare i sacri luoghi del Taumaturgo potranno vedere la grande opera compiuta.

Gara di cultura religiosa della Gioventù Femm. Catt.

Domenica p. v. 29 corr., alle ore 18 seguirà nel nob. Collegio Dimesse la premiazione dei Circoli che hanno partecipato alla gara di cultura.

Diamo intanto l'elenco dei premiati:

1.o premio con medaglia d'oro: Agna, Arcella, Asiago, Bosco di Rubano; Carmine; Cittadella, Conco, Galzignano, Lozzo, Palnello, Piovene, Pilastro, Pontelongo, Rossano, S. Giorgio delle Pertiche, San Urbano, Thiene, Valle S. Giorgio, Vigonovo, Zugliano.

2.o premio con medaglia d'argento: Battaglia, Boccon, Campodarsego, Camporovere, Caselle, Cavino, Conselve, Chiuppano, Coste, Curtarolo, Enego, Fara Vic., Fossò, Grazie (Este), Grumolo, Immacolata (città) Liettoli, Lusiana, Parlena, S. Daniele (città), S. Bortolo di Monselice, S. Benedetto (città), S. Leonardo (Borgorino), Santa Sofia (città), Teggi di sopra.

3.o Premio con medaglia di bronzo: Arzercavalli, Balduina, Baone, Borgo S. Ztno, Borgorino Santa Eufemia, Candiana, Carrara San Giorgio, Carrara S. Stefano, Cassola, Carceri, Cattedrale, Cismone, Chiesanuova, Crosara, S. Bortolo, Dolo, Laverda, Legnaro, Lugo Vie, Masera, Monfeleie, Murelle, Noventa, Ospedaletto Eug., Pernuccina, Pia d'Este, Roncaglia, Lalceolo, S. Andrea (città), Sarmeola, S. Siro, Stra, Treschi, Conca, Villaguattera, Villatosa, Vigorovea, Zane.

Seguono poi altri Circoli che furono premiati con Menzione onorevole.

I circoli scelti per la gara nazionale sono i seguenti:

Elementi colti: Cittadella — Effettive: Thiene — Aspiranti: Vigonovo — Beniamine: Bosco di Rubano.

I gagliardetti sono stati così assegnati:

Effettive: Thiene — Aspiranti: Vifgono — Beeniamine: Valle San Giorgio

GARA DI CANTO

1.o Grado - S. Giustina (città) p. 120; Este (Duomo) p. 120; Thiene p. 120; Maserà p. 116; Piovene punti 115; Asiago p. 114; S. Benedetto (città p. 114; Este (Grazie) p. 113; Rossano Veneto p. 113; Lozzo At. p. 111; Villatosa p. 111; Palnello p. 110; Pozzonovo p. 110; Valle San Giorgio p. 110.

II Grado - Voltabarozzo p. 108; Camin p. 107; S. Pietro di Stià punti 106; Campodarsego p. 105; Pia d'Este p. 104; S. Giustina in Colle p. 104; Casalserugo p. 103; Cavino p. 101; S. Nazario p. 101; Rocca d'Arsie p. 101.

III Grado - Perluca p. 98; Treschè Conca p. 98.

Importanti deliberazioni della Giunta del Patronato scolastico

Lunedì 23 sera nella Sede del Patronato scolastico in Via Obizzi ebbe luogo una importante seduta della Giunta esecutiva del Patronato scolastico presieduta dal prof. G. Ghedini. La seduta fu occupata quasi esclusivamente dalla trattazione relativa alla riorganizzazione delle Colonie di pianura secondo il criterio della nuova Giunta. Dopo la esauriente esposizione del Presidente fu alla unanimità approvato di adibire esclusivamente quali sedi di dette colonie estive i tre parchi giardino degli spalti delle mura cittadine e cioè: Raggio di Sole F. Randi; C. Aita e Luzzatto Dina, rinnovandoli, completandoli nelle loro opere supplementari: aumentando il numero dei ricoverati portandolo a 1000; aumentando il numero delle refezioni giornaliere, portandolo a due e migliorandone la composizione; accrescendo il periodo di permanenza diurno degli ospiti portandolo ad ore 10 e cioè dalle ore 8 alle 18.

Quindi furono presi accordi sulle direttive da seguirsi per fissare il numero e le norme di scelta degli insegnanti preposti alla sorveglianpa nelle Colonie.

Fu trattato l'argomento: riatto e manutenzione delle verande, tettoie mobilie, ecc., delle colonie; materiale di proprietà comunale e bisognoso di urgenti riparazioni, deliberando di interessare a questo fine anche l' Amministrazione Comunale.

Infine fu preventivato l'ammontare della somma occorrente per la esecuzione delle varie delibere circa le colonie di pianura, somma che si aggira sulle 100.000 lire e alla quale si provvederà aggiungendo alla cifra già stanziata e approvata una piccola parte prelevata dal fondo di riserva.

Con questi provvedimenti i più bisognosi fanciulli delle scuole di Padova avranno a loro disposizione per un buon mese dei soggiorni campestri eminenemente comodi e salubri dove troveranno non solo assistenza educativa da parte di maestri e maestre preposti alla loro sorveglianza, ma altresì aria pura, sole, luce, sabbia, acqua per docciature, verdi boschetti, viali ombrosi e freschi, giardini fioriti, campi per giuochi, svaghi multiformi, e inoltre vitto sano, nutriente e vario costituito al mezzodì di pasta asciutta con ragù o minestra in brodo con verdura e razioni di carne e pane, alla sera di latte, marmellata o formaggio o uova o salumi e pane.

Vengono così istituite delle vere colonie di pianura adatte per tutti quei fanciulli che non hanno potuto usufruire delle Colonie montane e marine sia perchè tale assegnazione non era imposta da precise indicazioni sanitarie, sia perchè invece era piuttosto consigliabile la assegnazione di un soggiorno campestre di pianura, sia infine per insufficienza di posti disponibili.

D'altra parte questo gruppo non si dovrà considerare trattato in linea di tutta inferiorità in confronto degli altri che partiranno per il monte o per il mare, perchè se non godrà dello svago del viaggio e del nuovo paesaggio e del particolare clima marino o montano, avrà il beneficio di evitare taluni immancabili incomodi, di rimanere presso i propri parenti e di avere tutte quelle cure che più si renderanno [...]rtune in questi deliziosi parchi giardino di città che, fondati molti anni or sono dalla coraggiosa ed illuminata iniziativa del ch.mo commendator dott. Randi, ammirati da illustrissimi igienisti, invidiati da altre città, non ebbero ancora quella predilezione, comprensione ed estimazione da parte della cittadinanza che si meritavano e si meritano, nè quello sfruttamento ed impiego dal punto di vista igienico sanitario che da essi si può sicuramente ed utilmente conseguire.

Accademia all'Istituto Cardinale Callegari

Il Comitato dell'Istituto Cardinale Callegari invita tutti i buoni alla modesta accademia che le bambine dell'Istituto daranno in onore del loro patrono S. Luigi Gonzaga, il 28 alle ore 17.30.

Consiglio provinciale dell'Economia

Si è riunita la Presidenza del Consiglio dell'Economia.

I convenuti, dopo aver disposto sulla convocazione nel prossimo mese della Conferenza Internazionale per gli orari invernali, hanno preso in esame l'ordinamento del mercato dei bozzoli, constatando che si svolge in conformità alle norme impartite dall'Ente Nazionale Serico, soltanto nei Comuni di Montagnana, Este, Piove di Sacco e Camposanmartino. Nonostante le sollecitazioni fatte dal Consiglio Provinciale dell'Economia, in altri comuni, ove anche è più intensa e diffusa la produzione, non è stato possibile procedere al disciplinamento del mercato. Perciò, ravvisando che è di particolare giovamento ai ceti interessati che i bozzoli affluiscano a mercati regolari, ove i prezzi siano accertati con precisione, la Presidenza ha deciso di iniziare prossimamente la preparazione per disciplinare nella ventura campagna bacologica il mercato bozzoli in ogni principale centro della provincia.

La Presidenza ha poi deliberato di erogare un contributo per l'anno corrente di L. 3000 all' Opera Nazionale Balilla, con il preciso scopo che sia provveduto alla preparazione tecnica professionale dei giovani.

E' stato inoltre stabilito di erogare in via straordinaria la somma di L. 3000 al Consorzio Apistico Provinciale per l'inizio della sua attività rivolta all'incremento razionale degli allevamenti.

Al problema dell' allacciamento ferroviario di Padova con Chioggia, mediante la costruzione del tronco Piove Chioggia, in prosecuzione della linea Padova Piove, la Presidenza ha rivolta la propria attenzione, lamentando che la domanda di concessione da molto tempo inoltrata sia ancora nella preliminare fase istruttoria. Perciò ha preso l'iniziativa per richiamare l'interessamento delle rappresentanze politiche, amministrative ed economiche, al fine di concretare un'azione fattiva atta a sollecitare l'esecuzione dell'opera.

Si è pronunciata ancora la Presidenza sul modello di lettera di vettura per i trasporti di merci, esprimendo alle Ferrovie dello Stato, che ne avevano fatto richiesta, avviso contrario alle modificazioni proposte da talune categorie di speditori.

Relativamente ad un secondo mercato annuale di animali che il Comune di Monselice intenderebbe istituire nel terzo mercoledì di luglio, è stato espresso parere favorevole.

Dopo di aver votati altri pareri e contributi di minor conto, la Presidenza ha trattato argomenti di ordinaria amministrazione.

La partenza dei fanciulli per la Colonia di Caroman

Ieri mattina, con parecchi torpedoni, l'Ospizio Marino e l'Istituto Rachitici, hanno mandato 333 fanciulli alla colonia marina di Caroman. La partenza, iniziata alle ore 7.30, è avvenuta ad intervalli: man mano che i ragazzetti affluivano, venivano sottoposti a visita medica, poscia collocati nella vettura e fatti partire.

Li accompagnavano 25 sorveglianti e 5 maestre della direzione. A riceverli attendeva sul posto la direttrice signora Bò Dal Medico con altro personale.

Trasferimenti di professori

I trasferimenti che riguardano Padova sono i seguenti:

Liceo Ginnasio: Lugli, insegnante di lettere, da Padova a Bologna; Viscardi da Voghera a Padova.

R. Ginnasio: Lingua italiana, latina e greca, storia e geografia, Amicucci da Gorizia a Padova; Viero da Adria a Padova.

R. Licei scientifici, lettere: Scarpa da Venezia a Padova.

Scienze naturali, chimica e geografia: Pisone, da Venezia «Istituto Tecnico» a Padova; Scienze naturali, Coppa da Padova a Siracusa; Lingua e letteratura tedesca, Bonivento da Forlì a Padova.

Istituti Tecnici: Costruzioni e disegno di costruzioni, Tretto, da Brescia a Padova.

Le scuole

R. ISTITUTO TECNICO

Ammessi alla prima classe del corso inferiore: Alessandrini Anna Maria, Ascenso Olmo, Avanzini Mercede, Baldini Vincenzo, Baldini Zeno, Barbieri Antonio, Barretta Liliana Bermani Gaudenzio, Bertato Giulia, Bianchi Rodolfo, Borsetto Sergio, Bortolami Alfredo, Bredo Acillo, Calò Ferdinando, Cardin Giuseppe, Carlotto Oscar, Casanova Alessandro, Cattapan Ebe, Celoria Edoardo, Culocchi Antonio, Cuzzolin Alfonso, Dalla Vecchia Lorenzo, D'Angelo Carlo, Danieletto Orfeo, De Marco Vittoria, De Marzi Laura, Ellero Gilulia, Fabbretti Lucilla, Ferraro Paolo, Fin Lionello, Forcellini Ottone, Franco Giorgio, Frassenella Giuseppe, Gastaldello Luigi, Gavioli Valentino, Giordani Michele, Grasseto Natalino, Grigianin Federico, Guarda Guido, Landini Guido, Lincetto Dora, Maffioli Riccardo, Malaman Alessandra, Milani Leonardo, Minaldo Sergio, Montini Erminia, Orsaria Mario, Osti Pier Giovanni, Paccagnella Dorino, Papini Sergio, Pedron Luigi, Pelà Vittorina, Pietrogrande Luigi, Pino Ilia, Poli Bruno, Portoghese Andreina, Prosperi Flaviana Maria, Racanello Giuseppe, Rambaldi Giuseppina, Reschiglian Lorenzo, Rizzato Sante, Rossi Giampaolo, Sartori Ernesto, Sensi Gino, Sgobbi Mario, Sorgato Alfeo, Spagna Luigina, Sturaro Bruno, Terrabuio Ferruccio, Tomasoni Angelina, Tre Mercedes, Voratto Antonio, Verderi Bruno, Vernizzi Duilio, Vescovi Virginio, Vezzosi Ugo, Vidale Giuseppe, Vinciguerra Salvatore, Voltan Fiorenzo, Zambotto Giuseppe, Zampieri Luigi, Zorzi Giuliana, Beltrame Danilo, Miglioranza Giuseppe, Paolucci Paoluccio, Pozzi Danunzio, Prosdocimi Giorgio, Sartori Carlo, Scarante Giuseppe, Traverso Orazio, Vianello Alessandro.

Idonei alla classe seconda inferiore: Bedoni Rino.

Idonei alla terza inferiore: Selabasso Maria.

Idonei alla quarta inferiore: Zeminian Dolores.

Idonei alla classe terza agrimensura: Bordin Augusto, Capodaglio Giovanni, Passeri Giuseppe, Pedrocco Guido, Simonetto Matteo, Trinca Spiridione.

Idonei alla classe terza commercio e ragioneria: Caenazzo Giorgio, Finesso Ermenegildo, Vernier Rodolfo, Angela Pietro, Buosi Bortolo.

Visita ai lavori di sistemazione sulla linea elettrica Padova-Fusina

Ieri mattina i giornalisti padovani, gentilmente invitati dalla Direzione della Società Veneta, si sono recati a visitare i nuovi lavori di sistemazione eseguiti alla tranvia elettrica Padovana - Fusina - Venezia.

Essi sono partiti alle 9,30 dalla stazione di S. Sofia con un treno speciale, e dopo aver visitato i lavori sono proseguiti con un apposito battello per il Lido, ove venne consumata la colazione.

Incarico onorifico

L'on. avv. comm. Augusto Calore, nostro deputato da molti anni solere Presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori è stato chiamato a far parte della Giunta dirigente la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Congratulazioni.

La disgrazia di due motociclisti

Tullio Gasparini di Pietro, d'anni 21, e Luigi Borza fu Giovanni, d'anni 25, entrambi da Mira, mentre ritornavano in motocicletta da Piove di Sacco, tra Legnaro e Ponte S. Nicolò per scansare un carro vi andarono a cozzar contro.

Roccolti e trasportati al nostro ospedale furono Ir riscntrate delle ferite in divese parti del crpo, guaribili in 10 giorni.

Per la circolazione delle trattric

Ci si comunica il seguente Decreto:

Il Prefetto della Provincia di Padova; ritenuta la necessità di favorire quanto più è possibile lo spostamento da una località all'altra delle macchine agricole necessarie per la trebbiatura del grano; sentiti i pareri favorevoli dell'Azienda autonoma statale, della Strada, Ufficio di Padova, e dellmmA'inistrazione Provinciale ecc.; decreta:

Da oggi al 15 settembre 1930 è libera la circolazione lungo le strade della Provincia delle trattrici ad uso agricolo per il trasporto delle macchine agricole: trebbiatrici, pressatrici, elevatori, ecc. purchè le ruote ed i cingoli siano disposti nei modi prescritti dall'articolo 44 del R. D. L. sopra citato in modo da evitare deterioramenti alle strade pubbliche.

Altri autorevoli giudizi sulla "tipografia del Seminario di Padova,,

Ieri abbiamo riferito il giudizio di Roberto Cessi comparso su « Archivio veneto» intorno alla storia della celebre tipografia scritta da don Giuseppe Bellini. Ora riferiamo altri due giudizi. Il Taccone sul « Giornale storico della letteratura italiana » scrive:

« Non fosse che per riconoscenza verso chi ha dato modo di venire in luce ad opere quali il *Lessico* de Forcellini e l'*Onomastico* del Perin, una rivista del genere della nostra deve fare un cenno del libro di Giuseppe Bellini.

Il Bellini, attuale direttore della meritamente celebre tipografia, da molto tempo lavora allo scopo di comporne un'accurata storia il più possibile completa; il presente volume non è se non un rapido saggio che venne pubblicato perchè troppo non dovessero gli amici egli ammiratori della tipografia attendere per avere intorno ad essa in forma fededegna almeno i dati essenziali. E noi, mentre auguriamo all'operoso D. Bellini di poter presto portare a compimento il disegno che gli è caro, gli siamo tuttavia grati del presente volume dov'egli da prima con vivo zelo e con commosso affetto rievoca la mirabile figura del fondatore, il cardinale Gregorio Barbarigo, che la Chiesa innalzò all'onore degli altari, di quel prelato operosissimo che tanti punti di contatto mostra col manzoniano cardinale Federigo Borromeo. E segue ricordando con giusto compiacimento le alte benemerenze di Giovanni Manfrè, l'institutore della libreria del Seminario in Venezia che sviluppo immenso seppe dare al commercio dei libri stampati dalla tipografia, e si rattrista ricordando la decadenza dovuta al ben diverso successore di Giovanni, Marcantonio, e la iattura dell'Enciclopedia francese,, e il lungo periodo di sonno, a cui tenne per fortuna dietro un risveglio che venne rapidamente facendosi più intenso fino al punto da permettere nel 1922 alla tipografia di riaprire la libreria per lo smercio della sua produzione non più a Venezia questa volta ,ma a Padova, intitolandola, ad onore e memoria del beato fondatore, coll'appellativo di *gregoriano*. Il volume si chiude con un elenco delle principali pubblicazioni curate attraverso i secolhi dalla famosa tipografia e con una serie di appendici dove interessano soprattutto molti saggi della ricca collezione di caratteri elzeviri e romani ed esotici posseduti dalla tipografia. Ripetiamo auguri cordiali chiedendo venia se per la troppa materia di cui dobbiamo dare conto abbiamo indugiato sino ad oggi a far parola del simpatico volume.

E vittorio Cian: Utile pubblicazione, che interessa davvicino anche gli studi italiani e che è nel tempo stesso un bel saggio di quell'arte tipografica che nel glorioso Seminario Patavino ebbe ed ha una sere secolare di attività molteplice e altamente meritoria. Della famosa tipografia l'A., che ne è oggi il degno direttore, narra le vicende, a partire dal periodo del Beato Cardinale Barbarigo, vescovo di Padova, che ne fu il fondatore in sul finire del sec. XVII. Bisogna riconoscere che questa narrazione non è un panegirico: è fatta, cioè, non soltanto con ricchezza di particolari precisi, ma anche senza eufemismi o reticenze, in omaggio alla verità storica. Uno speciale interesse ha il Cap. III su *La iattura dell'Enciclopedia*, cioè sulla temeraria impresa d'una edizione italiana della Enciclopedia Francese, debitamente riceduta e purgata, impresa iniziatsi nel 1784 e troncata miseramente dopo pubblicati ben 237 volumi. Il più importante capitolo è il V, che comprende le *Pubblicazioni*, cioè il dovizioso elenco, disposto in ordine cronologico, delle stampe uscite dalla celebre tipografia. Basti ricordare che da quei torchi uscirono il *Petrarca* del Marsand, da *Divina Commedia* del Benassuti, *l'Africa* del Corradini, le *Opere* del Galilei, per passare al altri campi, il magnifico *Alcorano* e la *Summa* dell'Aquinate, nonchè in quattro edizioni, il monumentale *Lexicon* del Forcellini.

CARMIGNANO SUL BRENTA

FERITA MORTALMENTE DAL FIDANZATO. — L'altra sera la signorina Ferramosca Angelina, d'anni 19, fu inseguita e raggiunta per la strada dal fidanzato, certo Dan Francesco, d'anni 25, che, gettata a terra la giovane, si diede a percuoterla con un martello e una lima. La poveretta versa in grave stato. Il feritore si è dato alla fuga.

CONSELVE

IL NUOVO DIRETTORE DELL'OSPITALE. — Il Consiglio di Amministrazione ha nominato direttore e chirurgo primario dell'Ospitale il prof. Aldo Zaniboni, libero docente della Università di Padova. La nomina ha fatto ottima impressione.

CAMPOSAMPIERO

O. N. MATERNITA' E INFANZIA. — Questo comitato comunale riunitosi in assemblea, presa visione delle disponibiliaà del bilancio ha compilato l'elenco delle famiglie alle quali con decorrenza dal 1 lugio sarà somministrato gratuitamente il latte.

IL CORRIERINO

è la gioia di tutti i bambini

16 pagine di cui 8 a colori
Chiedetelo in tutte le edicole

Genitori!

Se volete bene ai vostri bimbi abbonateli al *CORRIERINO.*

Parroci!

Ai vostri ragazzi dell'Oratorio date il *CORRIERINO*. E' il divertimento più ricercato, più sano, più economico!

Con 15 Lire lo potrete avere in casa tutte le settimane.

Dalla città di San Marco

La Cresima nella festa di S. Pietro

Domenica p. v., festa di S. Pietro, la Cresima verrà amministrata nella Basilica di S. Pietro di Castello, dalle 10 al mezzogiorno.

La tombola pro colonia alpina "Pietro Marsich,,

Come è stato ripetutamente annunciato, domenica sera p. v. avrà luogo l'estrazione in Campo S. Stefano della Tombola pro Colonia Alpina « Pietro Marsich ».

La vendita delle cartelle iniziatasi ancor domenica, dà ormai buoni frutti. Ciò che costituisce una novità interessante è che ogni cartella anche se non vincerà le visto se somme, darà diritto per tutto il mese di luglio allo sconto del 50 per cento sul biglietto d'ingresso ai Cinema Olimpia e Modernissimo.

Resta fissato che in caso di cattivo tempo l'estrazione della Tombola avverrà nel medesimo luogo la sera successiva.

L'adunanza dell'Istituto veneto

Domenica prossima alle ore 16, nella sala dei Piegadi in Palazzo Ducale, avrà luogo l'annuale solenne adunanza del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arte, la più importante delle Accademie scientifiche della regione nostra, per la nobiltà delle sue tradizioni ed una delle più importanti d'Italia.

Nell'occasione saranno proclamati i vincitori di numerosi concorsi.

ADRIA

FESTA EUCARISTICA ALLA TOMBA

La festa Eucaristica della parrocchia della Tomba si è celebrata con straordinaria solennità e con larghissimo concorso di popolo.

La processione del pomeriggio ha assunto un carattere di imponenza veramente notevole. Nell'imponente corteo, che ha impiegato a sfilare oltre un'ora abbiamo notato i ricreatori cittadini in divisa simpaticissima, gli Orfanelli dell'Opera S. Vincenzo, i crociatini, i Circoli «Contardo Ferrini» e S. Francesco», della F.I.U.C., le confraternite maschili della SS. Trinità e del SS. Sacramento, i PP. Cappuccini, il clero secolare, quindi il Baldacchino, scortato dai RR. Carabinieri. L'Ostensorio era portato da mons. Leonardo Monassi, canonico della Cattedrale assistito da P. Beniamino da Enego e P. Gregorio da Villa di Villa cappuccini.

Seguivano in teoria interminabile le associazioni femminili, i Terzi Ordini Francescano e Servita ecc.

Faceva servizio la banda cittadina diretta dal maestro Silvio Donà.

Furono percorse le vie: Francesco Bocchi, Cesare Battisti, Riviera Mazzini, S. Francesco d'Assisi, S. Maria degli Angeli, fra due schiere compatte di popolo, devoto e reverente.

Rientrata la processione nella Basilica di S. Maria Assunta della Tomba, dopo il canto del Te Deum, è stata impartita la Benedizione Eucaristica.

Durante la magnifica manifestazione non si ebbe a lamentare il benchè minimo incidente.

ALL'OPERA S. VINCENZO

Molto opportunamente i preposti all'Opera S. Vincenzo De Paoli, hanno pensato di introdurre per il periodo delle vacanze, una serie di provvedimenti che servano a rendere sempre più utile la nobile istituzione.

Infatti sono aperti dei corsi preparatori alle scuole medie e cioè corsi di disegno, di calligrafia, di computisteria, di avviamento allo studio del latino, oltre alla teoria della musica.

Verranno pure organizzate delle gite ricreative per i bambini.

Incidente ferroviario

Il treno passeggeri 4516, partito da Loreo per Adria verso le 13,10, giunto nei pressi del casello ferroviario e passaggio a livello N. 37040 investiva un carretto, sul quale era il giovane Salvagnini Natale di Felice di anni 22. Nell'urto violentissimo il veicolo rimaneva completamente sfasciato, mentre il cavallo, liberatosi dai finimenti, si dava a pazza fuga per la campagna. Il disgraziato Salvagnini fu raccolto svenuto dal personale del treno, subito fermato, e trasportato al nostro Ospedale ove gli furono riscontrate delle ferite e contusioni di relativamente lieve entità si che, in poche settimane potrà guarire.

Uno scontro fra ciclisti

E' stato trasportato al nostro Ospedale il giovane ciclista Chieregatti Luigi di Napoleone, di anni 19, il quale transitando sul ponte di Botti Barbarighe, venne investito da un ciclista rimasto sconosciuto e lanciato violentemente a terra. Il chirurgo dott. Dotti gli riscontrava una profonda ferita sopra-orbitale sinistra.

BELLUNO

Bollettino sanitario del bestiame

Dall'ultimo bollettino sanitario relativo al bestiame, comunicato dalla Prefettura, apprendiamo che nel territorio di Mel si è verificato un caso di afta epizootica.

Aborto epizootico in territorio di Cortina di Ampezzo: quattro casi rimasti ed uno nuovo.

Idem in Comune di Mel, un caso rimasto. Idem in Comune di Pieve di Cadore, tre casi rimasti. Idem di Sedico, un caso rimasto. Idem in Comune di Selva di Cadore, tre casi rimasti. Abbiamo un caso nuovo in territorio di Cortina di Ampezzo in fatto di diarrea di vitelli.

Denunciati per danneggiamento

Lungo la strada provinciale che da Borgo Piave conduce a Vena d'Oro, all'altezza di Pezzoneghe, vennero abbattuti sette paracarri e venne danneggiato un indicatore chilometrico. E' stato denunciato De Salvador Primo di Luigi di anni 19, fornaio da Borgo Piave, e Bosco Gelindo di Ignoto di anni 22, nato a Milano, residente pure in Borgo Piave, pregiudicato.

Incendio a Vezzano

L'altra sera, verso le 20, nella vicina frazione di Vezzano è scoppiato un incendio in un fienile di proprietà degli eredi Del Favaro da San Vito del Cadore. Accorsero i pompieri che riuscirono dopo non pochi sforzi, poichè difettava l'acqua, ad impedire che il fuoco si propagasse alla casa padronale. L'incendio si deve attribuire a fermentazione. Il danno ascende a lire dodici mila, coperto da assicurazione.

Il Carroccio

Rivista Quindicin. Giovanile
Pensiero - Cultura - Azione

Abbonamento L. 14

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta, in seguito a ripetuti abusi verificatisi, mette in guardia il pubblico contro dei sedicenti commissionari che spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede; avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei dolenti se non da loro stessi espressamente sollecitati ma riceve le ordinazioni esclusivamente ai propri uffici in *Via Giuseppe Petroni N.* 18, oppure per *telefono* 23-19. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.
(Aperto durante la notte).

Premiata Impresa Funebre
ORESTE GOLFIERI
Concessionaria del Servizio Municipale

Fatevi soci
dell'Opera Card. Ferrari

Soci ordinari . L. 10 all'anno
„ sostenitori „ 25 „
„ vitalizi . „ 200 una volta tanto
„ fondatori . „ 1000 „

I soci ricevono gratuitamente il « *Piccolo* », interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

« IL CARROCCIO » *rivista quindicinale per i giovani*. Abbonamento L. 14.

NTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

ACRE RAPPRESENTAZIONI
DELLA PASSIONE DI CRISTO

SECONDA COMITIVA: 11-16 LUGLIO

Chiedere programmi dettagliati all'E. V. E. S.
Via Mentana 4 - Bologna

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

PROGRAMMA DEL 1930

25 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE - PELLEGRINAGGIO AUTUNNO A LOURDES - Itinerari per Parigi, Lisieux, Losanna, Ginevra, Lione, Ars, Reims, Versailles, Spagna, ecc.

13-15 SETTEMBRE - GRANDE PELLEGRINAGGIO A LORETO in occasione del Congresso Nazionale Eucaristico - Itinerari facoltativi per S. Rita da Cascia e Assisi e per Roma, Napoli e Pompei.

19 AGOSTO - 20 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Visita ad Atene, Costantinopoli, Rodi, 15 giorni nella terra del Signore; visita nel Cairo. Escursioni facoltative in Siria ed in Egitto, ecc.

29 AGOSTO - 13 SETTEMBRE PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Itinerario breve ed economico. Quota minima L. 1400

5 DICEMBRE - 8 GENNAIO PELLEGRINAGGIO NATALIZIO IN TERRA SANTA - Visite ad Atene, Costantinopoli, Rodi, Cairo, Egitto, Siria, Antiochia, ecc.

DATA DA FISSARSI: PELLEGRINAGGIO A TORINO in occasione dell'Ostensione solenne della Sacra Sindone.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via Mentana 4, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Dimostrazioni in India
L'attesa per la Conferenza di Londra

BOMBAY, 26 sera

L'autorità di polizia sta prendendo disposizioni per fronteggiare la minacciata manifestazione gandhista. Con questa manifestazione dovrebbe avere inizio una campagna più energica progettata dal comitato nazionalista contro il governo. Ieri vi sono state pure delle dimostrazioni in seguito all'ammutinamento dei prigionieri di Rangoon.

La generale disillusione che si manifesta dopo la pubblicazione della seconda parte della relazione Simon non solo negli ambienti politici estremisti, ma anche in quelli moderati, ha finito col fare convergere tutte le speranze sulla conferenza indiana convocata per il prossimo ottobre a Londra. Naturalmente la speranza più grande è quella che essa assicuri all'India lo statuto di *Dominion*. Perfino Moti Fal Nehru, capo della disobbedienza civile, ha ora dichiarato che accoglierà l'invito di partecipare alla conferenza londinese, purchè non venga esclusa a priori la discussione intorno a una forma di costituzione atta a liberare l'India. Le parole di Nehru sono generalmente interpretate come una previsione che la conferenza di Londra costituirà un'aspra lotta e potrà dar luogo a dibattiti drammatici.

A Benares il capo della campagna per la disobbedienza civile nelle provincie riunite, è stato tratto in arresto e condannato a sei mesi di carcere duro. Eguale sorte è toccata pure al tesoriere del Comitato del Congresso panindiano e al segretario generale del Comitato del Congresso provinciale i quali insieme al primo, hanno iniziato subito a scontare la pena loro inflitta. Un anno di carcere duro invece si sono buscati a Karaki due persone di cospicua posizione sociale e cioè il direttore di una grande casa commerciale e un funzionario scolastico presso quel municipio. Entrambi erano accusati di incitamento alla violazione della legge statale. (*Radio Stef.*)

Una importante sentenza della Corte di Malta

LONDRA, 26 matt.

L'*Agenzia Reuter* riceve da Malta 25 giugno, il seguente dispaccio:

La locale Corte d'Appello, in una sentenza pubblicata oggi, si è pronunziata contro il Governo, condannandolo alle spese del giudizio e dichiarando la legge elettorale di Malta nulla e non avvenuta. La parte attrice in detta causa aveva chiesto l'annullamento dell'elezione di un membro del Senato e di quella di un membro dell'Assemblea legislativa del Parlamento ora disciolto, adducendo il motivo che le due persone in questione erano state elette in virtù della legge elettorale che era stata approvata mentre due senatori avevano continuato a partecipare ai lavori della Camera Alta dopo che la loro elezione non era stata convalidata dalla Corte d'Appello di Malta.

Nelle more del giudizio la decisione di detta Corte fu condannata dal Comitato giudiziario del Consiglio privato. Emettendo oggi la propria sentenza il giudice capo ha detto che il Governatore non aveva alcuni diritto di dichiarare che la questione controversa era una questione di carattere riservato, nè aveva il diritto di impedire che la Corte d'Appello la conoscesse.

E' opinione generale che sono da prevedere, dopo tale giudicato della magistratura, sviluppi importanti, poichè la sentenza odierna pone conseguentemente la questione delle leggi votate nelle medesime circostanze.

Essa infatti dichiara illegale l'ordinanza governatoriale legalizzante tutte le leggi decretate dalla Camera legislativa di Malta e approvate dal Re o dal Governatore. La sentenza dichiara illegale la riforma costituzionale del gennaio 1929, e conseguentemente illegali le leggi susseguenti a detta riforma.

La causa era stata promossa dai nazionalisti, allo scopo di invalidare le leggi approvate dalla maggioranza parlamentare illegalmente costituita.

Secondo un successivo dispaccio *Reuter*, si crede che il Governo farà passi per interporre appello presso il Consiglio privato di Londra. (*Radio Stef.*)

Violenti uragani in Val Chiusa

PARIGI, 26 matt.

Si ha notizia da Avignone che violenti uragani accompagnati da grandine, si sono abbattuti su tutta la regione della Val Chiusa. Il fulmine è caduto in vari punti della regione. Anche dal dipartimento di Bourg sono segnalati considerevoli danni ai raccolti in seguito a violenti temporali scatenatisi in questi ultimi giorni. (*Radio Stef.*)

Conflitti in Bolivia
30 morti e 100 feriti

BUENOS AYRES, 26 sera

Notizie dalla frontiera dicono che la situazione in Bolivia continua ad essere grave. Le truppe hanno fatto uso delle armi durante una manifestazione avvenuta a La Paz contro il generale Kundt. In questo conflitto si sarebbero avuti 30 morti ed un centinaio di feriti. La popolazione è indignata, sono stati operati numerosi arresti e numerose persone sono state deportate. (Radio Stef.)

La catt'va prova d'un velivolo francese in Grecia

ATENE, 26 matt.

Il *Kathimerini* e il *Proia* pubblicano un telegramma da Salonicco annunciante da un velivolo militare tipo Moran di costruzione francese è caduto nei pressi di Salonicco. Il pilota è rimasto ferito. I giornali aggiungono che una inchiesta subito aperta ha provato la difettosa costruzione, sopratutto del motore, che ha repentini arresti. (*Radio Stef.*)

Il convegno dei vinicultori inaugurato a Roma dal ministro Acerbo

ROMA, 26 sera

Si è inaugurato stamane nella sede della Confederazione della Industria, il congresso nazionale della Federazione delle industrie dei vini, liquori e prodotti affini, con l'intervento delle LL. EE. il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, ed il S.S. alle Corporazioni on. Trigona; e del comm. Klinger in rappresentanza del partito fascista. Erano inoltre fra i presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, e alti funzionari dei ministeri dell'Agricoltura e delle Corporazioni.

Al convegno partecipano circa 300 industriali venuti da ogni parte d'Italia. L'on. Gervasio prendendo per primo la parola ha illustrato lo scopo del congresso.

Hanno poi parlato il comm. Cutelo, il quale ha portato il saluto del presidente della Confederazione fascista della industria on. Benni, e l'on. Capri Cruciani che ha portato quello della Confederazione della agricoltura. Il comm. Klinger ha quindi salutato i congressisti a nome di S. E. Turati. S. E. Trigon anche in rappresentanza del Ministro Bottai ha espresso il suo compiacimento per la iniziativa che ha raccolto a convegno i vinicoltori italiani. E dopo aver accennato alle provvidenze adottate dal governo fascista per venire incontro ai bisogni della industria vinicola, ha detto che molto deve anche attendersi dalla opera degli interessati specialmente per una più efficiente industrializzazione del prodotto vinicolo. Ha parlato infine il Ministro Acerbo dichiarando di aver ben volentieri accolto l'invito di presenziare la inaugurazione del congresso per dimostrare ancora una volta l'interessamento del Governo per il problema vitivinicolo, che certo è uno dei maggiori della nostra economia nazionale.

Ha parlato quindi dell'imposta di consumo, per la quale ampio dibattito si è svolto anche recentemente in Parlamento dicendo che il Governo ha accettato di far studiare i provvedimenti tecnici commerciali e fiscali più idonei a facilitare una soluzione al riguardo, da parte di una commissione di funzionari dei Ministeri delle Finanze, della agricoltura e delle Corporazioni, e di rappresentanti dei sindacati interessati. Ad ogni modo, allo scopo di dissipare le incertezze che ancora rimangono nel mercato, assicura che nessun nuovo provvedimento sarà al riguardo preso prima del nuovo raccolto. Il ministro Acerbo riafferma indi la necessità che i produttori stessi diano opera intelligente e tenace per portare ad un grado di maggiore perfezionamento la nostra produzione viticola ed enologica. A questo proposito afferma che sarebbe desiderabile che i viticoltori cedessero le loro uve ad organismi industriali capaci di trasformarle in utili prodotti, ovvero trovassero nella lavorazione associata la soluzione fondamentale del problema che è quella di ottenere grandi masse di vini sani, conservabili, e a tipo ben definito. Indi il Ministro dice una serena parola sulla campagna che spesse volte si muove contro il consumo del vino, rilevando che se pure è fuori discussione che l'alcoolismo sia dannoso all'individuo ed alla razza non vi è alcuna ragione seria per combattere l'uso moderato del vino durante i pasti.

L'on. Acerbo conclude il suo discorso assicurando che terrà nel massimo conto i risultati dei lavori del congresso che egli ha dato incarico ad alcuni funzionari del suo ministero di seguire.

Cessati gli applausi che hanno accolto le parole del Ministro si è proceduto alla benedizione del gagliardetto della federazione. Quindi i membri del governo ed il rappresentante del partito si sono allontanati fatti segno a nuovi applausi.

Le esportazioni agricole e il marchio nazionale

ROMA, 26 sera

Si nota un sensibile aumento nel valore degli scambi commerciali dell'Italia con i Paesi balcanici.

Secondo i primi rilievi statistici, nel primo trimestre di quest'anno, le importazioni italiane dall'Albania segnano un valore di 10.7 milioni di lire, contro 9.9 milioni nel primo trimestre dell'anno scorso e le esportazioni italiane in Albania 12.4 milioni contro 8.7 milioni.

Le importazioni dalla Grecia 13.33 contro 33.3 milioni e le esportazioni 51.3 milioni contro 28.4 milioni; le importazioni dalla Jugoslavia 162 milioni contro 127.1 milioni e le esportazioni 71.3 milioni contro 68.2 milioni; le importazioni dalla Romania 88.5 milioni contro 50.1 milioni e le esportazioni 59.1 milioni contro 42.9 milioni.

Verso tutti i Paesi considerati dunque le esportazioni italiane sono aumentate, ma solo con l'Albania e la Grecia la bilancia commerciale si salda con un attivo per l'Italia.

Particolarmente notevole è la posizione del commercio italiano nei riguardi con la Jugoslavia. Le importazioni italiane da questo Paese crescono di valore da anno in anno, mentre le esportazioni italiane indicano una tendenza alla stasi e alla diminuzione, aggravando sempre la passività per l'Italia. Nel triennio 1927-29, invece, le importazioni dalla Jugoslavia hanno avuto il valore di 613.7 milioni; 538.9 milioni e 637.9 milioni, mentre le importazioni italiane in Jugoslavia hanno il valore di 310.2; 304.9 e 267.3.

43 milioni di italiani alla fine dell'anno

ROMA, 26 sera

Dall'odierno bollettino dell'Istituto centrale di statistica risulta che la popolazione italiana dalla data dell'ultimo censimento al 31 dicembre 1929, è salita a 42.373.311 abitanti dei quali 41.509.511 presenti in Italia. Dato il favorevole andamento della natalità dei primi cinque mesi dell'anno corrente, si può presumere che al 31 dicembre 1930 la popolazione italiana raggiungerà i 43 milioni.

Le grosse malversazioni d'un professionista milanese

MILANO, 26 sera

Il giudice istruttore cav. avv. Coiro attende ad una intricata istruttoria contro uno dei professionisti più noti della città, che si distinse tanto nella sua attività professionale quanto nel campo politico: il rag. gr. uff. Luigi Somasca, di anni 51, ammogliato con quattro figli, dimorante in via Cesare Battisti 1 e con studio in via Sant'Andrea 12. Addebito preciso: malversazioni per circa due milioni e mezzo, compiute nella sua qualità di curatore di fallimenti importanti. La cifra, però, non si può ancora ritenere precisata e potrebbe, dagli accertamenti in corso, tanto diminuire, quanto risultare di maggiore entità.

Le notizie che hanno portato a circostanziate denunzie, tali da legittimare la richiesta del Procuratore del Re, la emissione contro il rag. Somasca di un mandato di cattura, erano sussurrate da qualche tempo nel mondo commerciale e professionale cittadino. Si sapeva di alcune gravissime difficoltà alle quali il Somasca non poteva far fronte, logorandosi ed esaurendosi in vani espedienti di ripiego. I danneggiati principali pare che siano i creditori dei fallimenti: Impresa Edilizia Enrico Nava; Officine Meccaniche Bianchi e Pedroni (abbinato questo con il fallimento personale del rag. Angelo Bianchi); Società in Accomandita E. Bonacina e C.; Società Cooperativa «Rinascimento Edilizia Nazionale»; Consorzio Milanese Produzione calce e cementi; dei quali tutti il Somasca era curatore.

Il mandato di cattura non si è potuto eseguire perchè il rag. Somasca da qualche giorno, intuendo l'inevitabile scoppio della bufera, si era messo al sicuro. Ma, contrariamente a quanto si riteneva in un primo tempo, egli non era affatto provvisto di passaporto, essendogli scaduto da qualche mese e non avendone ottenuto, secondo si dice in Questura, il rinnovo. C'è da pensare, perciò, che egli sia ancora in Italia.

Lunedì il Somasca mandava al Collegio e al Sindacato dei Ragionieri, cui era iscritto, una lettera di dimissioni e contemporaneamente informava gli avvocati Garbagni e Ostorero della sua situazione, incaricandoli della difesa e raccomandando loro particolarmente la propria consorte; nominava inoltre suo procuratore l'avvocato Angelina.

Domenica egli rincasò dicendo che avrebbe dovuto assentarsi per alcuni giorni a motivo di affari. Non si preoccupassero i familiari di qualche eventuale comprensibile ritardo. Si allontanò tranquillissimo, sereno, senza destare preoccupazioni. Passò allo studio, esaminò diverse pratiche, compulsò ed asportò diversi documenti e poi scomparve per destinazione ignota.

Altre note personalità coinvolte?

MILANO, 26 sera

Perdura in città l'impressione destata dalla notizia del fermo del grand'uff. rag. Luigi Somasca per le gravi malversazioni di cui è accusato.

L'autorità giudiziaria, oltre alle perquisizioni operate al domicilio ed allo studio di Milano, ha fatto perquisire anche la ricca villa di Barzio, in Val Sassina, che il Somasca aveva donato alla moglie e che con la sua famiglia ha abitato fino allo scorso anno nella stagione estiva.

I magistrati inquirenti si sono fatti la convinzione che il Somasca non sarebbe il solo responsabile della sua rovina. Infatti, dalle prime indagini risulterebbe che il Somasca sarebbe stato indotto alle recenti malversazioni da persone con le quali era legato da tempo da interessi di commercio e di borsa e che gli avrebbero suggerito di tentare audaci colpi per sanare la sua e la loro posizione.

Il giudice istruttore Coiro avrebbe già spiccato alcuni mandati di comparizione contro individui molto noti negli ambiente degli affari, i quali dovranno fornire esatte spiegazioni sulla attività del Somasca.

All'ultima ora corre la voce che il Somasca, anche per le pressioni dei parenti, si sarebbe deciso a costituirsi spontaneamente alla giustizia, e che anzi la costituzione sarebbe già avvenuta fuori di Milano.

La notizia non ha, fino a questo momento, nessuna conferma.

Il fatto che il giudice istruttore cav. Coiro si sia incontrato oggi fuori di Milano, accompagnato da un funzionario, è piuttosto in relazione con la perquisizione ordinata a Barzio. Sta di fatto, comunque, che in Questura si assicura, contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, che il Somasca non è provveduto di un passaporto: quindi il suo arresto o la sua costituzione non potrebbero che essere imminenti, certamente inevitabili.

Esplorazione di una grotta in Val di Chiampo

ARZIGNANO 26

Il Gruppo Speleologco del C. A. nel proseguimento della sua alache opera di riconoscimento della cavità naturali del Vicentino, ha esplorato in questi giorni una importante grotta nella Valle del Chiampo. Trattasi della cavità comunemente conosciuta sotto il nome di «Buso del Sengio brusà» sita in Frazione Molino di Altissimo. Della caverna era conosciuto solo lo ingresso ed alcune brevi diramazioni. Gli speleologhi aprendosi animosamente la via attraverso vari passaggi strozzati poterono esplorare un nuovo importante ramo della grotta per uno iluppo di 60 metri ammirando meravigliose incrostazioni calcaree e stranissime erosioni opera di un corso sotterraneo delle acque. La galleria fatta di ricchissime formazioni stalattitiche e stalagmitiche a guisa di fantastici cortinaggi ha affascinato per parecchie ore gli esploratori.

La tenacia è stata ricompensata dal ritrovamento di ossa giacenti sotto strato di concrezione calcaree. Parte delle ossa sono state rilevate e sono oggetto di studio per accertarne l'eventuale importanza paleontologica.

I disoccupati di New York

ROMA, 26 sera

L'*Agenzia di Roma* riceve da New York che, secondo i risultati provvisori dell'ultimo censimento del lavoro, i disoccupati nella sola città di New York sono circa 400 mila.

UN MORTALE INVESTIMENTO FERROVIARIO

MILANO, 26 sera

Giunge notizia da Novi Ligure che alla stazione di Ronco Scrivia il manovale ferroviario Allegri Mario di anni 36 da Ferrara rimaneva investito dal treno viaggiatori accelerato numero 1044 Genova-Novi, rimanendo morto sul colpo.

La riunione della Commissione Superiore per la Stampa

ROMA 26 sera

Sotto la presidenza di Arnaldo Mussolini si è riunita presso il Ministero della Giustizia la Commissione Superiore per la Stampa. Erano presenti i membri on. Ermanno Amicucci, Mraio Carli, S. E. Francesco Coppola, Roberto Forges-Davanzati, Virginio Gayda, senatore Vincenzo Morello, Italo Minnani Telesio, Interlandi, assente giustificato Ugo Ojetti. Assisteva l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo. La commissione ha esaminato 15 ricorsi accogliendone 6 ed ha esaurito tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Le automobili italiane in Grecia

ROMA, 26 sera

Nel primo trimestre di quest'anno la Grecia ha importato 382 automobili dall'estero. Il primo posto fra i paesi fornitori è tenuto dagli Stati Uniti con 245 macchine; il secondo dalla Germania con 57; il terzo dall'Italia con 9.

Fulminato dalla corrente elettrica

PESCARA, 26 sera

L'operaio Dino Camossino, da Lucca, di anni 26, mentre lavorava su di un traliccio per il tiraggio di fili, disgraziatamente veniva a toccare un filo, restando fulminato.

Un'invasione di cavallette nella Toscana

FIRENZE, 26 sera

In alcune zone della provincia, e principalmente nei comuni di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Prato, si sono verificate forti invasioni di cavallette. La Cattedra ambulante di agricoltura ha immediatamente proceduto, insieme al direttore della Regia Stazione di Entomologia a diversi sopraluoghi nelle località infestate e ha iniziato, dietro autorizzazione della Prefettura, la lotta per la distruzione delle dannosissime cavallette.

La caduta mortale di un muratore dal terzo piano

IVREA, 26 matt.

Una grave disgrazia è avvenuta oggi ad Ivrea. Certo Trovero Pietro, di anni 35 da Samone Canavese, mentre si trovava sopra il ponte di servizio di una casa in riparazione in Via Arduino, avendo perso l'equilibrio cadde pesantemente a terra. Prontamente soccorso venne subito trasportato all'Ospedale dove malgrado le cure prestategli, in seguito a commozione cerebrale e viscerale, decedeva dodici ore dopo.

Il 25 corrente spirava munita dei Conforti Religiosi la

Marchesa

Ernesta Rusconi

Ved. del Conte Cesare Caimi

La sorella Contessa ALFONSA BACCI, il fratello Marchese ALBERTO CARLO RUSCONI, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia.

La Messa di Requie, presente Cadavere, avrà luogo Sabato 28 alle ore 10 nella Chiesa della Santissima Trinità.

Per espressa volontà della Defunta non si accettano fiori.

GLI OSTACOLI che si presentano nella vita turbano la gioia del lavoro e tolgono ogni piacere.

Il dolore è un grande ostacolo. Le malattie urinarie causano sempre penosi dolori, che sono rapidamente eliminati dalle

Compresse di **Elmitolo.**

Queste esercitano azione disinfettante nelle vie urinarie e nell'intestino, rendendo limpide le urine.

Ma è meglio evitare le malattie urinarie e intestinali praticando regolarmente due o tre volte all'anno una disinfezione interna con le gradevolissime Compresse di Elmitolo.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

L'AVVENIRE D'ITALIA SI DIFFONDE CHIEDENDOLO SEMPRE IN TUTTE LE EDICOLE

La persecuzione religiosa in Russia

La persecuzione religiosa prosegue in Russia. I sovieti anzichè accogliere il paterno invito del Pontefice ed essere grati delle preghiere universali indette per la libertà religiosa nel loro paese in occasione del 1.0 maggio sembra vogliano rispondere al S. Padre con nuove manifestazioni antireligiose.

La lotta dei soviets contro Dio è pertanto sempre incombente. Ad illustrarne tale tremenda situazione ad illuminare sempre più i cattolici a non deflettere dal loro dovere di pregare per l'infelice nazione riesce opportunissima la diffusione del fascicolo speciale di « FESTA » sulla guerra dei soviets contro Dio, nel quale essa è documentata in tutta la sua tragicità.

Un fascicolo . . . . . L. 1,75
50 copie (alla copia) L. 1,30
100 copie (alla copia) L. 1,—

Approfittate di questa occasione offerta dalla Casa Editrice Card. Ferrari per una larga illuminazione delle nostre popolazioni. Dirigere ordinazioni accompagnate dal relativo importo all'«*Avvenire d' Italia*», Bologna, Via Mentana N. 4.

la PASTIGLIA ANTIACIDA SAN PELLEGRINO
" Neutrogen "
E EFFICACISSIMA CONTRO DOLORI E DISTURBI DI STOMACO
NORMALIZZATRICE DELLE FUNZIONI GASTRICHE PREVIENE E CURA IPERACIDITÀ DISPEPSIE ECC.
In vendita in tutte le buone farmacie a L. 8 la scatola di 5 tubi da 10 pastiglie ognuno